QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 6 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 237
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-980, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 350 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29716): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8200, trimestre L. 2100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Disordine in Francia

Una nuova crisi di governo è praticamente aperta in Francia: una delle due frazioni dell'ex-partito gollista ha intimato ai propri ministri di restare nel Gabinetto soltanto se otterranno condizioni, che Faure difficilmente potrà accettare. Ma un rimpasto o le dimissioni del Ministero sarebbero soltanto un'espressione - l'ultima e nemmeno la più grave — di una crisi assai più profonda, che sta travagliando il corpo politico della Francia. Sono manifesti da tempo, ma si sono fatti più evidenti nelle ultime settimane, inquietanti fenomeni di disordine, di decadenza dell'autorità dello Stato, di fallimento nel corretto gioco delle istituzioni democratiche.

Da anni la mancanza di un governo che efficacemente governasse era addirittura un luogo comune nelle critiche alla Quarta Repubblica. Prima ed immediata conseguenza, l'estendersi del governo di fatto, occulto ed irresponsabile, dell'alta burocrazia. Questa, continuando a dirigere il Paese per conto proprio, di fronte alle debolezze dei Ministeri diventava sempre più potente, sino a sfidare apertamente l'autorità legittima. Così accadde nel '53 che una congiura di alti funzionari, ispirati da un Maresciallo di Francia e legati a precisi interessi economici, depose il Sultano del Marocco contro il veto di Bidault e le direttive del Quai d'Orsay.

Quell'atto di ribellione fu la causa prima dell'attuale crisi africana. Ma questa sta rivelando ora sintomi di disfacimento assai più profondi. Si tratta ormai d'una preoccupante carenza del legittimo potere; di «assenza dello Stato», insomma, come ha scritto un commentatore francese.

Da mesi il governo è paralizzato da contrasti interni. Il Presidente del Consiglio non deve combattere soltanto contro i nazionalisti arabi, ma impiegare altrettanto tempo, abilità e tenacia per lottare contro i suoi colleghi. Pochi giorni fa il ministro della Difesa, l'orgoglioso gen. Koenig, polemizzava con la Presidenza e rivelava in suoi comunicati personali l'ostilità alle misure da lui accettate in Consiglio; ed abbiamo visto il ministro degli Esteri fermare con un passo diretto a Rabat le istruzioni governative al Residente, il Residente tentare in larga misura, a quanto pare, una sua politica individuale.

Il Ministero non è stato nemmeno in grado di piegare l'opposizione dei militari, fondata certo sul patriottismo e su un alto (per quanto arcaico) concetto della missione africana della Francia, ma tale da sfiorare l'insubordinazione. Join il grande ribelle, è l'anima di questa resistenza che costa ai ministri «politici» le più gravi umiliazioni; ed è l'eroe dei colonialisti francesi in Marocco, questi strani patrioti che, dopo aver organizzato un sanguinoso controterrorismo con la complicità di funzionari di polizia, hanno minacciato Grandval e circondato in armi il palazzo imperiale per impedire la partenza del Sultano, che il governo aveva deciso di allontanare...

Nè si può attendere dal Parlamento una chiarificazione ed una soluzione permanente della crisi, perchè in esso ritroviamo gli stessi sintomi di disordine. Ministri democristiani sono al potere, ma il loro *leader* Bidault conduce un'intransigente campagna contro il governo, mentre una parte della più qualificata opinione cattolica, Mauriac in testa, rinnega il partito ed auspica un profondo movimento di riforma. I ministri gollisti sono rimasti finora nel Gabinetto, ma le due frazioni dell'ex-*Rassemblement* tengono sospesa da tempo su Faure la minaccia delle dimissioni. Il partito radicale è diviso fra un'anima nuova, spiacente a potenti interessi costituiti, ed un'anima vecchia che non si rassegna alla sconfitta.

In questa torbida situazione già si parla di un ritorno a Mendès-France, l'uomo che, comunque lo si giudichi, aveva dato al Paese la sensazione di «essere governato» ed aveva suscitato molte speranze. Probabilmente è troppo presto per una sua *rentrée*, del resto tutt'altro che sicura.

Comunque per il numero e l'autorità dei consensi che la sua campagna raccoglie da varie parti dello schieramento democratico, non si può escludere in un prossimo futuro il suo ritorno al potere.

c. c.

Si prepara per Parigi un periodo di gravi difficoltà

Soltanto un parziale successo l'incontro tra Faure e Adenauer

Francesi e tedeschi si trovano d'accordo sulle trattative con i russi e su una più stretta cooperazione nel Continente - Il Cancelliere rifiuta di invitare i sarresi ad approvare lo statuto di europeizzazione

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 5 ottobre.

E' fallito oggi al Lussemburgo il tentativo, compiuto quasi «in extremis» dai francesi, per convincere la popolazione della Saar a non respingere il 23 ottobre, quando verrà deciso da un plebiscito il destino della loro regione, il compromesso per la «provvisoria» europeizzazione.

Timorosi di violare le disposizioni del plebiscito, che proibiscono ogni manovra esterna per influire sulla libera scelta dei sarresi, e più timorosi ancora delle ripercussioni sulla opinione pubblica tedesca di una sua capitolazione nei confronti dei francesi, Adenauer ha respinto la proposta di Faure per una dichiarazione comune, nella quale si sarebbe dovuto lanciare un appello ai sarresi per invitarli a non rispondere con una maggioranza di «no» alla domanda che verrà loro posta il 23 ottobre: «Siete favorevoli allo Statuto europeo per la Saar».

L'incontro fra Faure e Adenauer, freddolosamente organizzato e freddolosamente svoltosi, era stato voluto dai francesi, allarmati dalle recenti indagini statistiche secondo le quali la popolazione della Saar si preparerebbe a respingere, con netta maggioranza, il compromesso franco-tedesco che dovrebbe riportare la pace in questo territorio contestato. Un simile risultato rappresenterebbe un duro colpo per la riconciliazione tra Parigi e Bonn e rafforzerebbe la spinta nazionalistica germanica.

Fino a ieri l'altro, Adenauer sembrava ancora disposto a cedere al desiderio di Faure e a firmare l'appello ai sarresi. Ma deve aver cambiato idea quando ha appreso che non soltanto i partiti tedeschi della regione minacciavano di denunciarlo come «traditore» degli interessi nazionali, ma che a Bonn anche i suoi stessi compagni di governo, e perfino molti dei suoi compagni di partito, avrebbero giudicato «dannosa, umiliante e inutile» una nuova dichiarazione franco-tedesca per influire sul risultato del plebiscito.

A Lussemburgo, Faure e Adenauer sono arrivati un po' dopo le 11: non un treno speciale il primo, che aveva lasciato Parigi all'alba; con la sua veloce automobile il secondo. E a mezzogiorno e dieci minuti i due capi di governo erano già riuniti nel «Salone dei Ministri» del palazzo che ospita l'Alta Autorità della Comunità carbone-acciaio. Al convegno hanno preso parte anche il ministro degli Esteri Pinay e il sottosegretario Hallstein in rappresentanza del ministro degli Esteri Von Brentano, che ha lasciato soltanto stamane New York per rientrare in Germania.

Adenauer ha dapprima riferito a Faure sui risultati e sulle esperienze del suo recente viaggio in Russia; e una volta Faure gli ha esposto i motivi per i quali lui e Pinay hanno rinunciato per il momento al loro viaggio a Mosca. Poi la conversazione è venuta a cadere su un tema del quale già da molto tempo non si sentiva più parlare: l'integrazione europea. E sono stati i francesi ad avviare il discorso. Scottati dagli insuccessi subiti nell'Africa settentrionale e alle Nazioni Unite, i francesi pensano di aver forse commesso un errore, quando fecero fallire i piani per la Comunità difensiva europea.

«E' ormai chiaro che l'Europa deve far blocco», ha detto Faure a Adenauer. E su questo punto ha sfondato una porta aperta. Anche il Cancelliere, e sia pure per altri motivi, e cioè per il timore del rinascente nazionalismo tedesco, saluterebbe con entusiasmo nuove trattative per arrivare a una Comunità politica europea.

Le conversazioni, interrotte un po' dopo l'una per una colazione offerta dal ministro lussemburghese degli Esteri, Beck, che con i suoi 66 anni di servizio continuo è il decano dei ministri europei, sono state riprese alle 15 in punto; ed è stato subito messo sul tappeto il problema più scottante: la Saar.

Faure e Adenauer hanno dapprima esaminato alcune modalità controverse del plebiscito — come, ad esempio, se la maggioranza dovrà essere calcolata sul numero dei votanti (come dovrebbe avvenire) o sul numero delle persone aventi diritto al voto — e hanno poi esaminato l'opportunità di lanciare un appello ai sarresi in favore della approvazione del compromesso.

Adenauer, trincerandosi dietro la disposizione che vieta ogni tentativo esterno d'influire sulla volontà della popolazione, è riuscito a fare inserire nel comunicato finale soltanto una frase sibillina, secondo la quale «il compromesso franco-tedesco rappresenta una parte essenziale della politica europea e della collaborazione tra Francia e Germania».

Non sarà certamente questa vaga dichiarazione di principio a far mutare di idea chi ha deciso di mettere il 23 ottobre palla nera nelle urne. E lo stesso deve dirsi della vaga affermazione, secondo la quale «anche dopo il plebiscito, i sarresi godranno di tutte le libertà politiche».

Il comunicato parla poi delle trattative economiche e degli accordi culturali, che si renderanno necessari dopo l'approvazione del compromesso. Ma cosa avverrà, se il compromesso non sarà approvato? Faure e Adenauer non hanno voluto neanche prospettarsi questa ipotesi pessimistica.

Più interessante è l'altra parte del comunicato, in cui si legge che Francia e Germania concordano pienamente sulla tattica da adottare a Ginevra durante la conferenza dei quattro ministri degli Esteri, prevista per il 27 ottobre. Si era infatti affermato che i francesi avrebbero minacciato di non sostenere a Ginevra la causa dell'unificazione tedesca, se Adenauer non avesse accettato di sottoscrivere l'appello ai sarresi in favore dell'approvazione del compromesso. Era una minaccia assurda; e, del resto, durante le discussioni di oggi si è visto che i francesi si sono preoccupati di non perdere altri alleati. E per la prima volta si è avuta una intuizione del gioco diplomatico che potrebbe domani svolgere la Germania, ora che ha relazioni normali con la Russia.

La conclusione delle trattative è stata affrettata perchè Faure, allarmato dalle notizie giunte dal Marocco e da Palazzo Borbone, ha voluto ripartire per Parigi stasera stessa. Anche Adenauer ha rinunciato a pernottare all'Albergo Brasseur, dove già era stato riservato un appartamento, ed è ripartito in automobile per Bonn.

Prima di lasciare Lussemburgo, interrogato sui colloqui franco-tedeschi, il ministro degli Esteri francese Antoine Pinay ha dichiarato ai giornalisti, per dare qualche soddisfazione all'opinione pubblica della Saar:

«Desidero aggiungere questo al comunicato: per rispondere a campagne tendenziose, il Governo francese precisa che esso non ha mai perso di vista il fatto che lo statuto definitivo della Saar deve ottenere l'approvazione della popolazione sarrese. Se Parigi difenderà da parte sua, in sede di trattato di pace, il mantenimento dello statuto europeo, che costituisce a suo avviso la miglior soluzione dal punto di vista europeo, il nostro governo si rende conto d'altra parte che questo statuto potrà prevalere soltanto se avrà funzionato in condizioni soddisfacenti e avrà ricevuto la libera adesione della popolazione sarrese. Esso non intende affatto, ritardando il trattato di pace, influire sulla libera decisione della popolazione sarrese».

Parallelamente all'incontro del Lussemburgo si è svolto a Metz, in grande segreto, un incontro fra delegati francesi ed il Primo ministro sarrese Hoffmann, che è l'uomo più odiato dai partiti filo-tedeschi. I francesi, che conoscono questa sua impopolarità e che sono terrorizzati dall'idea che i sarresi possano respingere il compromesso — non dimentichiamo che già nel 1935, votando al 99 per cento in favore dell'annessione alla Germania, i sarresi scavarono un solco fra Parigi e Berlino — potrebbero addirittura riflettere sulla opportunità di indurre Hoffmann a dimettersi prima del plebiscito.

Enrico Altavilla

Stretta di mano a Lussemburgo

Il presidente del Consiglio francese Faure (a sinistra) saluta il cancelliere Adenauer alla fine delle lunghe conversazioni, avute ieri nel Palazzo della CECA a Lussemburgo (Telef.)

Un ultimatum dei gollisti rischia di far cadere il governo

Essi chiedono che venga costituito subito un Ministero di unione nazionale - Aspre divergenze mentre la guerriglia si estende nel Nord Africa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 ottobre.

La crisi scoppierà domani? Il Consiglio nazionale dei partito gollista, riunitosi stanotte per decidere sul ritiro o meno dei suoi cinque ministri dal governo Edgar Faure, ha incaricato i suoi rappresentanti di iniziare sin da domani mattina i passi necessari per la costituzione di un governo di salute pubblica, pur non avendo ancora stabilito se far cadere il Gabinetto.

Alle ore 9,30 i ministri gollisti chiederanno udienza al Presidente della Repubblica e poi avranno una conversazione con Edgar Faure, prima che cominci il Consiglio dei Ministri fissato alle 10,45. Domani sera alle ore 18 il Consiglio nazionale gollista si riunirà di nuovo per adottare le decisioni definitive.

Nella discussione tenuta dal gruppo parlamentare oggi pomeriggio a Palazzo Borbone, era prevalsa la tesi del ritiro, a meno che il Presidente della Repubblica non autorizzi la creazione di un Ministero di unione nazionale; ma qualche voce si era levata per tentare di evitare una crisi la cui soluzione sarebbe difficilissima, e recherebbe alla Francia un pregiudizio notevole: il 23 ottobre, infatti, si svolge il referendum sulla Saar e una crisi di governo a Parigi favorirebbe la propaganda dei partiti filotedeschi, contrari all'europeizzazione del territorio.

Il *Figaro* lo diceva stamane nell'editoriale, invitando i deputati a pesare bene le loro responsabilità. E' già stato convocato, inoltre, il Consiglio atlantico per procedere a un ultimo scambio di vedute prima della Conferenza fra i quattro Ministri degli Esteri, che si svolgerà a Ginevra il 27 ottobre: può la Francia essere presente a queste importanti riunioni soltanto con dei ministri dimissionari?

Insistendo su questi e su altri pericoli, alcuni dirigenti gollisti proponevano quindi di sottoporre al Consiglio nazionale il problema del ritiro dal governo e dalla maggioranza parlamentare, suggerendo al tempo stesso di indicare chiaramente ad Edgar Faure i limiti oltre i quali egli non può avanzare senza provocare lo sfasciamento del suo Ministero.

Quest'ultima tesi è prevalsa. Per evitare le incognite della caduta del Ministero, domani i ministri gollisti chiederanno a Faure di dimettersi spontaneamente; se egli accetta si recheranno dal generale De Gaulle per invitarlo a prendere le redini del futuro governo, di cui Mendès-France e Georges Bidault potrebbero essere due pilastri.

Un altro argomento contro la politica marocchina di Edgar Faure è fornito ai colonialisti dal proclama che il segretario generale dell'Istiqlal, Allal El Fassi, e il capo del Fronte algerino di liberazione Mohammed Khidar hanno lanciato ieri dal Cairo, annunciando la costituzione di un esercito comune algero-marocchino per la «liberazione» dell'Africa settentrionale.

I rappresentanti dei francesi residenti al Marocco hanno chiesto udienza al presidente della Repubblica, e gli hanno consegnato una nota con la quale, affermando che il proclama del Cairo è una vera e propria «dichiarazione di guerra alla Francia», chiedono una risposta energica. E' con la forza, secondo i colonialisti, che si deve ristabilire l'ordine al Marocco prima di procedere a qualsiasi riforma.

A questi argomenti i socialisti e molti democristiani rispondono che non si sarebbe giunti alla situazione attuale se le opportune concessioni fossero state fatte in tempo, sottolineando al tempo stesso la dichiarazione fatta lunedì dal Ministro delle Finanze, secondo cui sarà necessario aumentare le imposte su lo sforzo militare in Algeria e in Marocco dovesse prolungarsi.

Il governo, pure inviando nel Marocco i rinforzi indispensabili, continua a preferire il sistema dei pacifici negoziati. Oggi inoltre il segretario del Quai d'Orsay ha richiamato l'attenzione dell'ambasciata di Spagna sulle incursioni nel Marocco francese di bande armate provenienti dal Marocco spagnolo.

Nel pomeriggio il ministro July ha illustrato gli avvenimenti alla commissione parlamentare degli Esteri, spiegando in modo particolareggiato l'azione del governo per la realizzazione della politica intesa a unire definitivamente la Francia e il Marocco, e domattina alle 10,45 si riunirà il Consiglio dei ministri. Si attribuisce ad Edgar Faure l'intenzione di proporre — eventualmente — una discussione parlamentare per lasciare ai deputati la responsabilità di approvare o respingere la sua politica: si sa che i democristiani gli sono favorevoli, tranne un'ínfima minoranza, ma i socialisti diventerebbero gli arbitri della situazione: ed essi spetterebbe infatti — e lo hanno promesso giorni or sono — di sostituire coi loro voti quelli degli oppositori, di cui stasera hanno criticato l'atteggiamento con dure parole.

L'eventualità di qualche iniziativa per anticipare le elezioni legislative previste per il giugno '56 non va d'altra parte esclusa: l'idea si fa strada a poco a poco e molti deputati l'accettano con la speranza che la maggioranza della futura Camera permetta stabilità.

l. m.

Duemila legionari circondati dai ribelli al confine del Marocco

Un "comando unificato„ dirige anche le operazioni che i terroristi sviluppano in Algeria

Fes, 5 ottobre

Duemila francesi, fra cui un intero battaglione della Legione Straniera, sono questa sera chiusi in una morsa di ferro; migliaia di berberi delle montagne del Rif li stanno bersagliando, nascosti fra gli anfratti rocciosi. Gli assediati si trovano praticamente circondati da ogni lato: unica porta ancora aperta è il tratto di territorio che si stende di fronte al piccolo centro di Aknul, la cui guarnigione ha avuto l'ordine di combattere fino all'ultimo uomo piuttosto che cedere di fronte ai ribelli.

Questi infatti tentano in tutti i modi di raggiungere Aknul per farne il punto di saldatura, e cioè completare l'accerchiamento dei reparti francesi; è lì quindi che si deciderà il destino dei legionari.

I capisaldi di Bcured e di Tizi-Ously sono infatti caduti in mano ai berberi sin da domenica e sono ancora in loro saldo possesso, nonostante i ripetuti tentativi dei francesi per riconquistarli. Le formazioni di ribelli che hanno partecipato alla conquista delle due importanti posizioni appartengono ad un corpo speciale, che indossa uniformi nere ed è dotato di armi automatiche di modello recentissimo. La colonna francese che, partita ieri sera da Aknul, aveva tentato di sfondare in direzione di Tizi-Ously, era riuscita in un primo tempo ad aprire un breccia nelle schiere nemiche e sono ancora in loro saldo possesso, nonostante i ripetuti tentativi dei francesi per riconquistarli. Le formazioni di ribelli che hanno partecipato alla conquista delle due importanti posizioni appartengono ad un corpo speciale, che indossa uniformi nere ed è dotato di armi automatiche di modello recentissimo. La colonna francese che, partita ieri sera da Aknul, aveva tentato di sfondare in direzione di Tizi-Ously, era riuscita in un primo tempo ad aprire un breccia nelle schieramento degli indigeni, ma poco dopo venne respinta da un contrattacco.

Nell'intento di favorire i movimenti della colonna francese imbottigliata fra le montagne del Rif, il comando francese ha inviato sul luogo formazioni di caccia «Vampire» che, da bassa quota tentano di spezzonare e mitragliare le formazioni berbere. Ma il loro compito è quanto mai arduo e pericoloso: essi debbono infatti «picchiare» fra valli chiuse da pareti rocciose a picco, sfidando non solo le nutrite raffiche di fucileria che partono dalle posizioni dei ribelli, ma gli stessi vuoti d'aria.

Un pilota rientrando da una di queste missioni ha dichiarato apertamente che si tratta di una battaglia senza precedenti: «Bisognerebbe avere gli occhi di Argo. Si tratta di speronare e mitragliare le formazioni berbere. Ma il loro tratti si ergo improvvisa ed insidia, e quindi di scovare fra quel mare di rocce bruciate dal sole qualche segno di vita. Non è facile guardare all'altimetro, e al tempo stesso colpire il nemico in mezzo a quelle gole che i giochi di luce e d'ombra fanno assomigliare a dei profondi pozzi senza fondo. Dopo un po' gli occhi bruciano e la vista si appanna con il rischio di finire contro quelle maledette pietre calcinate da un sole implacabile. Mi è successo di compiere una missione senza poter una sola volta scaricare le mie armi».

L'attività dei terroristi si è intensificata nelle ultime ore anche in Algeria, e tutto lascia ritenere che tale recrudescenza sia in diretto rapporto con la ripresa della rivolta in Marocco. Ciò conferma l'esistenza, annunciata dal Cairo, di un Alto Comando insurrezionale, che coordina l'azione delle forze ribelli in tutto il Nord Africa.

Durante tutta la notte i fuorilegge hanno tenuto sotto un continuo fuoco di molestia il fortino di Kaut, nell'Algeria nord-orientale. Nei pressi di Seddeuk un autocarro militare, a bordo del quale viaggiavano numerose reclute, è stato fatto segno al lancio di bombe a mano, ed un soldato francese è rimasto ucciso. Sei europei sono stati uccisi o rapiti dai ribelli algerini.

Animata discussione alla Camera sulla lotta al banditismo in Calabria

Una serie di critiche ed accuse - Attesa per i chiarimenti che il ministro Tambroni darà all'assemblea - Il Guardasigilli parlerà al Senato

Roma, 5 ottobre.

Una delle caratteristiche del dibattito in corso alla Camera sul bilancio del Ministero degli Interni è l'analisi sulla criminalità e il banditismo di cui pare che il nostro Paese debba subire, in questo momento, una recrudescenza. Naturalmente, diversi sono stati i presupposti da cui hanno preso l'avvio oratori di parte diversa, ed è con interesse, quindi, che anche su questo scottante argomento si attende la replica del ministro Tambroni, prevista per domani.

A sentire il monarchico *Stefano Cavaliere*, siamo di fronte «al dilagare di una preoccupante criminalità sempre meglio organizzata, che le forme dell'ordine non riescono a debellare». E le cause? Il deputato del P.N.M. ha dato una spiegazione puramente «demitiana»: «Non si potrà — ha detto — pervenire ad un definitivo ristabilimento dei valori morali finchè non ci si abituerà a chiamare le cose col loro nome, e cioè a considerare tale scadimento come conseguenza inevitabile della sconfitta e delle cause che ad essa condussero».

Di diverso avviso è stato il democristiano *Murdaca*, colui che ieri fu accusato dal socialista Minasi di avere relazioni con la mafia calabrese. Murdaca, calabrese, ha difeso la sua regione, il buon nome dell'Italia ed il punto di vista del governo. Ha rilevato che il fenomeno della criminalità è tipico di ogni Paese in qualsiasi dopoguerra, e non bisogna perciò drammatizzare, ma riconoscere lealmente quanto è stato sinora fatto per la repressione del banditismo. «Certa stampa scandalistica ha recentemente dipinto a tinte fosche il Meridione, sconfinando l'incremento turistico.

«La Calabria, era alla ribalta per recenti episodi di delinquenza, è una terra di lavoratori onesti, che ha sempre dato lustro al Paese. Doverosa ed energica è l'opera del governo, ma occorre procedere a necessarie discriminazioni: il fenomeno della mafia è, per fortuna, contenuto e limitato a determinati ceti e famiglie, coinvolti da fatti criminosi a catena, quasi sempre motivati da interessi o da vendette di natura essenzialmente privata. La malavita calabrese è sì una piaga sociale, dovuta, però, allo stato di miseria e di abbandono, in cui troppo a lungo sono state lasciate quelle popolazioni. Molto si è fatto, ma non è ancora sufficiente. I bilanci dei Comuni, per esempio, sono così poveri che spesso i dipendenti aspettano per mesi il pagamento dei magri stipendi».

Nel replicare ai rilievi fattigli ieri dall'on. Minasi, Murdaca ha chiarito che, in verità, egli aveva ricevuto due telegrammi di «individui calabresi» che desideravano di essere da lui, avvocato, difesi dinanzi alla commissione per il confino, ma di aver declinato l'invito. Voltosi all'estrema sinistra, il deputato calabrese ha scoccato la freccia del Parto: «Del resto, sarebbe facile stabilire dei rapporti fra la mafia e la parte politica dell'on. Minasi, alla quale ufficialmente appartengono due ex-sindaci oggi confinati...». Inutile dire il piccolo pandemonio scoppiato all'estrema sinistra.

Dopo il punto di vista della destra e del centro era da attendersi quello dell'estrema sinistra e vi ha provveduto il comunista *Alicata* con un discorso — come egli ha detto — «ispirato a criteri di assoluta verità e obiettività nei riguardi di problemi sociali così gravi e delicati come quelli calabresi». Ha incominciato denunciando il regime di stato d'assedio che esiste attualmente in provincia di Reggio Calabria, teatro della operazione di polizia contro i latitanti e la mafia. «Laggiù — ha detto — il principio dell'*habeas corpus* è osservato alla rovescia, poichè i cittadini sono abbandonati senza protezione nelle mani dei poliziotti che effettuano "retate" nelle piazze dei paesi e degli abitati».

Poi ha rivolto al ministro Tambroni alcuni interrogativi, pregandolo di darglene risposta domani: «E' vero che sono stati armati due noti pregiudicati (ha fatto i nomi) per coadiuvare gli uomini dell'ispettore Marzano nella caccia ai fuorilegge?». «E' vero che il fratellastro del bandito Romeo, Domenico La Rizza, è stato liberato dal confino di Ustica dove era stato inviato poco tempo fa nel massimo della pena, ed ora circola per il paese di Bova Superiore quale esca per indurre il Romeo a costituirsi?». Alicata ha poi mosso critiche all'operato della commissione per il confino, affermando che questa, dopo aver condannato veri malfattori, indulge ora a metodi di discriminazione politica, colpendo elementi socialcomunisti.

TAMBRONI — Due magistrati fanno parte della commissione. Essi sono una garanzia di giustizia.

Alicata ha reso nota una serie di fatti: fino a poco tempo fa nella provincia di Reggio Calabria erano stati rilasciati cinquantamila permessi di porto d'arme, nella maggior parte in mano a pregiudicati. Subito dopo le elezioni del 7 giugno 1953, dieci caporioni della malavita reggina ricevettero il passaporto quale premio di servigi elettorali. Sempre nel periodo elettorale, ed anche dopo, il fuorilegge Vincenzo Romeo, protetto da caporioni locali, circolava regolarmente per il paese di Bova Superiore, e partecipava a cerimonie e feste sotto gli occhi di tutti. Risulta che il Romeo ebbe da suoi alti protettori larghi crediti agricoli, tali da consentirgli di acquistare una vigna e duecento capi di bestiame. Ebbe persino l'appalto dei lavori per il cimitero di Bova Superiore. «Quello che le dico, signor Ministro, è la pura verità e tutti lo sanno — ha soggiunto Alicata —; ed ora le dò un consiglio: faccia in modo che il fuorilegge Romeo sia catturato vivo. Egli è in possesso di un memoriale d'estrema importanza, il cui contenuto denuncerà un mondo di corruzione e di connivenze. Conoscere queste cose sarà utile alla democrazia.

TAMBRONI — Fantasie...

ALICATA — Non sono fantasie. Una recente pastorale del Vescovo di Reggio Calabria, sia pure in termini evangelici, denuncia le stesse gravi cose. Abbiamo, quindi, ragione quando diciamo che la causa della delinquenza calabrese è da ricercarsi nella corruzione e nell'intrigo degli agrari reggini. Mentre la caccia ai latitanti (167, pare, e in gran parte per cause d'onore) prosegue con mano dura che contrasta con la indulgenza di un recentissimo passato, non si è considerato che la maggior parte dei reati in Calabria negli ultimi tempi sono stati di estorsione. Ciò vuol dire, in chiare parole, questo: che la mafia è stata rafforzata dagli agrari reggini per arrestare la legittima emancipazione delle masse di braccianti e lavoratori troppo duramente trattati e ora questa mafia è forte e prepotente e ricattatrice.

«In questo momento è in atto una vera e propria rissa tra varie clientele politiche per salvare i rispettivi capi elettori dalla scure di Marzano. E' in questa clientela che bisogna colpire, è la corruzione che bisogna stroncare. Capi mafia legati ad uffici pubblici impongono una taglia del 10-15 per cento sui fondi destinati alla ricostruzione delle case distrutte dall'alluvione dello scorso anno. Ma ciò è solo un aspetto della corruzione. Non parliamo di quanto succede nei mercati degli agrumi e del bergamotto. L'Aspromonte non è soltanto un mito di banditi, significa anche un pugno di lavoratori che combattono contro la prepotenza agraria e la sopraffazione.

La gravi affermazioni di Alicata sono state registrate dal ministro Tambroni che intenderà certo fornire chiarimenti all'assemblea. Il dibattito, peraltro, ha toccato altri interessanti aspetti dell'amministrazione degli «Interni» e ne hanno parlato la deputata democristiana *Valsecchi*, il democristiano *Agrimi*, il socialista *Pieraccini*, il comunista *Gianquinto*, il missino *Di Stefano Genova*, il socialista *Corona*, il missino *Almirante* e il monarchico *Del Croix*.

Un'elevata discussione si è svolta anche al Senato sul tema del Bilancio della Giustizia, e in maggioranza gl'interventi (*Lepore, Merlin, Zoli, De Pietro e Trabucchi*, democristiani) sono stati imperniati sulla riforma del Codice di Procedura Civile convenendo ch'esso rappresenta un progresso giuridico e non è possibile retrocedere dalle conquiste ottenute. Il democristiano *Bruna* e il comunista *Palermo* si sono occupati il primo di amministrazione giudiziaria e il secondo dell'avanzamento dei magistrati. Domani replicherà il guardasigilli *Moro*, ed anche questo bilancio sarà concluso.

d. m.

Contrasti tra i partiti sulla legge elettorale politica

Rinviato l'esame alla Commissione Interni tra le proteste dei "minori„

Roma, 5 ottobre.

All'ordine del giorno della riunione consiliare di domani figurano numerosi provvedimenti riguardanti gli «affari correnti» ed alcuni di essi sono di non trascurabile importanza. L'attesa, tuttavia, è rivolta ai grandi problemi che monopolizzano l'attività politica di questo periodo: le leggi elettorali, le competenze dei Tribunali militari, la richiesta ecclesiastiche degli impiegati statali, la riorganizzazione della legislazione mineraria. Nella riunione di domani se ne potranno trattare naturalmente soltanto alcuni; ma gli altri rimarranno in evidenza per le prossime riunioni del Consiglio dei Ministri e sarà bene perciò tracciare un sintetico prospetto di tutti.

Il problema delle leggi elettorali è, come si sa, duplice. Il progetto della nuova legge elettorale politica è stato da tempo presentato al Parlamento ed il governo, a rigore, non avrebbe più ragione di interessarsene. Ma, in attesa dell'esame del Parlamento, si è venuto a creare uno stato di frizione tra la democrazia cristiana ed i partiti alleati che finisce per ripercuotersi sulla compagine ministeriale.

Oggi la commissione Interni della Camera avrebbe dovuto iniziare la discussione di quel progetto, ma il presidente Mazza, che è anche presidente del gruppo democristiano, ha invitato i commissari a rinviare l'esame con motivazioni generiche e, per la verità, non molto convincenti. I commissari dell'opposizione hanno protestato in termini abbastanza vivaci ed i partiti «minori» si sono rafforzati nella sensazione che i democristiani tendono a procrastinare quanto più è possibile l'approvazione della legge. Saragat — in una riunione del suo gruppo parlamentare — ha insistito perchè la legge elettorale politica abbia la precedenza su quella amministrativa. La correttezza democratica vuole che gli strumenti elettorali siano predisposti in tempo utile e sottratti alla pressione della consultazione imminente.

E' stata rinviata, sia pur solo sino a martedì, anche la discussione relativa ai Tribunali militari. La decisione è stata presa dopo un colloquio di Segni col Presidente della Camera e si ritiene che essa sia stata determinata dalla necessità di perfezionare l'accordo sulle nuove proposte governative prima ch'esse siano presentate alla Camera. Il Guardasigilli presenterà probabilmente domattina il testo definitivo degli emendamenti ai colleghi del Governo ed è certo che nel pomeriggio lo sottoporrà ai rappresentanti parlamentari della maggioranza, in modo da chiarire gli ultimi dubbi che possano essere rimasti in proposito.

La riorganizzazione della legge mineraria, s'è detto, è una degli altri grandi problemi all'attenzione del Governo. Gli emendamenti al progetto, sul quale la Commissione parlamentare dell'Industria sta battendo il passo, sono stati promessi da tempo, ma in realtà di essi sono stati finora soltanto le direttrici generali, mentre in questa faccenda ciò che conta sono soprattutto i particolari. Le recenti scoperte, con il riaccendersi delle polemiche fra «statalisti» e «privatisti», hanno reso urgente la soluzione di questo problema: il Presidente del Consiglio ha fatto rientrare in Italia gli esperti che aveva inviato in Canadà e negli Stati Uniti per studiare le legislazioni minerarie di quei Paesi, il ministro Cortese si è impegnato a presentare quanto prima al Consiglio le sue proposte.

L'ultimo degli argomenti accennati è il problema degli aumenti agli statali. Vanoni stava oggi poco bene e difatti Segni, per esaminare le varie questioni in sospeso, si è recato nella sua abitazione. Non si sa perciò se potrà essere presente alla riunione consiliare di domani, dove dovrebbe essere presa una decisione definitiva sull'opportunità di ampliare la cifra messa a disposizione e sui mezzi con cui eventualmente si potrà far fronte alla nuova spesa. Il Ministro del Bilancio continua a considerare con una certa perplessità la «arrendevolezza» che si mostra di fronte alle richieste delle varie categorie.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Referendum sui tram

Le richieste dei viaggiatori

Nelle nostre città i passeggeri si trasportano "pigiati, in piedi e senza limiti di numero„

Si è detto che l'Azienda della tramvia urbana avrebbe in animo di indire un referendum per consentire al pubblico di far conoscere i miglioramenti che vorrebbe vedere introdotti nei servizi cittadini.

E' noto che nel giugno scorso, in seguito ad uno sciopero ferroviario che aveva sconvolto e paralizzato l'economia dell'Inghilterra, quel governo, per garantire almeno i trasporti essenziali, fu costretto a ricorrere alle «stato di emergenza» che consentiva provvedimenti eccezionali: sospese tutte le restrizioni relative alla circolazione dei veicoli; autocarri e camion autorizzati a funzionare da torpedoni per passeggeri; gli autobus londinesi su cui normalmente non possono viaggiare in piedi più di cinque persone, «potevano essere stipati senza una dei tram italiani».

In sostanza, quello che nei trasporti urbani dai grandi centri di altri Paesi è tollerato soltanto in casi di difficoltà eccezionali, è invece ammesso come sistema normale in alcuni dei nostri maggiori centri; e ne abbiamo un esempio — anche esagerato — proprio a Torino, ove attualmente i passeggeri si trasportano «pigiati, in piedi e senza limiti di numero».

Nell'antiguerra circolavano nella nostra città piccole vetture a due assi che in genere offrivano 24 posti a sedere; il poco spazio rimanente era a disposizione delle persone che si adattavano a stare in piedi. Oggi, per far fronte all'aumentato traffico, si sono adottate delle vetture a carrelli di tripla lunghezza (serie 3000 e 3300) e delle vetture articolate di grande capacità; ma nelle une come nelle altre il numero dei posti a sedere è ridotto a 17. I passeggeri, nella loro grande maggioranza, debbono stare in piedi senza limiti di quantità, giacchè nelle tramvie torinesi, a differenza di quanto avviene altrove, il carico non è mai considerato «completo». Ad ogni fermata le vetture, anche se già piene, debbono sostare lasciando al pubblico di giudicare se salire o no; e generalmente la gente si decide a salire, sapendo che le corse non sono frequenti, e va ad aggiungersi ai passeggeri già stipati.

Sulle linee più frequentate si vedono allora, durante la rapida corsa, masse di persone dondolanti che si urtano le une con le altre, in cerca di un punto di appoggio, mentre mutilati, invalidi, vecchi e donne con bambini in braccio, si affannano alla ricerca di un posto ove poter sedere. E' una situazione veramente penosa e se non accadono maggiori guai è grazie alla diligenza del personale.

Così corre è oggi. Il sistema non risponde alle esigenze di un pubblico che lavora, in una grande città ordinata e civile quale è Torino. Il rimedio si impone: raddoppiare il numero dei posti a sedere, regolare gli accessi alle vetture, aumentare la frequenza delle corse sulle linee di maggiore attività. Sarà questo, indubbiamente, il responso che potrà risultare dalla consultazione.

e. e.

IL SUO PROGETTO SARA' DISCUSSO IN PARLAMENTO

A Torino l'ambasciatrice della pensione alle casalinghe

La donna che fa la spesa, cucina, lava e stira è una lavoratrice autentica ed ha diritto agli stessi benefici di quelle che lavorano nelle aziende

E' giunta ieri a Torino la messaggera di un'iniziativa che suscita interesse in tutta Italia: la signora Maria Bartoli Macrelli, segretaria nazionale del movimento femminile repubblicano, direttrice e ambasciatrice della «pensione alle casalinghe». E' una signora dalla vivace eloquenza romagnola, con gli occhi vividi e il sorriso gentile che si vanta di essere nonna e donna politica insieme. «A casa nostra — ha detto — ci siamo nutriti di dottrine mazziniane fin da piccoli. Il fascismo ci aveva impediti ogni attività, e in quegli anni ho fatto davvero la «casalinga» curando la casa e allevando i figli. Con la Liberazione, quando l'Italia è rinata agli ideali di giustizia sociale, ho cambiato attività e ho dato tutta l'energia di cui ero capace all'impostazione e del problemi che per anni avevo meditato». Tra questi problemi, come donna come moglie

Maria Bartoli Macrelli

e come madre, la signora Macrelli si è posto quello della casalinghe nel cui numero per tanti anni si era compresa. «Una categoria sulla quale o si è taciuto, o si è fatta della reteriea fuori posto, per compensare con delle parole, a queste donne, i sacrifici innumerevoli che esse compiono in tutto il corso della loro vita».

Bisognava cominciare a fissare di mese i pregiudizi e i luoghi comuni. Assistito dare alle casalinghe la fisionomia di lavoratrici, e collocare l'opera della donna che fa la spesa, cucina, lava, stira, rammenda, nel vasto dei «lavoro» autentico, economico e sociale. Tutti i lavoratori al termine della loro attività, hanno una pensione. Perchè niente alle casalinghe? Tutti i lavoratori quando cadono ammalati, sono assistiti dalla mutua. Perchè la donna di casa è esclusa?».

Muovendo da queste considerazioni la signora Macrelli ha cominciato fin dal 1946 la sua battaglia, che ha incontrato non pochi oppositori, se ha dovuto attendere fino ad oggi per essere tradotta in disegno di legge, il prossimo discussione in Parlamento. Parecchi partiti hanno appreso e appoggiato l'iniziativa, tanto è vero che accanto al progetto per la concessione della pensione alle casalinghe, presentato dai parlamentari repubblicani, ne esistono altri due.

«Ma chi è questo Di Vittorio in gonnella che si mette in testa di organizzare anche le donne di casa?» ha fuonato il direttore di un periodico in rotocalco. La signora Macrelli non si è spaventata. Anzi, ha proceduto le decisioni del Parlamento dando vita a Roma il 25 giugno scorso, alla Mutua «La Casalinga», che già raccoglie un migliaio di aderenti e comincerà a funzionare il 1o gennaio 1956. Per ciserne socio, la donna di casa (dai 21 anni in poi, nubili o coniugate) devono versare una quota di 300 lire e poi 300 lire al mese di contributi. Quando si ammalano hanno diritto a 500 lire al giorno per 3 mesi, e 300 lire al giorno per 21 giorni se sono in ospedale. Per far parte della Mutua occorre avere un requisito solo: non potere

e come madre, la signora Macrelli si è posto quello della casalinghe nel cui numero per tanti anni si era compresa. «Una categoria sulla quale o si è taciuto, o si è fatta della reteriea fuori posto, per compensare con delle parole, a queste donne, i sacrifici innumerevoli che esse compiono in tutto il corso della loro vita».

Bisognava cominciare a fissare di mese i pregiudizi e i luoghi comuni. Assistito dare alle casalinghe la fisionomia di lavoratrici, e collocare l'opera della donna che fa la spesa, cucina, lava, stira, rammenda, nel vasto dei «lavoro» autentico, economico e sociale. Tutti i lavoratori al termine della loro attività, hanno una pensione. Perchè niente alle casalinghe? Tutti i lavoratori quando cadono ammalati, sono assistiti dalla mutua. Perchè la donna di casa è esclusa?».

Muovendo da queste considerazioni la signora Macrelli ha cominciato fin dal 1946 la sua battaglia, che ha incontrato non pochi oppositori, se ha dovuto attendere fino ad oggi per essere tradotta in disegno di legge, il prossimo discussione in Parlamento. Parecchi partiti hanno appreso e appoggiato l'iniziativa, tanto è vero che accanto al progetto per la concessione della pensione alle casalinghe, presentato dai parlamentari repubblicani, ne esistono altri due.

«Ma chi è questo Di Vittorio in gonnella che si mette in testa di organizzare anche le donne di casa?» ha fuonato il direttore di un periodico in rotocalco. La signora Macrelli non si è spaventata. Anzi, ha proceduto le decisioni del Parlamento dando vita a Roma il 25 giugno scorso, alla Mutua «La Casalinga», che già raccoglie un migliaio di aderenti e comincerà a funzionare il 1o gennaio 1956. Per ciserne socio, la donna di casa (dai 21 anni in poi, nubili o coniugate) devono versare una quota di 300 lire e poi 300 lire al mese di contributi. Quando si ammalano hanno diritto a 500 lire al giorno per 3 mesi, e 300 lire al giorno per 21 giorni se sono in ospedale. Per far parte della Mutua occorre avere un requisito solo: non potere di un reddito personale, superiore a 30 mila lire al mese.

Quando il Parlamento avrà esaminato i diversi progetti, verrà anche la pensione. A quanto potrà ammontare? «Non si può ancora precisare — ha risposto la signora Macrelli. — Le 300 lire mensili delle iscritte dovranno essere integrate da un'identica quota dello Stato. Poi saranno definiti i contributi dei comuni e degli enti locali. Si potranno aggiungere i lasciti e i versamenti dei soci onorari. Tutto l'introito sarà capitalizzato e l'interesse andrà a beneficio delle mamme».

A Torino ci sono 315 mila donne sopra i 21 anni; di queste circa 160.000 hanno un lavoro. Per tutte le altre, la Mutua già costituita e i progetti di pensione su cui il Parlamento discuterà hanno un grande interesse. I viaggi della «messaggera», che ha già toccato a Bologna, Ravenna, Milano, Pavia e Torino sono seguiti con simpatia dalla maggioranza delle casalinghe.

Essa ha tenuto ieri un'applaudita conferenza in una sala di via Viotti. Non c'è stato contraddittorio. Tutti d'accordo, anche gli uomini che erano presenti.

I vecchi e angusti uffici del Comune

Un lettore ci scrive:

«Gli uffici del Comune sono sparsi in sedi diverse, lontane le une dalle altre; sono sistemati in vecchi edifici scomodi, angusti, inadatti. Basta un breve elenco: Anagrafe in via Barbaroux 32; Stato Civile nel Palazzo di Città; Statistica e Lavoro in via Principe Amedeo n. 16; Leva e Servizi militari presso il vecchio distretto di via Verdi; Carte d'identità e libretti d. lavoro in Piazza Palazzo di Città; Elezioni recentemente trasferito da via Assarotti a via del Carmine 13; Annona e Licenze commerciali in via S. Francesco d'Assisi 14; Assistenza in via Giolitti 13; Imposte consumi in via S. Francesco da Paola 3.

«Questa dispersione è di danno al pubblico, che resta spesso disorientato e perde tempo nei ricorsi dall'una all'altra sede, sovente per completare una medesima pratica; e costa al Comune somme notevoli per opere di manutenzione e di riattamento, che tuttavia non valgono a migliorare la funzionalità dei locali. Non sarebbe vantaggioso per tutti concentrare i diversi servizi in un solo edificio?».

«Fu allora che qualcuno — ha raccontato Maria Teresa — mio fratello Raffaele disse che doveva assentarsi per un'ora. Il noticiarista Calogero Di Chiara, amico di famiglia ed in particolare di mio fratello, che aveva pranzato con noi su invito di Raffaele, disse che ne avrebbe approfittato per andarsi a riposare un poco sul suo letto. Così fece. Mia madre andò in bagno a lavare alcuni indumenti e io entrai in cucina per rigovernare i piatti.

«Fu allora che sentimmo scoppiare il colpevole e subito dopo udimmo la voce di Maurizio, mio fratello che ha 7 anni, Andai ad

La sparatoria di corso Vittorio nel racconto della vittima

"Per trattenere la mano di mio padre feci partire il colpo verso di me„

La giovane è fuori pericolo: ieri, interrogata dalla polizia, ha rievocato la drammatica scena Suo padre sparò contro il sottotenente, poi lei gli afferrò il braccio deviando l'arma contro di sè

Ieri Maria Teresa Sorrentino ha ricevuto per la prima volta, dopo la tragica sparatoria di mercoledì scorso della quale rimase vittima, una alimentazione normale, libera da qualsiasi dieta. E' questo un indizio molto eloquente; anche se i medici del Maria Vittoria che l'hanno sotto cura non pronunciano ancora ufficialmente una prognosi che escluda il pericolo, è evidente che la giovane ha conquistato la soglia della salvezza.

Oltre ad avere appetito, ha forza di muoversi e capacità di parlare. Ieri è stata così sentita, per la prima volta, la sua versione sulla drammatica scena che si svolse nel pomeriggio del 26 settembre scorso nella sua casa, in corso Vittorio Emanuele 132.

«Alla fine del pranzo — ha raccontato Maria Teresa — mio fratello Raffaele disse che doveva assentarsi per un'ora. Il noticiarista Calogero Di Chiara, amico di famiglia ed in particolare di mio fratello, che aveva pranzato con noi su invito di Raffaele, disse che ne avrebbe approfittato per andarsi a riposare un poco sul suo letto. Così fece. Mia madre andò in bagno a lavare alcuni indumenti e io entrai in cucina per rigovernare i piatti.

«Fu allora che sentimmo scoppiare il colpevole e subito dopo udimmo la voce di Maurizio, mio fratello che ha 7 anni, Andai ad aprire io e vidi, dietro a lui, mio padre. Aveva la faccia scura e veniva dentro con decisione. Mia madre si affacciò sull'uscio del bagno e quando vide che chi entrava era mio padre, ritornò al suo lavoro: cercava di non parlargli, per evitare di litigare come al solito. Mio padre si diresse in cucina al mio fianco, senza far caso a mia madre della quale tuttavia aveva notato

Maria Teresa Sorrentino

la presenza. "Qui c'è il tenente", disse mio padre, "dimmi dov'è". Io rimasi incerta e lui ebbe uno scatto di disappunto. Girò sui tacchi e si diresse alla camera di mio fratello maggiore. Aprì l'uscio di scatto. Io vedevo le sue spalle e oltre ad esse vedevo l'interno della camera: il tenente, senza giacca, si stava mettendo a sedere sul letto con i piedi a terra.

«Mentre ciò avveniva, mio padre tolse dalla tasca dei pantaloni la mano destra, stringeva una pistola. "Babbo" gridai, ma era già troppo tardi: la pistola era puntata in direzione del tenente ed echeggiò uno sparo. Allora mi precipitai al fianco di mio padre, gli afferrai il polso della mano che ancora teneva puntata l'arma contro l'ufficiale il quale si stava accasciando sul pavimento. "Cosa fai, babbo?" gridai, e intanto mi sforzavo di torcergli il polso perchè non potesse mirare al Di Chiara.

«Fu in quel momento, mentre l'arma era rivolta verso di me, che partì il secondo colpo. Stringendo la mano di mio padre avevo determinato lo scatto del grilletto sul quale egli teneva il dito. Tutti un calore improvviso al ventre, la mia mani perdettero ogni forza e io

Disperato intervento dei medici per strapparla alla morte

Uccisa dal calcio di un cavallo spaventato da uno spruzzo d'acqua

Lo zoccolo l'ha colpita in pieno alla milza - Soccorsa dal marito e trasportata all'ospedale di Rivoli - Morta dopo 8 ore di agonia

Alle 15,30 di oggi, a Rivoli, si svolgeranno i funerali di Lidia Montabone di 38 anni, moglie di Bartolomeo Riccardi. E' morta ieri l'altro nel pomeriggio, all'ospedale locale, in seguito a un banale incidente: era stata colpita dal calcio di un cavallo. Cinque medici, tre professori hanno tentato disperatamente di strapparla alla morte con cinque trasfusioni di sangue e un intervento operatorio alla milza.

La disgrazia ha destato dolorosa impressione fra gli abitanti di Rivoli; la vittima era molto conosciuta, adorata al marito, per la sua operosità e rettitudine. I coniugi Riccardi abitavano, con i loro figli Anselmo di 11 anni e Marilena di 9, nella cascina di via Rosta 1. Lavoravano una quindicina di giornate di terra, cinque di loro proprietà e le rimanenti in affitto. Dovevano faticare molto per tener testa a tanto lavoro in due soli, ma lo facevano con accanimento ed entusiasmo per i loro figli e in loro proprietà: Anselmo doveva continuare gli studi e infatti già da questo anno è iscritto all'Istituto di S. Giuseppe, e la casa doveva ancora essere in parte riparata dai danni di uno sconfinamento che subì nel lontano '43.

Lidia e Bartolomeo iniziavano le loro giornate di lavoro prestissimo, alle prime luci dell'alba. Andavano nei campi, lui a falciare l'erba per le bestie e lei a radunarla in mucchi con rastrello e tridente per poi caricarla sul carretto. Anche la giornata di martedì ha avuto un simile inizio: alle 4,40 i due coniugi erano già nei campi. Alle 8 sono rientrati alla cascina con un carico di erba. Lidia ha staccato il cavallo — un grosso equino di razza croata dal pelo fulvo — e lo ha messo nella stalla piccola, dove sono ospitati anche due vitelli che non hanno posto nella stalla maggiore, quella dei bovini; poi si è accinta a governare le tre bestie mentre il marito è andato nella parte del fienile a cercare dell'uva.

L'incidente si è verificato quando la donna ha messo davanti ai vitelli il secchio dell'acqua. Uno di essi, con brusco gesto, l'ha rovesciato mandando spruzzi addosso al cavallo il quale si è improvvisamente imbizzarrito ed ha sferrato un violento calcio. Purtroppo dietro all'equino si trovava la Riccardi che stava per portare nella greppia una bracciata di fieno. E' stata colpita all'addome, all'altezza della milza ed è stramazzata al suolo, stesa sulla lettiera delle bestie, tra le loro zampe. Ciò ha inasprito maggiormente il cavallo il quale ha continuato a sferrare calci in aria, ma ogni volta che gli zoccoli battevano a terra per prendere nuovo slancio, venivano a colpire il corpo della donna. E causa ed questo non bastasse anche i vitelli si agitavano pestando le Riccardi.

Lo scalpiccio degli animali e il fioco lamento di cui Lidia Riccardi ancora era capace, attiravano l'attenzione del marito il quale accorreva nella stalla. Trascinate le moglie all'esterno, se la caricava sulle braccia e la portava in casa, quindi mandava la bambina Marilena a chiamare in soccorso i vicini. Poco dopo, avvertita telefonicamente, la Croce Verde inviava sul posto una autoambulanza e la Riccardi veniva trasportata all'ospedale dove i sanitari intervenivano con prontezza per trattare di salvarla. Ma le condizioni della donna erano gravissime: aveva riportato lo sfondamento della milza e la frattura di tre costole.

Al capezzale dell'inferma giungevano, dopo l'intervento, i quattro fratelli e le quattro sorelle Riccardi, per essendo in condizioni disperate, il riconoscere tutti e ad ognuno di essi raccomandava i propri figli: «Io muoio, vi raccomando Anselmo e Marilena. Almeno potesse continuare a studiare, Anselmo».

Alle quattro del pomeriggio, dopo avere per l'ultima volta invocato una sua carezza per i figli, la povera donna è spirata. La cronaca interno, angosciati, il marito con i due ragazzi, e i fratelli.

Ridotto l'orario di lavoro anche alla Lancia di Bolzano

Anche lo stabilimento Lancia di Bolzano ha deciso la temporanea riduzione delle ore di lavoro: 830 dipendenti a 24 ore; 1050 a 32 ore; 155 a 40 ore ed i restanti 600 con orario invariato a 48 ore. Intanto si apprende che la cassa integrazione (che interviene a favore dei lavoratori corrispondendo il 60 per cento della paga per le ore non lavorate da 24 a 40) ha concesso l'integrazione per gli operai Lancia dello stabilimento di Torino il cui orario è stato ridotto da lunedì scorso.

Un moribondo e una giovane ferita nel pauroso scontro fra due auto

Un altro tragico incidente al ponte sulla Stura di corso Vercelli

Stamattia alle 22,45 un'«Aprilia» targata TO 173279 procedeva sul cavalcavia di corso Lecce e viaggiava verso la Pellerina. All'altezza di via Medici avveniva a sinistra e attraversava il viale, affiancandosi a un pullman della linea D diretto alla borgata Parella. Mentre l'autobus si arrestava per lasciar passare una «1100/103», che percorreva a buona andatura in corregliata centrale in direzione di corso Francia, l'«Aprilia» proseguiva la sua corsa e investiva con violenza sul fianco l'altra macchina.

La «1100» si capovolgeva per quattro o cinque volte e infine si fermava in mezzo al corso con le ruote all'aria. L'«Aprilia» girava poi su se stessa e finiva sulla banchina alberata. I passanti e i passeggeri dell'autobus si precipitavano a soccorrere le persone rimaste imprigionate nella vettura rovesciata: l'impiegato ventiseienne Luigi Fassero abitante in via Ravenna 4 e la signorina Alda Tamagnone di 20 anni domiciliata in via Molière 5.

Intanto dall'«Aprilia» uscivano due giovanotti, tecelani, che si davano alla fuga, inseguiti inutilmente da alcuni presenti. Con una macchina di passaggio il Fassero e la Tamagnone venivano trasportati al Maria Vittoria. Il giovanotte è stato ricoverato con prognosi riservatissima causa fratture e ferite in tutto il corpo, la ragazza se avrà per una ventina di giorni.

Nell'«Aprilia» rimasta abbandonata la polizia stradale ha rinvenuto il libretto di circolazione intestato a Bruno Alcuni abitante in via Malta 15 e un libretto dell'Inam, che porta invece il nome di Dante Moreno, residente in strada della Campagna 52.

— Un altro grave incidente è accaduto verso l'una al ponte sulla Stura di corso Vercelli. Il pasticcere Luigi Felia di 51 anno abitante in via Stura 162, stava rientrando a bordo della sua «Ardea» da Bonconvero, dove si era recato a far visita al padre infermo. Nell'imboccare il ponte la macchina si scontrava con un autotreno (To 94126) che sopraggiungeva dall'opposta direzione e che era guidato da Arduino Favarotto di 34 anni da Volpiano, con accanto il secondo autista Antonio Guarnieri di 27 anni da Venaria.

L'urto proiettava la vettura contro il parapetto del ponte: il Felia riportava gravi ferite con lo schiacciamento del torace. Veniva trasportato all'Astanteria Martini e ricoverato con prognosi riservata. Per il contraccolpo anche l'autotreno, che trasportava 200 quintali di lamiere di ferro, abbandava e rovesciava il pesante carico in mezzo alla strada. I due guidatori dei camion non hanno riportato che lievi escoriazioni. Il traffico è stato deviato per corso Giulio Cesare.

Stamane si inaugura il congresso del cinema

Fra le manifestazioni organizzate nell'ambito del Salone della Tecnica si inaugura stamane al Palazzo Reale il VII Congresso internazionale della Cinematografia che avrà per tema: «I nuovi mezzi tecnici di ripresa e di proiezione». L'ing. Dercesi della Microtecnica svelgerà la relazione introduttiva. Vi partecipano scienziati e tecnici di 11 nazioni: Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Jugoslavia, Marocco, Olanda, Svizzera, Spagna e Italia.

Ieri si è concluso il Congresso delle Materie plastiche. E' stata approvata una mozione con cui si dà mandato al comitato promotore perchè realizzi entro il 1956 la costituzione legale dell'Istituto Italiano dei Plastici.

Oltre al pubblico sempre molto numeroso, il Salone della tecnica ieri è stato visitato da dirigenti, industriali e studiosi convenuti a Torino per la «Giornata della sicurezza sociale» promossa dall'Enpi. Alle 10,30 è giunto il ministro Gonella, che accompagnato dal direttore del Salone sig. Penazzo ha compiuto una lunga visita delle varie sezioni della Mostra.

Assolta una maestra di Biella già condannata a venti anni

La Corte d'Assise d'appello (Pres. Cottafavi, P.G. Antonielletti, canc. Quaglia) ha riabilitato ieri una maestra di Biella, signora Clelia Silvia Zappi, già condannata dalla Corte di Assise Straordinaria a 20 anni di reclusione per fazionalità politica. Il processo si svolse nell'ottobre 1945, in un clima arroventato. La Zappi, che era riuscita a mantenersi latitante, fu travolta da una valanga di accuse: vari testimoni la dipinsero come una fanatica fascista in ogni suo atto, dedita a efferate prepotenze, delatrice di partigiani.

La maestra presentò alla Corte Suprema un'istanza per la revisione del processo; la Corte la respinse, ma applicò l'amnistia alla condannata. La Zappi raccolse nuove prove in sua difesa e le allegò ad una seconda istanza di revisione. Questa volta la Corte, ritenuto che la documentazione scagionasse completamente l'imputata, annullò la sentenza pronunciata dalla Corte Straordinaria di Biella ed ordinò la revisione del processo.

Ieri i giudici di Torino, su conformi richieste del P.G. e del difensore avv. Bodo, hanno dichiarato insussistenti le accuse che erano state formulate contro la Zappi e l'hanno assolta con formula piena.

Domenica discorso di Malagodi

Domenica alle 10,30 il segretario generale del P.L.I. Malagodi parlerà al Teatro Alfieri sul tema: «Il partito liberale e la situazione politica attuale». Nel pomeriggio l'on. Malagodi visiterà le sezioni del P.L.I. di Pinerolo, Vigone, Piossasco. Alle ore 18 presiederà nella sede di via Orfane una riunione di dirigenti regionali, provinciali e cittadini.

ISTITUTO MINERVA

Via Maria Vittoria, 54 TORINO - Tel. 82.503

La serietà dell'Istituto MINERVA è garantita:

Dalla lunga esperienza nel campo scolastico attraverso la lunga attività svolta sempre con scrupolosità assoluta.

Dai risultati veramente confortanti che gli allievi conseguono ogni anno, in sede di esami sia presso la Scuola Governativa che presso quella Pareggiata; risultati resi annualmente noti attraverso la stampa e dei quali chiunque può prendere dettagliata visione dal 1936 ad oggi, presso la sede dell'Istituto.

Dalla ristretta limitazione dei corsi a quelli di Scuola Media e di Istituto Tecnico per Geometri e per Ragionieri, preferendo al numero, la qualità e la specializzazione.

Dal costante continuo che per tutto l'anno scolastico viene mantenuto con le Famiglie degli allievi mediante frequenti comunicazioni sulla diligenza e sul profitto onde evitare spiacevoli sorprese finali quando ogni provvedimento risulterebbe ormai intempestivo.

Dalle svolgimento per i corsi diurni, di ricevere divise e cioè con lezioni al mattino e al pomeriggio, che evita gli inconvenienti dell'orario unico e permette di disporre giornalmente di un maggior numero di ore di lezioni.

Dai due tipi di lezioni, l'uno pomeridiano e l'altro serale, per gli studenti lavoratori, i quali possono scegliere il tempo loro più conveniente, con possibilità durante l'anno scolastico di passare, per motivi di lavoro, dall'uno all'altro turno per mantenendo costante ed omogeneità d'insegnamento.

Del Corpo Insegnante accuratamente scelto e costituito della quasi totalità dei Professori che da anni svolgono nell'Istituto la loro valente opera.

Dall'abbondanza di personale di segreteria e di Direzione affinchè ogni famiglia sia sempre e scrupolosamente avvisata.

Dall'assistenza più scrupolosa agli allievi anche durante gli esami e nei periodi estivi per la preparazione eventuale agli esami autunnali.

Dalla sicurezza ormai tradizionale dello svolgimento completo del programma e di un buon ripasso prima degli esami, grazie alla larghezza con cui l'Istituto concede tutte le lezioni all'uopo occorrenti anche supplementari all'orario normale e quindi con buone possibilità di ricacchia a quanti hanno volontà di studiare anche di studio.

Dalla sistemazione intatta della nuova costruzione globale sono stati eseguiti di recente importanti per aumenti e supplementi durante l'anno scolastico.

Dalla concessione di borse di studio gratuite a semi-gratuite affinchè lo studio sia accessibile a tutti i meritevoli, anche se indigenti.

Dalla determinazione della tassa unica nella misura minima compatibile con le necessità di una organizzazione scolastica seria e completa.

Dal funzionamento dei corsi ad orario completo e regolare fin dal primo giorno di scuola, evitando così la perdita di tempo prezioso, specie nei corsi di preparazione agli esami.

Dalla scrupolosità con la quale vengono accettate le iscrizioni alle varie classi, rifiutando di iscrivere gli allievi che, a giudizio della Direzione dell'Istituto, intendono intraprendere studi inadeguati alle loro effettive possibilità di studio.

Dal consiglio a chiunque intenda iscriversi all'Istituto Minerva di richiedere prima dettagliate informazioni alle Autorità Scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta conoscono l'Istituto e possono confermare la serietà ed il massimo e completo adempimento di tutti i punti sopra enunciati.

PER GLI ALLIEVI RESIDENTI FUORI TORINO, L'ISTITUTO E' COLLEGATO CON OTTIMO CONVITTO CITTADINO

SE ANDATE IN SVIZZERA IN AUTOMOBILE...

La BP Benzin Und Petroleum AG di Zurigo ha preparato per Voi un opuscolo contenente utili informazioni sulla Svizzera ed un buono che vi darà diritto ad ottenere gratuitamente una carta automobilistica di quella Nazione ed una guida di conversazione in otto lingue.

L'opuscolo, intitolato «La Svizzera in Automobile», è in distribuzione presso le Stazioni di Servizio AGIP di: Torino, piazza Gabriele da Gorizia - Aosta, S.S. 26 km. 99,610 da Torino - Alessandria, piazza Gobetti - Domodossola, corso Sempione 139 - Arona, Rivio 8 Pozzi - Novara, corso della Vittoria.

SCUOLE VIA CONSOLATA 1 e VIA GARIBALDI, n. 13

Asterisante ricupero anni ogni studio, diurne, serali

Medie, Commerciali, Ragionieri, Geometri ecc., t. 44-910. Ginnasio, Liceo, t. 42-529

Per la fondazione Marco ANTONETTO acquistasi a contanti in Torino costruzione civile (casa o villa) o appezzamento terreno anche periferico serviti da tram, con possibilità di trasformazione o costruzione ricovero persone anziane.

Offerte scritte all'Ente Comunale di Assistenza Via B. Secondo, 4 - TORINO

ISTITUTO POGLIANI

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI

di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri) Istituto Magistrale, Scuola Media, Computisti

TORINO - CORSO FRANCIA, 3 - Telefono 42-820

Padroni e inquilini in Pretura

Una ventina di cause per l'aumento dei fitti discusse ieri - Un muratore proprietario di casa, una milionaria che fa la domestica e un negoziante assistito dall'ECA

In Pretura si è tenuta ieri un'altra udienza per discutere le cause riguardanti l'aumento degli affitti in base alla legge del giugno scorso. Sono state prese in esame una ventina di vertenze. Quasi tutte si riferiscono all'applicazione dell'art. 5: il proprietario ha cioè chiesto il 100% di aumento mentre l'inquilino ha offerto solo il 20%. Nell'udienza di ieri le parti, patrocinate dai rispettivi avvocati, hanno presentato memoriali e documenti a sostegno delle loro tesi. Il magistrato si è riservato di pronunciare gli interessati per un tentativo di conciliazione. Se la conciliazione dovesse fallire, il giudice sottoporrà in pratica agli esperti per un parere tecnico consultivo; quindi in una successiva udienza emetterà la sentenza.

A titolo di curiosità e per orientamento degli inquilini e proprietari che hanno in corso cause analoghe, o di quelli che stanno ancora discutendo in via amichevole sull'equo canone», riportiamo in sintesi alcune delle vertenze rese note nell'udienza di ieri:

Strada Fortino. Il padrone di casa, capo operaio in una industria meccanica, concede in affitto una grande camera, con cucina, gabinetto e cantina a 1800 lire al mese. Chiede l'aumento del 100%, perchè «l'inquilina è proprietaria di terreni e fabbricati nell'Acquese, ha fatto riattare un immobile spendendo diverse milioni e in questa casa si è riservato un alloggio di tre camere e servizi». Replica l'inquilina: «Non è vero, possiego in campagna una piccola casetta rustica per la quale pago una imposta di 285 lire all'anno. Faccio la persona di servizio e mio figlio mi aiuta a tirare avanti. Il padrone invece possiede un'altra casa di 42 camere e ha due automobili lussuose».

Strada Fortino: nella stessa casa il proprietario ha chiesto l'aumento del 100% ad un inquilino che occupa una camera grande, una cucina e gabinetto; paga attualmente 1058 lire mensili. Il proprietario giustifica la sua richiesta affermando che «l'inquilino ha un negozietto di legna e carboni, possiede terreni e una casa di 4 alloggi nel Canavese con garage e giardino».

Corso Vittorio: per due camere e due soffitte l'inquilino paga 1475 lire al mese. «Chiede il 100% — afferma il proprietario — perchè inquilino è titolare di un negozio di accessori di auto moto e articoli sportivi, possiede la macchina e ha il telefono». Nella stessa casa in 3 camere, cucina e terrazzo abita una scultore in legno con laboratorio che paga 1313 lire al mese. Anche da questi il proprietario pretende il 100%. La terza vertenza, sempre nell'edificio di corso Vittorio, riguarda un consigliere comunale: occupa tre vani con un affitto di 905 lire al mese e il padrone pretende l'aumento del 100%.

Via Calandra: l'inquilino occupa un alloggio di 6 vani che in parte subaffitta a varie persone; corrisponde un affitto di 6160 lire al mese. Il proprietario sostiene di aver diritto al 100%, tenuto conto dei guadagni che il conduttore realizza con la sublocazione delle varie camere.

Via Barbiè: in una casetta abitano oltre al proprietario due famiglie che occupano alloggi di 3 vani, per i quali corrispondono 1530 lire mensili. Sono nuclei familiari di semplici operai. Il padrone è un vecchio muratore: scrive così al magistrato: «Ho 70 anni, sono vecchio e ammalato; anche mia moglie è molto ammalata e bisognosa di cure. Mi sono costruito la casa con le mie mani: rappresenta ora l'unica mia fonte di guadagno».

Via Montebello: per 3 camere e servizi (affitto 1250 lire al mese) il proprietario ha chiesto l'aumento del 100% affermando che «l'inquilino è titolare di un magazzino di olio e sapone». Per tutta risposta l'inquilino ha presentato al Pretore il libretto da cui risulta che è assistito, come nullatenente e disagiato, dall'Ente comunale di Assistenza.

Via Valprato: per ottenere che l'affitto di 602 lire al mese per un alloggio di due camere e servizi sia aumentato del 100% il proprietario di casa segnala ai magistrato che «l'inquilino ha un laboratorio per rilegatura di libri con alcuni dipendenti, dispone di automobile, telefono, lavatrice automatica, frigorifero, aspirapolvere ed è senza figli».

Corso Palermo: 2 locali al pianterreno affittati per 7200 lire al mese sono adibiti a negozio di orologeria. Il padrone ha 80 anni e la casa è la sua unica fonte di sostentamento, perciò sollecita al Pretore l'autorizzazione a raddoppiare il canone.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
300 - 600 - 400 - 200
questi i prezzi che la
COMPAGNIA COMICA
MICHELUZZI
praticherà nella sua breve stagione dall'8 al 23 ottobre

Cinema LA PERLA
OGGI
Un capolavoro Paramount
La ragazza di campagna
con WILLIAM HOLDEN - Grace Kelly - Bing Crosby

DE BENEDETTI DANZE
Piazza Carignano - Tel. 51.400
SABATO 8 OTTOBRE, ORE 21
Grandiosa Inaugurazione
«Soir de Turin»
Complesso Vittone, canta N. Cirielli
Presenta: Leopoldo Calenzuli

CASTELLINO DANZE
Ore 17 (è caratteristico: ore 21
Roseclet, cant. *F. Giacon, C. Meri.*

EL TROCADERO
17 e 21 nel fantasioso e rinnovato locale *G. Parigi y Los Almeros.*

FARO CLUB DANZE
Entusiasmo per *Fred Buscaglione* e *Fatima Robin's*. Ore 21.

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Ore 21: Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

GALUPPI DANZE
Via San Massimo 15 - Telef. 50.775
Ore 21 gran vendemmiata
M° E. Leone ed i suoi solisti.

GALLERIA APHATO, *Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) telefono 42.685*. Questa sera alle ore 21 prosegue la secolarizzata vendita all'asta della ricca collezione di oggetti d'arte e di arredamento.

GALLERIA MARTINA *5, Federico 41*. Oggi ore 17 inaugurazione Mostra Pittori Italo-Francesi (Fratres d'Art): C. Bolletti, G. Enzo, F. Garin, M. R. Jouffret, R. Luciano, C. Maggi, C. Templa, F. Vellan.

ALLA SIST c'è sempre posto, perchè la perfetta organizzazione dei Corsi multipli collaudata da quasi mezzo secolo di esperienza, permette a chiunque di iniziare in qualsiasi momento il mese che fa per lui. Aggiungiamo solo che la inaugurazione ufficiale dell'Anno Scolastico avverrà il 10 ottobre con l'inizio di tutti i tradizionali Corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. Sarebbe opportuno iscriversi per tale data. SIST - *Po 2 - Telef. 47.372.*

ISTITUTO POGLIANI. Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Computisti, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 3 - Telef. 42-820.*

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* i

Sensazioni

La malattia dei moderni non è la macchina, non è il desiderio di potenza, non è il cinismo; la malattia dei moderni è la sensazione. Morbo sottile, esaltante come certe febbri leggere, maligne e tenaci. L'ammalato vi si sprofonda, vi si disperde. E' più facile spogliarsi delle proprie ricchezze, dei propri amori e dolori, è più facile gettare oro e terre, che lacerare dalla nuova vita la membrana delle sensazioni. Rinunciare alle sensazioni, a questa voluttà acerba, sconfinante, sfumata, è disciplina eroica, è offerta cristiana. V'è nella sensazione uno stimolo sobbolo e assurdo, un'ansietà inappagata, un erotismo latente, diffuso. La sensazione va sempre al di là di ciò che è reale, di ciò che è possibile. La sensazione di un tramonto di autunno, così morbida, così morbosa, con quei profumi delicati di terra fradicia, di fungo, di decomposizione vegetale, con quel sentore di cielo, di acqua, di nebbia, e la sera imminente e violetta, questa sensazione tipica e decadente vi suggerisce un che di infinito. Ma non è l'infinito virile del pensiero, è l'infinito femmineo della concupiscenza. Di che? Che cosa si cerca? che cosa si vuole? Non sapete; e qui è il fascino romantico della sensazione.

Da Rousseau a Chateaubriand a D'Annunzio a Gide, i maestri dell'anima moderna altro non fecero che coltivare i mali profondi della sensibilità: una smania lucente, un dolce malore, un'apprensione irrequieta, e quel dono dei sensi avidi che inebriano e trasfigurano. Maestri appassionati, o freddi, acidi, cerebrali, fantasi e artificiosi, o di una sincerità sconcertante e aggressiva; poeti, letterati, artisti, musici, dal torbido e chiaro Settecento all'Ottocento frondoso, alla nostra piagata indigenza, ecco, questo soprattutto essi ci diedero: il senso panico della vita. *Nourritures terrestres*, la vita come pura terrestrità, nizzata dai démoni del bosco del fiume del cielo, dai démoni della sensualità. Spaventosa mollezza, accecante malinconia; si va, si scorre, si scivola: l'accordo musicale di un'ora incerta, sospesa sul vento del mattino, si sfa, si scioglie in un vago sibilo di foglie, nel remoto fruscio di una gonna, nel ricordo di un primo amore. Ricordo? No, presenza. Risorge, alla maniera di Proust, della sua ancora memoria, risorge l'immagine, il suono, il fremito non di una creatura, ma di quell'aura di allora, di quella linfa vibrante, di quel plasma misterioso, di quella vertigine nella quale ci parve, allora, di affondare. Il mare dell'essere; il nulla.

Questa è la sensazione, questo il suo trasalire ed il suo smarrirsi. E smarriti noi, forse perduti ci affidiamo a così folto, a così adorabile male. Per salvarsi, i Padri della Chiesa, gli abati del deserto, gli abitatori della Tebaide, gli eremiti e i santi esorcizzavano la natura; e San Paolo voleva il mondo crocifisso. Sull'ala fiammante del suo discorso grande e sublime, nel fuoco alto della sua fede, la follia e lo scandalo della croce ritornano, come un tuono scende in un meriggio d'estate dal cielo compatto raggiante divino. «Il vecchio nostro uomo fu crocifisso con lui, perchè distrutto fosse il corpo del peccato». Noi e il mondo, noi e il peccato, e quei legami «teneri e crudeli» che avvincono il peccato al corpo, il peccato a noi. La sensazione. L'estetica di due secoli le si affidò, ed essa ci ha condotto all'ultima disperazione: l'arte, la solida, la precisa arte degli antichi, la poesia, la concreta, la solenne, la natale poesia degli antichi, franciunta nell'estrema lussuria, nel delirante coro surrealista.

* *

«L'errore si rinnova perpetuamente nei fatti; perciò instancabilmente, colle parole, bisogna rinnovare la verità». Goethe ha scritto questa massima a riflessione solenne. La sensazione è il fatto, e la parola è lo spirito, intelligenza e ragione, discernimento e idea. La ragione raddrizza i fatti, l'intelligenza incide le sensazioni, lo spirito restituisce la verità, unia un'ideale armonia, alla poesia e all'arte. Goethe sapeva costringere i démoni nel profondo, sapeva ridurre la sensazione al suo officio di stimolatrice dominata, e non ne era sopraffatto mai. Quel nobile signore dello spirito trattava le sensazioni come un principe orientale avrebbe trattato le donne del suo harem. Ne coglieva il fiore, ne componeva una corona di versi melodiosi e arguti, ne distruggeva il ricordo fastidioso o inquietante in un canto di puro amore, e di contemplazione. Era anche questo, di Goethe, dell'unico forse che si sottrasse, sovrano, al male romantico, era un modo fine, poetico, apollineo, di crocifiggere il mondo, il dolore del mondo. Il cristiano eroico ed il saggio pagano, San Paolo e Goethe, si ritrovarono forse in questo, nel riconoscere ove si annida il dolore cosmico e la colpa dell'uomo; e quello che per uno era tentazione e peccato, era per l'altro indegnità e bassezza, e dove uno cercava la redenzione di Cristo, l'altro perseguiva l'orma lucente degli dèi della Grecia: ma tutt'e due ben sapevano, per divinazione e profezia, che all'origine dell'antico Adamo è un limo, un fango, un che di scivoloso e perduto, là «sensazione» dell'universo corrotto, del mondo ferito dal fato inconoscibile.

* *

L'autore del *Faust* è alla sorgente dell'attivismo d'oggi; così si disse. Non è esatto. L'attivismo d'oggi, è, vuol essere ed è violento oblio, sforzo o impeto risolto in se stesso; non approda a nulla, non acquista il bene interiore, non accresce la virtù dell'animo, che sola conta; l'annulla anzi, o disperde, nella fretta improvvisa. Goethe predicò ben altro; predicò e praticò la nobile azione, che il concordia creatrice, che al di là dell'attimo fuggevole e perplesso, che oltre la sensitività affascinante e mortale, suscita e innalza i momenti successivi, distaccati e perenni, della coscienza umana. L'agire è per Goethe prosecuzione e variazione alterna e felice del meditare; ed azione e pensiero si compiono e adempiono nel ritmo costante della poesia. Anche San Francesco esigeva dai suoi fratelli e discepoli l'operosità, che non è l'attivismo, e che scaccia le tentazioni. E la grazia artigiana, umile, gentile, di quei poveri mendicanti e giullari di Dio, era pura d'ogni seduzione: amavano essi la natura ch'era semplice e casta per loro, casti e semplici; le sensazioni equivoche, ambigue, allettatrici non li turbavano; erano riserva del diavolo. E quel lavorio continuo nei campi, nelle cucine dei signori, nelle chiese squallide e nei sobborghi popolosi, era, se mai, la salvezza. Grandi esempi. Al fondo, una stessa luce. In Goethe superbo, nell'umile frate la stessa luce di un dio. Il quale sta oltre la corrente di ciò che seduce i sensi dell'uomo. Ed è un che di infinitamente grave e austero. A noi moderni ritrovare questo «infinito», di austerità e di dolcezza.

Francesco Bernardelli

VISITE AL QUIRINALE

Il Presidente Gronchi ha ricevuto ieri al Quirinale i convenuti al Congresso internazionale della strada che, con importanti mozioni, avevano concluso i loro lavori (Telef.)

DIETRO LO SCHERMO

Tenori in primo piano

Il problema di «filmare» un melodramma e il predominio dell'immagine sul suono - «Boris Godunov», un ottimo esempio divulgativo, e le vaste possibilità del nostro repertorio melodrammatico - Un film sugli alpini - Audrey Hepburn in «La dodicesima notte»

Sono ormai sette anni che Torino ha un singolare privilegio cinematografico. Grazie al Salone Internazionale della Tecnica, e all'annessa Esposizione della tecnica cinematografica, i migliori film della Mostra di Venezia, che concede la sua cordiale collaborazione, appaiono in una «Settimana» che, fra le varie manifestazioni del Salone, è ormai divenuta una piccola tradizione. Così chi ama il cinema può averne, in otto sere, uno scorcio panoramico più che recente, con edizioni ineccepibili e a prezzi normali. E' un'iniziativa che costa fatiche e spese non lievi, e già comincia a esserci invidiata. Si vuole sperare che non ci sia quindi insidiata; altrimenti sarebbe questo l'ultimo piccolo anello di una catena non piccola e non breve.

I film che, dall'uno all'altro autunno, sono apparsi nelle varie «Settimane» appartengono al meglio della produzione cinematografica di ogni Paese in questi ultimi sette anni; e più d'uno di quei film, dopo la sua apparizione al Lido, ha avuto la sua seconda, e ultima, a Torino. Vi sono stati finora accolti due melodrammi cinematografati: La medium, di Menotti, nel 1951, e, l'altra sera, Boris Godunov, con il complesso dei cantanti del teatro Bolshoi di Mosca e per la regia di Vera Stroeva. Sono finora, del genere, i due saggi più importanti. Ma se il film di Menotti poteva essere considerato un caso piuttosto personale fregiato egli stesso, e autore di uno spartito fin troppo riguardoso di parecchie risorse sceniche), la edizione cinematografica del Boris, uno dei più alti drammi musicali dell'Ottocento, ripropone il problema di queste edizioni con tutte le loro esigenze.

L'opera lirica è sinonimo di sale tradizionali più o meno fastose, cornici amate e accette per auditori del genere. Durante un atto lo sguardo si perde nella raccolta penombra, svaria dai palchi al boccascena; e se anche, per il quadro scenico, sono stati profusi mezzi ingenti, quel quadro se ne sta entro la sua cornice, può essere un «rapporto» o meglio, uno sfondo vivo dell'orchestra e del canto, che comunque predominano e devono predominare. L'occhio di chi ascolta può anche guardare quel quadro senza quasi vederlo; più l'orecchio è intento, meno l'occhio s'impegna; e non è, comunque, «costretto» a guardare. Passano gusti e mode, il quadro scenico si agghinda o si spoglia, dal neo-classico passa al liberty e giunge all'astratto, passano tendenze, polemiche, stili; ma lo spartito resta.

Invece, nel buio di una sala cinematografica, subito lo schermo aggredisce lo spettatore, se ne impadronisce; e l'immagine la fa un po' da padrona sul suono. Su quell'immagine fosse statica, e abbracciasse tutto un palcoscenico da una distanza e da un angolo costanti, dopo un po' verrebbe a noia, non si farebbe più guardare con prepotenza. Lo spettatore si troverebbe, su per giù, come in un teatro lirico, il boccascena fotografato in penombra più fonda; e sarebbe indotto soprattutto e anzitutto ad ascoltare, lo spartito tornerebbe predominante.

Ma il complesso linguaggio cinematografico non può mortificarsi a tal punto, non può rinunciare alle sue risorse; e aventaglia i suoi «campi», i suoi «piani», le sue angolazioni. L'occhio è continuamente attratto, eccitato, stanato; e trascorre da un quadro ampio, profondo e fastoso a un primissimo piano del protagonista, del quale non si possono non avvertire un disgraziato porro che abbia sul naso e il vistoso sforzo dell'ugola possente. Si sostituiscano porro e sforzo con elementi molto più nobili, come la drammatica espressione della maschera, del volto; sarà questa una lodevole, anche straordinaria virtù d'attore; ma quel volto si impadronirà, in quegli istanti, di quasi tutta la nostra attenzione: e costringerà lo spartito alle funzioni di uno sfondo sonoro, e più o meno avvertito. Non per nulla, nel film, il commento musicale più efficace è quello che «quasi non si sente», che cioè collabora a un'atmosfera, ma con intelligente discrezione; e non per nulla gli elementi di uno spettacolo cinematografico hanno per lo più una loro immutabile gerarchia nei confronti delle possibilità percettive dello spettatore: prima l'immagine, poi la parola, e infine la musica.

Film come questo Boris della Stroeva hanno e possono avere una loro grande importanza: didascalica, divulgativa. Se il quadro scenico è, come in questo caso, intelligente accurato variato, potrà questo quadro essere l'introduttore alla musica per chi quella musica ignori, e soprattutto per chi sia digiuno di ogni e qualsiasi musica. Potrà essere un allettamento e una guida, una specie di visivo libretto tematico. Ma chi conosca lo spartito di Mussorgsky, e voglia ricollarlo, dovrà a un certo punto distogliere lo sguardo dallo schermo o riuscirà a velarselo; un film, insomma, da ascoltare con le orecchie ben aperte, e da vedere a occhi socchiusi.

Quanto a è detto non toglie alcun merito a film del genere, quando, come questo Boris, siano molto rispettosi dello spartito; poichè una «esecuzione» come questa è davvero rara, anche in un rinomatissimo teatro lirico. E' il problema in sè che, per l'esigente, appare di difficile soluzione; e indurrebbe addirittura a protestare addirittura a protestare se un regista inabile si sfogasse a propinare primi piani di paffuti impacciati tenori e di matronali stanchi sopravi. A non avere la saggezza, il gusto e la discrezione della Stroeva quanto di un melodramma lo schermo ospita può facilmente diventare una goffa e involontaria parodia di quel melodramma. Con intelligente prudenza il cinema può invece divulgarlo, offrendolo a immense folle ancora ignare. E se allora, di fronte a questo non trascurabile compito, pensiamo alla vastità del nostro repertorio melodrammatico; e ripensiamo ai pochi maldestri tentativi di nostre «riduzioni» cinematografiche del genere, quando altrimenti avrebbero potuto e potrebbero avere in ogni Paese le migliori, popolari fortune; non ci resta allora che augurare quanto e come ci sarebbe da apprendere, da questa finalmente «esecuzione» del teatro Bolshoi, nei suoi limiti e nel suo genere davvero esemplare.

* *

Coraggio, la commedia di Novelli, diventerà un film per la regia di Paolella, con Totò e Gino Cervi. — All'Accademia aeronautica di Nisida e all'aeroporto di Capodichino sono ultimate le riprese di Altair, primo amore, che narra le vicende di quattro giovani allievi dell'Accademia; regista De Mitri, fra gli interpreti Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Claudia Laydu, Jacques Sernas e Carlo Croccolo. — Edoardo e Peppino De Filippo sono i protagonisti di Il cortile, il nuovo film di Antonio Petrucci. — Il falco d'oro è diretto da C. L. Bragaglia, con Anna Maria Ferrero, Nadia Gray, Massimo Serato, Frank Latimore e Charles Fawcett. — Cinquecento mondine e numerosi braccianti di una grossa cascina poco lontana da Novara sono stati mobilitati per le riprese de La risaia, diretto da Matarazzo, protagonista Elsa Martinelli, tra Folco Lulli, Rik Battaglia e Michel Auclair. — Un film su gli alpini del Battaglione Aosta ha avuto le sue riprese in valle d'Aosta, con la collaborazione di due reparti di «penne nere»; regia di O. Langini, con Leda Gloria, Leonora Ruffo, Lila Rocco e Mirko Ellis. — Joseph Mankiewicz porterà sullo schermo La dodicesima notte di Shakespeare; Audrey Hepburn sarà Viola e il fratello Sebastian. — Dopo averlo alquanto abbandonato, i francesi tornano al rinnovo; la massima affluenza si è avuta nel 1947, il costante declino è poi giunto al minimo nel 1952, le due annate successive hanno superato due gradini, pur non raggiungendo ancora la «punta» del '47. — Lord Baden-Powell, il creatore e fondatore dei «Boy Scouts», sarà rievocato in un film di Frank Lloyd per il cinquantesimo anniversario della fondazione del corpo. — Era i parecchi suoi progetti, annunciati, definiti, e poi ritirati, pare che il prossimo film di Clouzot sarà Tunisia; il soggetto si ispirerà agli avvenimenti dell'Africa del Nord, in particolare alle sommosse tunisine del 1953 e del 1954, e dovrebbe mostrare «una vittoria degli uomini di buona volontà».

* *

Piccolo omaggio — Porfirio Rubirosa è al suo quarto divorzio, e così Zsa Zsa Gabor; anche perciò l'ex-diplomatico e la quasi ex-attrice hanno trovato un tenero accordo. La grazia, se discreta, e di buon gusto, è sempre un piccolo omaggio; ma Porfirio, con Zsa Zsa, sembra ora esagerare; al punto che la biondissima si è parecchie volte sfogata, naturalmente con amici fidati: «Rubi ha torto. Sono una donna fedele, io, anche quando non sono sposata. Il Rubi non c'è, ecco di rado; e sempre con qualcuno dei miei ex-mariti».

m. g.

Ricordo del maresciallo Papagos che parlava di politica e di poeti

Il famoso incontro con De Gasperi - Gran cerimonia ad Atene: mobilitati tutti i cilindri a sei riflessi - I due personaggi, affabili e decisi, davanti al camino - Quando parlava con fantasia di greco ai giornalisti italiani - «Il baratro che si aprì nella terra subito si è coperto di fiori»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 ottobre.

Sono passati due anni e dieci giorni dalla visita a Roma del Maresciallo di campo Alessandro Papagos, figlio di Leonida, Primo Ministro del Regno di Grecia. Fu accolto a Roma con onori cerimoniali inusitati che in parte andavano alle sue funzioni di Capo del Governo di un Paese amico, in parte alla sua persona di avversario cavalleresco (aveva comandato l'esercito greco contro il nostro nella campagna del '40-'41), ma in parte anche alla sua qualità di gentiluomo. Era tipo da incutere soggezione, pure sul piano delle forme: di aspetto assai severo, segnato in volto da qualche ruga, con l'espressione scettica di un vecchio principe palermitano, comandava rispetto ed invogliava all'emulazione.

La avevamo veduto l'8 gennaio del '53 sul terreno dell'aeroporto «Ellenikon» che aspettava De Gasperi, andato in visita ad Atene. Usciva dalla sala riservata, alla testa di un piccolo corteo di autorità per arrivare primo alla scaletta dell'aereo. In tight e col cilindro, essendo il solo militare fra i presenti, era anche il solo che teneasse in mano, contro la minaccia di un cielo nuvoloso, un elegante ombrello inglese: «Che iazione, da parte di un Maresciallo», dicevano ammirandolo i borghesi. E fu per questo, anche, che lo accoglemmo reso a De Gasperi quel giorno furono impeccabili, sotto il punto di vista del protocollo. Noi eravamo all'aeroporto, e potemmo vedere una schieramento cerimoniale perfetto al punto da apparire inverosimile. Avanti a tutti c'era Papagos, con il fianco il nostro ambasciatore Alessandrini; dietro, la moglie di Papagos, il Ministro degli Esteri di Grecia e la signora Alessandrini che sorrideva graziosamente avendo in braccio un fascio di rose rosse. Infine, in terza fila, il più composito gruppo diplomatico che mai si possa avere avuto l'occasione di ammirare.

Partendo da sinistra verso destra c'erano i cinque componenti della nostra rappresentanza diplomatica ad Atene, tutti in tight e cilindro; quindi quattro signore tutte in quattro vestiti di una pelliccia di astrakan nero, e finalmente ancora cinque diplomatici della carriera greca tutti in tight e cilindro. E dietro, un'altra folla di cilindri, di tights e di astrakan, di altri ed altre eminenti notabili. Ci era stato detto che in tutta Atene il giorno prima c'era stata una ricerca affannosa di cilindri a sei riflessi di luce da parte di chi non ne possedeva, e che a decine ne erano stati presi a prestito ed a nolo, col risultato che sullo spiazzo dell'aeroporto noi ne vedemmo quel mattino in numero inconsueto, in quantità cioè che non è facile vedere tutta insieme. C'erano tutti i cilindri della città di Atene, e forse della Grecia tutta intera, e al suono delle prime note dell'Inno di Mameli che accoglieva De Gasperi, noi li vedemmo tutti levati in alto in gesto di saluto; e quindi tutti abbassati al fianco per attesa rispettosa. Ci parevadi assistere alla scena di un film di tempi andati.

Il ricevimento romano

E fu proprio per questo, per quanto noi sappiamo immaginare, che quando il Maresciallo dello stile impeccabile venne in Italia a rendere la visita al Governo italiano, i responsabili dei nostri servizi cerimoniali si fecero un dovere di accogliere in modo del pari ineccepibile. Come ad Atene si erano esibiti tutti i cilindri disponibili nel Regno, così da noi per l'occasione di un ricevimento che venne offerto in Castel Sant'Angelo in onore di Papagos, furono messe in opera tutte le marsine rimaste nel territorio della Repubblica italiana. Tenti frak, in Italia, da moltissimi anni, non si erano mai visti tutti assieme. Neppure per le inaugurazioni delle stagioni liriche alla Scala di Milano, o al teatro dell'Opera di Roma, o al San Carlo di Napoli. Non si erano mai viste tante cravatte bianche, tanti panciotti bianchi, tanta gioielleria sugli sparati candidi degli uomini, e tanti bevori di rosa grondanti decorazioni, e tante code battenti: «E' straordinario, questo Papagos — diceva Pella che fungeva da padrone di casa — è riuscito, e poteva riuscirci solo lui, a far mettere in frak gli invitati romani».

Era difatti un uomo che in questi nostri tempi disinvolti dava una grande soggezione. «Che persona distinta!», dichiarò De Gasperi dopo il suo primo incontro confidenziale col Maresciallo. Lo stesso giorno del suo arrivo era andato a prenderlo il tè, con sua moglie, a casa di Papagos, una modesta, piccola casa nei dintorni della città, che poteva sembrare un'abitazione di contadini ripulita da un piccolo benestante per trascorrervi le vacanze. A un piano solo, si compone di una stanza di soggiorno, di una studio grande quanto un camerino da bagno, due camere da letto e pochi accessori. Davanti alla casetta ci sono piccole aiuole coltivate specialmente a garofani, cura speciale del Maresciallo. I De Gasperi furono fatti accomodare davanti al camino, che è grande, e che era uno dei titoli di orgoglio domestico per Papagos.

La Marescialla, una signora grande, di forte corporatura, di nobile sangue polacco, molto più giovane del marito, servì il tè prendendo subito a discorrere cordialmente con donna Francesca. De Gasperi e Papagos dicevano ogni tanto una parola, ma più a lungo lasciavano discorrere le donne. Era il tramonto, dolcissimo in quella parte della campagna ateniese a 15 chilometri dalla città, pioviginosa appena. Ad un certo momento, al termine di una pausa più lunga delle precedenti, quando forse un po' della melanconia dell'ora e del paesaggio stava insinuandosi nell'animo degli ospiti italiani, il Maresciallo disse a De Gasperi: «Perchè perdere tempo? Gli ho detto, nulla ci vieta di ripeterci subito». Passarono nel piccolo studiolo, così ristretto da non poter contenere nemmeno una scrivania, e incominciarono a parlare dei rapporti fra l'Italia e la Grecia, del «triste passato prossimo», dello splendente passato di amicizia che era appena di un poco più remoto, e del futuro che si desiderava ancora più fulgente.

Era il primo incontro fra italiani e greci dopo le brutte disavventure di una guerra malaugurata. «De Gasperi volle essere molto franco, «perchè — poi disse — quando si sta su salde posizioni morali, non bisogna aver paura di scoprirsi». Si accorse che Papagos lo seguiva sullo stesso terreno: «Papagos — disse ancora De Gasperi dopo quel primo incontro — è un uomo di una estrema lealtà, ed è capace di vedere i lati essenziali di un problema senza stare a perdersi nei particolari». Sappiamo anche che Papagos fu molto impressionato della franchezza di De Gasperi. Ne parlò al generale Cristo Cumbeni, che poi ne riferì meravigliato: «Poche volte ho veduto il Maresciallo così soddisfatto dopo una nuova conoscenza. Non finiva mai di tessermi l'elogio del Presidente De Gasperi. Ed è molto raro che questo avvenga da parte del Maresciallo, perchè anche nelle amicizie egli sarà procedere con prudenza. Io, che lo conosco da molte decine d'anni, so però che se il Maresciallo decide di essere amico di una persona lo rimane per sempre, e con devozione».

Di quanto era accaduto fra l'Italia e la Grecia, Papagos, ch'era stato il comandante dell'esercito, non si era certo dimenticato. De Gasperi sapeva che attribuirgli una scarsa memoria sarebbe stata una sciocca illusione: ma Papagos ne aveva la memoria come serbando un cattivo ricordo che resta nella mente, per il suo stesso peso inevitabile; non ne traeva, in ogni modo, motivo di rancore. Era troppo civile: e anche parlando a noi, giornalisti italiani nei due incontri di Atene e di Roma, accennava ai cattivi ricordi con estremo pudore, come temesse di polerci personalmente offendere: «Via quei ricordi! — ci disse un giorno nel suo greco che pareva ancora classico per la armonia delle vocali, la distribuzione degli accenti, la nobiltà delle intonazioni — Agapiti adelphi, cari amici fratelli, vi posso dire sinceramente col poeta: "Il baratro che si aprì nella terra subito si è coperto di fiori"».

Un traguardo drammatico

Il poeta citato da Papagos era Dionisio Salomos, poeta nazionale della Grecia moderna, nato a Zante, morto a Corfù, colui che, scrivendo i trattati di letteratura neogreca, ha «popolato di nomi il silenzio». Questi concetti del baratro e del silenzio evocati da Papagos, un Maresciallo capo di Governo, si addicevano ai Paesi ch'erano stati, al senso del paese, al suo genio dei miti: poi ne nascono fiori, come sull'acropoli percossa dalla lancia di Atena spuntò l'olivo della pace. Concetti simili, comunque, anche la prova di un grande animo, e non a caso infatti fra tutti i greci si era formato un mito e correva una specie di leggenda sul conto di Papagos, molti essendo i convinti ch'egli fosse investito dalle funzioni permanenti di salvatore della patria, e che a Papagos fosse possibile quello che ad altri non sarebbe riuscito.

Papagos è morto. Proprio in questo ultimo settimane il gioco politico della Grecia aveva raggiunto un tragguardo drammatico con l'ardito inasprimento della vertenza per Cipro. In un momento come questo, così grave per la situazione del Paese ed i suoi rapporti con Nazioni vicine e lontane, Papagos è scomparso. La Grecia ne è rimasta percossa e sbigottita, sentendosi mancare il suo più nobile difensore.

Vittorio Gorresio

COME MOLTE DONNE POSSONO ESSERE SALVATE

Diagnosi precoce e cura del cancro della mammella

I virus che aggrediscono il sistema nervoso

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 5 ottobre.

A giudicare dalle statistiche sembrerebbe in aumento reale la frequenza del cancro della mammella; ma quel che più conta è l'osservazione che ancora buona parte delle donne sottoposte ad intervento chirurgico, cosidetto radicale per la ampiezza della asportazione di parti ritenute contaminate, pur dopo un lungo silenzio del male, magari dopo dieci o quindici anni, presentano ricadute. Il che potrebbe far disperare sulla possibilità di arrivare, in un tempo prossimo, alla guarigione da considerarsi definitiva.

Ma, fortunatamente, così tetro non è da considerarsi il quadro, dopo che le ragioni di certi insuccessi (se insuccessi in una materia così grave si possono chiamare i casi in cui la vita è stata prolungata di qualche lustro) sono state accertate, in modo da dare avvio a nuovi programmi terapeutici; nei quali all'arditezza di interventi chirurgici si associano altri presidi, dal radioterapico all'ormonologico, al chimico.

Va subito ricordato, però, che elemento prezioso per la guarigione è la diagnosi precoce, che non può avvenire senza il concorso di una maggiore educazione della donna in materia. Occorre forse ripetere che, se eseguendo le comuni abluzioni igieniche giornaliere, non percepisce un «nodino» più o meno consistente al seno, non deve allarmarsi, ma accorre e lieta è bene che ricorra per consiglio al medico? Non sempre, vivaddio, certi ingorghi ghiandolari palpabili sono espressione di malattia cancerosa. Con straordinaria frequenza si tratta, anzi, di fatti assolutamente benigni; ma chi può affermarlo se non il medico? Il quale solitamente consiglia pure l'asportazione (pura e semplice) di tali anormali formazioni; perchè col tempo taluno non rischino di farsi esca a nuovi processi degenerativi maligni.

Ciò, se nella peggiore delle ipotesi la malignità già esiste, è ancora possibile nella maggioranza dei casi arrestarne l'invasione. Il cancro mammario, infatti, anche se può essere sollecitato a formarsi da perturbamenti ormonici nascenti altrove, va considerato un morbo locale. Nella complessa ghiandolare in cui sta nascosto per lungo tempo; sebbene poi da ragioni non sempre apprezzabili, lascia sfuggire dal suo nucleo cellule che si inoltrano per vie linfatiche conducenti all'ascella dello stesso lato. Nel cavo ascellare, però, ci sono stazioni di blocco; nelle quali tosto ferve contro le invadenti cellule una lotta accanita, che si risolve temporaneamente con l'ingrossamento palpabile di ghiandole linfatiche contaminate. Ancora è possibile, portando via in blocco questi nodi e la mammella, nonchè i tessuti circostanti, dominare la malattia, prima che da questo campo di concentramento si veicoli altrove.

Dunque sarebbe questione solo di avvedutezza della donna e di tempestività di ricorso al chirurgo. Haagensen, che a New York ha molti anni non opera che tumori mammari, ha allestito un film di propaganda, in cui è meticolosamente illustrato il metodo pratico con cui la donna può quasi giornalmente esplorarsi da sè. E un film che educa e non spaventa ed ha già al suo attivo una enorme messe di donne salvate. E poi v'ha chi, parlano da alte cattedre, vorrebbe negar valore all'opera profilattica della volgarizzazione!

Ma — come si diceva in principio — in che modo spiegare i casi falliti, a breve o lunga scadenza? Su questo punto, e su ben altri ancora, luce è stata fatta oggi al Congresso nazionale di chirurgia dal professore T. Greco, nella sua chiara relazione su «lo stato attuale del trattamento del cancro della mammella e delle sue riproduzioni», cui seguì una fertile discussione, magistralmente diretta dal Fasiani. Il Greco ha messo in evidenza a questo proposito altre vie che, partendo dal nucleo mammario centrale, le cellule maligne possono seguire per disseminarsi altrove; per cui l'operazione che prima poteva sembrare radicale in certi casi non riesce tale. Bisogna d'altronde tener conto anche del dinamismo del singolo tumore e della variabile resistenza del soggetto.

Invero ci possono essere cancri «minimi» che non affiorano al tatto; ecco allora il Greco a preporre una larga valorizzazione dell'esame radiografico della regione mammaria, al fine di una diagnosi veramente precoce. Al che si obietta: ma come sospettarne il bisogno, se trattasi di un cancro che non dà in alcun modo segno di sè? Risposta: con la cognizione del frequente (ma, ben inteso, non obbligatorio) associarsi del cancro della mammella a talune alterazioni della sfera femminile, tenendo ampio conto della maggiore incidenza in determinate età.

Fatta la diagnosi tempestiva, tanto meglio; ma il congresso ha esaminato pure i casi di cancri già conclamati, concordandone il miglior piano di cura. Resta principe, naturalmente, il bisturi con le tecniche oggi perfezionate; la terapia radiologica si associa prima e dopo l'intervento; quella più propriamente medica con cui ricorriamo, soprattutto al fine di riportare l'organismo all'equilibrio ormonale, i cui disorientamenti spingono sempre più accreditati come causa del male stesso. Il che ci sembra nozione sufficiente per richiamare le donne, a scopo profilattico, a non fare uso (ed abuso) di certi ormoni femminili, senza una precisa prescrizione del medico, volta per volta.

Anche quando le riproduzioni del male sono gravi la speranza di salvare la vita oggi si affaccia, con quegli interventi sulle ghiandole surrenali di cui si è detto ier l'altro, oppure con l'aggressione della ipofisi, la ghiandola ascosa alla base del cervello, perchè non acceleri con i suoi stimoli la crescita del tumore. Senza usare il bisturi, come Greco ha detto, si può dominare oggi innestando in casa, con un lungo ago inoltrantesi nel cranio attraverso il naso, una sostanza quale è il fosfato di cromo radioattivo.

Per ragioni di spazio, del concomitante congresso di medicina diremo solo che ha avuto successo la relazione del prof. Condorelli su certe «nevrassi endemiche in Italia», presumibilmente dovute a virus specializzati nell'aggredire il sistema nervoso.

Angelo Viziano

Un detenuto nascosto in una fogna

S'era buttato dal treno e tuffato nell'acqua di un canale

Venezia, 5 ottobre.

Ieri sera, alle 19,34, arrivavano in treno a Venezia, dal penitenziario di Finale Ligure, due detenuti, uno dei quali, Marcello Vadilongo, di 28 anni, da Cagliari, veniva trasferito alla casa di lavoro della Giudecca. Condannato a sette anni per furto, il Vadilongo deve scontare ancora diciassette mesi che, a sua domanda e per la sua buona condotta, gli era stato concesso di trascorrere a Venezia.

Appena il treno si fermava alla stazione di S. Lucia, il Vadilongo, che era senza manette, apriva lo sportello dalla parte opposta a quella consentita e, sceso d'un balzo, attraversava di corsa quattro binari della stazione e saltava una rete metallica lanciandosi poi nel rio della Crea, che corre in zona quasi deserta tra la stazione da una parte e il macello e la centrale elettrica dall'altra.

I due agenti di scorta si lanciavano all'inseguimento mentre veniva dato l'allarme.

Stamane il personale della centrale elettrica trovava varie tracce di acqua e melma in un punto del recinto costeggiante il rio della Crea. Seguitele insieme agli agenti che nuotavano incrociavano con i mezzi nautici, gli operai arrivavano a un grosso tubo di scarico nel quale trovavano tremante dal freddo il Vadilongo. Egli ha raccontato che, appena lanciatosi in acqua, dopo aver percorso un brevissimo tratto a nuoto aveva trovato un cunicolo di una fogna e vi si era infilato rimanendovi per tutta la notte. Aveva sentito continuamente i motori dei motoscafi che lo cercavano ed aveva temuto di dover lasciare il nascondiglio perchè la marea, ch'era continuata a salire per alcune ore, l'aveva sommerso quasi del tutto. L'acqua, mista al putridume della fogna, gli era arrivata fin quasi alla bocca, ma proprio allora si era fermata e dopo circa un'ora aveva cominciato a ridiscendere. Fattosi giorno aveva messo la testa fuori e non vedendo nessuno si era buttato in acqua ed era salito a terra nel primo punto accessibile, il recinto della centrale elettrica.

La sciagura di Bondeno

Trovato morto il bimbo proiettato fuori dall'auto

Ferrara, 5 ottobre.

Le ricerche del piccolo Enrico Pedrazzi, di un anno, scomparso durante il ribaltamento dell'automobile del padre, noto medico di Treviso, nelle acque del Panaro presso Bondeno, sono state sospese verso le 13 di oggi quando si è sparsa la notizia che la salma era stata ritrovata a circa tre chilometri a valle dal luogo dell'incidente, da un giovane del paese. Il bambino infatti galleggiava sull'acque con le braccia rivolte al cielo e sembrava che dormisse.

Poco dopo la salma è stata trasportata al cimitero del paese e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il piccino presentava segni di contusioni alla regione frontale e al viso, riportate nel ribaltamento dell'automobile dalla scarpata. Gli altri quattro occupanti l'automobile sono tuttora ricoverati all'ospedale di Bondeno.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

CINEMA LUX

Giovedì, 6 ottobre, alle ore 21,30 precise:

MIRACOLO A FERRARA, di A. Blasetti, a colori (Italia).

FIELD AND SCREAM, di G. Simmons, W. Clifton, M. Lale a colori (U.S.A.).

TO CATCH A THIEF («Caccia al ladro»), di A. Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, C. Vanel, J. R. Landis, H. Auber, R. Blanchard (Stati Uniti) - Edizione originale con didascalie francesi - Vistavision a colori.

Numerate di galleria L. 700 - Ingresso alla platea L. 500

Prenotazioni al Salone de «La Stampa» in via Roma fino alle 19; dalle 20 in poi alle casse del cinema Lux

HELENA RUBINSTEIN

ha il piacere di annunciare che una sua Beauty Counsellor della Clinique de Beauté de Paris, sarà a disposizione delle gentili Signore presso la

Profumeria A. MERLO - Via Garibaldi, 31

dal 6 all'8 ottobre per dare consigli sulla cura estetica della pelle e sul «maquillage» individuale.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica si svolgerà il 115° «derby» calcistico torinese

Il Torino cerca il centravanti da schierare contro la Juventus

La scelta pare debba cadere su Bertoloni - Novità fra i bianconeri: Boniperti ritorna al comando dell'attacco e Colella va all'estrema destra - Ieri si sono allenati i granata e oggi prova la formazione juventina

Capita presto quest'anno il *derby* calcistico torinese. Nel campionato dell'anno scorso venne disputato alla nona giornata, in quello di due stagioni fa alla sesta. Questa volta cade alla quarta giornata ed il fatto ha stupito perchè di solito il calendario riserva i grossi incontri ad un'epoca in cui le grandi squadre hanno già superato il periodo di rodaggio. E' vero però che domenica avrà luogo anche Fiorentina-Inter, grosso urto che può decidere del primato in classifica. Ad ogni modo il *derby* torinese segna per la nostra città l'avvenimento più atteso della stagione calcistica. E' il 115° della serie, vale a dire che la sua prima disputa risale agli anni in cui gli incontri di calcio facevano le loro prime apparizioni in Italia.

Non è una partita come tutte le altre perchè interessa anche gente che di solito non frequenta gli stadi. Sovente il pronostico della vigilia è stato sovvertito: abbiamo visto la forte Juventus in difficoltà davanti ai granata; si è assistito al grande Torino costretto a risultati modesti di fronte ad una Juventus senza aspirazioni.

Quest'anno, la situazione delle due squadre è assai diversa, ed i motivi sono più che evidenti. La Juventus è in via di ricostruzione: giocatori nuovi, giovani, inesperti. L'allenatore Puppo non ha avuto tempo sufficiente per dare un gioco a questi elementi, che si conoscono da poche settimane. «Quest'incontro è venuto troppo presto, si dice negli ambienti juventini, troppo in anticipo». E Puppo di rimando: «Non era questo il momento migliore per un *derby*, ma non possiamo discutere il calendario, faremo del nostro meglio».

Circa gli uomini che Puppo metterà in campo conviene attendere l'allenamento di oggi; ci saranno senz'altro delle novità rispetto allo schieramento che ha giocato contro la Fiorentina, novità specialmente all'attacco. Pare infatti che al centro debba tornare Boniperti, mentre Colella verrebbe spostato all'ala destra; si tratterebbe comunque non di ruoli fissi in quanto i due giocatori potranno durante la gara effettuare spostamenti. Come mezzo ali, data l'indisponibilità ormai certa di Vairo, ci saranno Montico e Colombo, che rientreranno così in formazione. Non è dato sapere se il trainer intenderà utilizzare Corradi nei reparti arretrati.

Al Torino situazione senza dubbio migliore. Gli uomini a disposizione di Frossi sono tutti in buona efficienza fisica, ed il morale della squadra è altissimo, e con ragione, dopo i brillanti risultati di queste prime giornate di campionato. Non si nascondono le speranze di un franco successo anche se la Juventus viene giudicata una squadra pericolosa ed in condizione di far gioco.

Frossi da «tatticista» rassegnato tiene nascoste le sue intenzioni sul come imposterà la sua formazione per l'incontro. Ieri durante l'allenamento di metà settimana il tecnico granata ha inteso celare i suoi piani tenendo «nascosto» (è la parola esatta) Bertoloni, che anzichè giocare con i compagni ha svolto attività di preparazione tutto solo sul campo piccolo. Bertoloni sarà certamente in campo domenica contro la Juventus, ma assumerà probabilmente il ruolo di centravanti, con compiti puramente difensivi.

Lo si è visto ieri nella prova pratica, anche se il suo posto è stato preso da Rimbaldo. Il giovane granata aveva la maglia n. 9, ma ha giocato mediano con compito di controllare del centravanti avversario. Bearzot era libero da compiti di marcatura, mentre Grosso stazionava dietro a tutti con mansioni di terzino volante.

Non si può dire se la prova sia riuscita, anche perchè gli avversari erano molto deboli. Bearzot comunque è stato vivace nel suo ruolo, ed ha segnato anche un goal. Assente Antoniotti, che dovrebbe giocare, il posto di ala destra è stato preso da Cacciavillani, autore di una bellissima rete. Risultato dei quaranta minuti di gioco: titolari 2 - riserve 0.

Ecco la formazione della prima squadra: Rigamonti; Grava, Cuscela; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Cacciavillani, Buhtz, Rimbaldo, Bacci, Cazzaniga.

La segreteria del Torino comunica che è stata indetta l'annuale assemblea dei soci. La riunione si terrà il 30 ottobre in prima convocazione o il 4 novembre in seconda convocazione, sempre alle ore 11.

Battuto Pietrangeli in finale

Gardini riconquista il titolo nei campionati di tennis

Roma, 5 ottobre.

Fausto Gardini ha conquistato per la quinta volta il titolo di campione d'Italia del singolare maschile, battendo Nicola Pietrangeli nell'ultimo incontro delle finali dei campionati italiani di tennis. Il milanese, impegnato duramente dal rivale soltanto nel primo «set», ha dominato nettamente negli altri due, vincendo il confronto per 8-6, 6-3, 6-2. Il secondo posto assoluto è toccato, con due vittorie su tre incontri, a Beppe Merlo, che oggi ha battuto Sirola per 8-6, 6-2, 8-2.

In attesa del congresso dell'U.V.I. a Napoli

Si organizza l'opposizione contro il presidente Farina

Stanno rispuntando i sostenitori di Rodoni - Riunione di emergenza del Consiglio Direttivo fissata per sabato a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 ottobre.

L'assemblea generale ordinaria delle società ciclistiche che si terrà a Napoli l'8 e il 9 dicembre, sarà con molta probabilità caratterizzata da una decisa riscossa dei sostenitori dell'ex-presidente dell'UVI Adriano Rodoni, che potrà altresì valersi, a quanto pare, dei nuovi orientamenti manifestati da una buona parte di coloro che contribuirono alla sua caduta, primo fra tutti l'ex-presidente della Commissione tecnico-sportiva Umberto Malinverni, che accese la miccia della sedizione lombarda per una questione morale, rimasta poi insoluta.

Si rammenterà infatti che il movimento di opposizione capeggiato dal dirigente milanese si fondò sul cosidetto «caso del commissario tecnico Costa», la cui conferma in carica, da parte dei nuovi dirigenti, significò, all'atto pratico, una specie di sconfessione nei confronti della stessa Malinverni, il quale dopo il suo operato si dolse alquanto del fallimento della sua crociata che pure era servita a far crollare Rodoni.

Non è quindi da escludere che la relazione morale del nuovo presidente Angelo Farina, incontri qualche difficoltà al congresso di Napoli. Nel caso che esso venisse disapprovata, l'attuale Consiglio direttivo potrebbe essere costretto a rassegnare le dimissioni per dare luogo a nuove elezioni su scala nazionale.

L'attuale presidente, che secondo gli oppositori vecchi e nuovi, difetterebbe di polso e di iniziativa, verrebbe posto sotto accusa per la mancata attuazione del programma tracciato e caldeggiato al momento della campagna elettorale. Secondo i più accesi nemmeno uno dei sette punti di tale programma sarebbe stato realizzato da Farina, al quale si rimprovererebbe altresì un certo immobilismo per lo meno analogo a quello attribuito al vecchio presidente.

Molti dirigenti di società che al momento della lotta fiancheggiarono di buon grado la centrale milanese di rivolta, non hanno in questi giorni fatto mistero sulla loro disillusione, non solo, ma hanno rinfacciato ai milanesi la valorizzazione d'una candidatura che alla prova pratica si sarebbe dimostrata troppo inferiore all'attesa.

L'interessato, dal canto suo, è corso subito ai ripari, convocando telegraficamente il Consiglio direttivo che si riunirà appunto sabato mattina a Roma, e del quale non si conosce ancora l'ordine del giorno. Si tratta d'una riunione di emergenza, per la quale viene mantenuto il più rigoroso riserbo; infatti questa sera nemmeno la segreteria dell'UVI, opportunamente interpellata, è stata in grado di fornire delucidazioni in proposito.

l. c.

Colloquio Coppi-Zambrini ieri pomeriggio a Novi

Novi Ligure, 5 ottobre.

Il direttore commerciale della «Bianchi», comm. Zambrini, è giunto oggi pomeriggio a Novi Ligure. Nella villa di Coppi l'industriale milanese ha avuto un lungo colloquio con il Campionissimo circa la sua futura attività. A quanto risulterebbe, si è parlato del possibile abbinamento pubblicitario senza però giungere a nessuna conclusione. Colloqui e trattative continueranno nei prossimi giorni.

Pallone elastico — Alle sferisterio EDA si effettueranno i seguenti incontri: oggi Alemanni-Dellippi contro Baraco-Giocetti; domani: Balestra contro Solferino-Galliano; sabato: Rossi-Corino contro Dellippi-Bussolino.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	4	5		4	5		4	5
Annobio 1953	59 —	59 —	Ansaldo	103 —	105 —	Assicurazioni	1800	1800
Mobilio 3 1/2	80 20	80 10	Cavi	101 10	101 10	Fonsiero	287	292
» I.C.	80 30	80 20	Pirelli	100 80	100 50	SAIM	1015	1015
Ammobilio 3 1/2	81 10	81 10	Rex-Pirelli	91 10	91 10	Perlaghese	660	665
» I.C.	81 20	81 20	Cartiera N. I.	103 50	103 50			
Ospiti 5 %	92 80	92 70	SAIM 5 %	98 50	98 50			
» I.C.	92 90	92 80	Vinicola 5 %	92 25	92 20	Piccola	1930	1915
Ambobilio 5 %	93 40	93 40	Cotoni 4 %	100 30	100 30	Chatillon	2560	2510
» I.C.	90 50	90 50	Ilgot 5 %	99 50	99 50	Rasgonese	10800	10000
Necchino. 3 1/2	73 20	73 10	Rodi 5 %	98 50	98 50	Cantoniere Ross	280	285
» I.C.	73 30	73 20	Nebiolo 5 %	98 50	98 50	Fiat	190	190
Nocchino. 5 %	91 —	91 50	Fonsag 1 %	101 75	102 50			
» I.C.	91 10	91 60	Lanz 4 %	97 —	97 —			
Ind. Tend. 5 %	85 20	85 20	SIP 5 %	94 30	99 20	Italcis	4817	1810
D. I. R. 1939	97 50	97 30	Viscosa 5 %	93 90	94 10	Cid	3720	3720
» 1940	97 30	97 —	Ilva 5 %	93 50	94 —	Schiapparelli	1720	1700
» 1941	96 60	96 475				IMIC	3230	3220
» 1942	96 10	96 —	FINANZIARI-ASSICUR.			Montecatini	1765	1760
» 1943	95 80	95 —	Assic. Generali	21900	21900	Pirelli	2000	2052
» 1944	95 50	95 80	Cons. Ass. Riun.	15500	15525	SAFFA	2121	2080
Ricostr. 5 %	85 50	85 65	Fon. Meridion.	7790	7800	Telefoni	615	612
Elet. 4 1/2	85 50	86 —	Fon. Meridionali	1916	1910	Ven. Luce	7500	7500
C.I.L. 5 1/2 %	95 50	96 50	Immob.	2830	2790			
» 6 %	95 50	96 30	Fondiar	800 50	800	MINERARI		
» Buoni 6 %	97 70	97 70	Meridionale	1580	1575	Montecatini	2924	2930
» Buoni 5 %	100 —	100 —	Fon. Immobil.	1890	1155	Montecatini	3465	3465
» Buoni 4 %	105 —	105 —				Fonte Cadore	19000	19000
» Buoni 3 %	98 75	98 30	TRASPORTI			S. Anonima	9025	9160
» Cons. 5 %	119 95	118 —	Ferrovie Nord	185	186 50			
» Cons. 3 %	87 05	88 —	Società Ferrie	64	62	IMMOBILIARI		
» Sedici 5 %	87 —	88 —	I.R.I.	16000	16000	Cotonifici	1480	1480
Redimib. 5 %	98 80	98 80				Ipem Torino	14000	14200
» 5 % 1951	91 —	91 —	ELETTRICI-ELETTROT.			Sifar	5200	5080
B. Prestiti 5 %	94 —	94 —	SIP	1575	1567	Risanamento	9700	9675
» I.C.	84 —	84 —	Feltre	925	920 50	Immobili Roma	965	960
» 3 1/2	82 —	82 —	Elettr.	927	927			
R. Napoli 5 %	99 —	99 —	Negroni Novara	3275	3275	ALIMENTARI		
Sicilbanco 5 %	89 80	89 80	Edison	884	859	Ass. Zucchero	1980	1990
» Cr. fond.	94 20	94 20	SAVI	2780	2770	Fonsio-Banca	89	88
C. M. I. 5 %	94 75	94 75	Safau	3065	3050	Ipem Palermo	2815	2840
» 5 %	94 90	94 90	Negroni Novara	602	602	Pavia	28	28
» 4 1/2 %	91 50	91 50	Vetrocoke	1070	1000			
» 3 1/2 %	92 75	92 75	Meridionale	3270	3290	DIVERSI		
C. C. P. 5 %	99 —	99 25	Montecatini	1585	1572	Ilcit	446 50	431
Fiat 4 %	100 —	100 —	SADE	1408	1407	Cementi Italiani	6320	6350
Prestiti 4 %	104 75	105 —				Cantieri Riuniti	14200	14250
Ricostr. 4 %	105 50	105 50	METALMECCANICI			Fornaci Riunite	40900	40900
» 1952	100 40	100 40	Ilva	1819	1815	Fornaciti	698	663
» 1953	100 —	100 70	Marchetti	26 30	26 20	Fondi	3360	3550
» 1954	100 75	100 75	Montecatini	1585	1620	Rinieri	6380	6350
			Ilva	858	863			

Una seconda di debolezza iniziale ha lasciato uno strascico di incertezza nel corso dell'intera seduta. La riflessione, che ha provocato un sensibile rallentamento operativo, è stata colmata nella sua portata qualunque sia un progressivo intelligente ritorno di operatori sulle Fiat, sulle Montecatini, sulle Viscosa, sulla Terni, con risultati visibili per un rimesso della tendenza distensiva. Staccati i ribassi iniziali, il mercato non ha avuto grande difficoltà a riguadagnare buoni ravvicinate ai prezzi di ieri, raggiunte attraverso un lavoro di selezione e di assestamento condotto per gradi. Le Belga hanno presentato un corso stabile, appena smorzato dai prezzi di ieri. Nel complesso il mercato si è attestato in chiusura su un fondo di buona tenuta, in un'atmosfera operativa contrassegnata dalla persistente progressiva delle contrattazioni. Comunque sia, mettendo da parte Mirandolina, la protagonista de «La bella di Roma» ha nella prima parte del film una sua abbastanza svincolata vivacità di personaggio, e anche se non giunge all'estrema concretezza, riesce a vedere in Silvana Pampanini buone qualità di attrice popolaresca e verremmo dire la stoffa di un'autentica sorellina della migliore Magnani. La sua Nannina, che da casalera di bassi vuol diventare ostessa in proprio, e all'uopo si destreggia tra il principale, un vedovo angariato dalla cognata, e un contiguato tappezziere, dongiovanni da strapazzo, che entrambi si innamorano di lei, tenendo a bada, al tempo stesso, il fidanzato, un giovanottone scenz'arte nè parte, è a tratti una figurina azzeccata, di facile e rapida comunicativa. Se dopo la felice impostazione, il regista (e con lui il collaboratore alla sceneggiatura, Ettore Margadonna), avessero perseguito e modulato il personaggio, si sarebbe forse potuto avere quella quasi Mirandolina dei giorni nostri, che era nell'intenzione. Ma il film, con una volata e senza abbandona, quasi aprofonda la appena abbozzata Nannina, per trasferirsi e fissarsi, nella seconda parte, sul personaggio del tappezziere, di cui si racconta, in termini di farsa piuttosto grossoccia, culminante alla fine nel lasso, certa disavventura ecologale: e qui trova Alberto Sordi che non si fa pregare a espandersi e a divertire. Si resta perlanto con l'impressione di due tronconi di due appiccicati insieme, e d'un complesso rimediato, sericchiolante. Il che non toglie a «La bella di Roma» una diffusa corriva piacevolezza che gli conciliera, anche per merito dei bravi interpreti (tra i quali un finissimo Paolo Stoppa e un arguto Antonio Cifariello), i favori delle platee.

l. p.

ALL'ALFIERI. — Domani sera alle 21,15 in compagnia di prosa di Nino Taranto presenterà una novità «Lo strano caso di Salvatore Cecere» di Armando Curcio.

AL CARIGNANO. — Sabato debutto della compagnia Micheluzzi con la commedia «Si salvi chi può» di V. Micheluzzi, nuova per Torino.

AL GOBETTI. — Stasera una novità di Armando Mottura dal titolo «Peul sempre dousel».

PICCOLO TEATRO. — Presso la direzione del Piccolo Teatro di Torino, al Gobetti, sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti per i primi quattro spettacoli della stagione. La Compagnia del Piccolo debutterà il 5 novembre con «Gli innamorati» di Goldoni e «Non si può pensare a tutto» di De Musset. Seguiranno «Mariana Pineda» di Garcia Lorca, «Les femmes savantes» di Molière e «La nitella» di Bertolazzi.

SPETTACOLI

La «Settimana» al Lux

Spettacolo di chiusura con Grace Kelly e Cary Grant in *Caccia al ladro*, di Hitchcock

Questa sera la «Settimana Cinematografica», dal pubblico torinese seguita con costante interesse (accolti ieri con vivo successo *Orfeo*, il più importante «pezzo» della rassegna, che è stato altamente apprezzato), si concluderà con una opera di puro divertimento, il film statunitense *To catch a thief* («Caccia al ladro») diretto dall'inglese Alfred Hitchcock.

Benchè ricco d'imprevisti e scoccante alla fine la classica «sorpresa», così da riconoscersi per girato dal «mago» del brivido, *Caccia al ladro* rivela tuttavia un Hitchcock pressochè inedito nella temperanza, sovente azzeccata, del «giallo» e del «rosa». La vicenda d'un celebre *cambrioleur* ridottosi a vita privata e da un misterioso plagio costretto a rimettersi in campo, è dipanata con mano rapida e leggera, strappi umoristici, argute trovate, sull'affascinante sfondo della Costa Azzurra. Ne sono interpreti un arguto Cary Grant e la bella Grace Kelly, alla quale per questo film andrebbe, se ci fosse, l'«Oscar» dell'eleganza. Degnamente affiancati da Charles Vanel, Jessie Roy e altri. Il film, a colori e in vistavision, sarà proiettato nell'edizione originale, con didascalie francesi, e gli amanti inoltre il documentario *Field and screen* (U.S.A.), di G. Simmons, W. Clifton e M. Lale.

Al Vittoria: VERA CRUZ, di R. Aldrich. — Prodotto dal bimmio Hecht-Lancaster e diretto da Robert Aldrich (il regista del «Grande coltello» premiato alla recente Mostra di Venezia), «Vera Cruz» è un «supercinope» a colori che per numero di morti (incalcolabile) e spreco di pallottole, dovrebbe mandare in solluchero gli amatori del film d'avventure. Si tratta d'un gagliardo abbaldone dove per merito d'una abile sceneggiatura il poco e il visto fanno un'ottima comparita, fermando quasi ininterrottamente l'attenzione. Vi si narra d'un colonnello audista che imperverito dopo la sconfitta va a cercar fortuna nel Messico, dove si imbatte in un famoso «fuori legge» che lo imbranca fra i suoi, al servizio prezzolato dell'imperatore Massimiliano allora alle prese coi ribelli juaristi. I due, pur diffidando l'uno dell'altro, fraternizzano, e comandati a scortare una carrozza dove si nascondono cinque casse d'oro, convengono di impadronirsi del tesoro e di spartirsi. Ma altri sanno di quelle casse e le appetiscono: da cui una lunga contesa seminata di cadaveri. Da ultimo il colonnello, in cui è del buono, decide di consegnare l'oro agli juaristi; il suo socio non è del parere, onde un duello che vede il primo uccidere a malincuore il secondo. Non mancano gustosi episodi (come quello degli abracati fuori legge alla corte di Massimiliano), vivide nuvenze spettacolari e due interpreti di grande comunicativa: l'incartapecorito ma sempre efficace Gary Cooper e lo scattante Burt Lancaster: due attori che rispondono a due mode diverse. Peccato che il «casi» sopichi nella parte femminile, sostenuta dalla sgradevole Denise Darcel.

Astor e Reposi: LA BELLA DI ROMA, di L. Comencini. — Fin da quando fu messo sul telaio si seppe che questo nuovo film di Luigi Comencini, il regista di «Pane, amore e fantasia», voleva essere una specie di riduzione, in chiave moderna e trasteverina, della «Locandiera» goldoniana; cioè la storia di una scaltra ragazza del popolo che armeggiando indenne fra parecchi corteggiatori, consegue a un tempo i propri fini utilitari e sentimentali. A film fatto, si deve dire che tale felice idea si è un po' perduta per strada, come avviene, e in cinema avviene spesso, delle prime ispirazioni. Comunque sia, mettendo da parte Mirandolina, la protagonista de «La bella di Roma» ha nella prima parte del film una sua abbastanza svincolata vivacità di personaggio, e anche se non giunge all'estrema concretezza, riesce a vedere in Silvana Pampanini buone qualità di attrice popolaresca e verremmo dire la stoffa di un'autentica sorellina della migliore Magnani. La sua Nannina, che da casalera di bassi vuol diventare ostessa in proprio, e all'uopo si destreggia tra il principale, un vedovo angariato dalla cognata, e un contiguato tappezziere, dongiovanni da strapazzo, che entrambi si innamorano di lei, tenendo a bada, al tempo stesso, il fidanzato, un giovanottone scenz'arte nè parte, è a tratti una figurina azzeccata, di facile e rapida comunicativa. Se dopo la felice impostazione, il regista (e con lui il collaboratore alla sceneggiatura, Ettore Margadonna), avessero perseguito e modulato il personaggio, si sarebbe forse potuto avere quella quasi Mirandolina dei giorni nostri, che era nell'intenzione. Ma il film, con una volata e senza abbandona, quasi aprofonda la appena abbozzata Nannina, per trasferirsi e fissarsi, nella seconda parte, sul personaggio del tappezziere, di cui si racconta, in termini di farsa piuttosto grossoccia, culminante alla fine nel lasso, certa disavventura ecologale: e qui trova Alberto Sordi che non si fa pregare a espandersi e a divertire. Si resta perlanto con l'impressione di due tronconi di due appiccicati insieme, e d'un complesso rimediato, sericchiolante. Il che non toglie a «La bella di Roma» una diffusa corriva piacevolezza che gli conciliera, anche per merito dei bravi interpreti (tra i quali un finissimo Paolo Stoppa e un arguto Antonio Cifariello), i favori delle platee.

l. p.

Teatro classico di Cina

Questa sera, alle 21,15, avrà luogo all'Alfieri uno spettacolo di vivo interesse e di grande importanza culturale: la rappresentazione del «Teatro classico di Cina» nell'interpretazione degli attori dell'Opera di Pechino e del Teatro di Liaoning. Lo spettacolo è stato già presentato a Venezia e a Milano, suscitando calorosi consensi e appassionate discussioni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: ore 21 opera di Puchino.
Domani debutto Nino Taranto
Metropolitana: ore 16,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».
Circo Togni, P. Susa, tel. 534-466: Stasera ore 21,15 debutto.

Saloni di «La Stampa», Galleria S. Federico: Mostra dell'Editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19, 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini **Augustea:** 21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruna** (Valentino): ore 21 danze. **Castellina:** 17-21 Orch. Rosaclot. **Cin' Magenta** n. 11: danze ore 21. **De Benedetti:** Lezioni ballo private collett., Carignano 4, t. 51-429. **Eden Danze:** 21 Orch. Labardi. **Gandis:** 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Soreno e G. Torni. **Gay, Pomba 7:** venerdì 7 riaperti. **Hollywood:** 21 Turi, dir. Cariga. **Elezione Miss Fotoromanzo 1955. La Rotonda:** ore 21 gran serata Orch. Orsatti, cantano Marthella Benedetto e Riccardo Vigna. **La Serenella:** 21: cav. 200, dame 150 consum. compresa. Ferrarese. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Smeraldo Club,** Goito 3, t. 883-870: ore 21-1; due Orch. Lanfranco-Balocco; cantano Parello-Cortesi. **Trocadero:** 17-21 Los Almaviva.

Taverneita (v. Amendola 10, tel. 47-333): Allegriti attrazioni 23-3.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «1 punti di Tobu-Ri» technic., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, M. Rooney. **Astor:** «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini. **Corso:** «Sabato tragico» CineSc. colori, V. Mature, Egan, Mc Nally. **Doria:** «La valle dell'Eden» di Elia Kazan. Premio Cannes. CinemaScope technicolor. **Lux Settim. Cinematogr. Internaz.** ore 21,30 «Miracolo a Ferrara» di Elsaetti col., «Field and Screen» colori USA. «To catch a thief (Caccia al ladro)» USA vistavision colori edit. orig. didasc. francesi. **Maffei:** «Silenzio si spara» Eddie Constantine, I. Galter, M. Britt. **Metro-Cristallo:** Alberto Sordi e Silvana Pampanini «La bella di Roma». Mattinata ore 10,30. **Reposi:** «Papà Gambalunga» in technicolor CinemaScope con Fred Astaire e Leslie Caron. **Vittoria:** «Vera Cruz» Supercinope tech. Gary Cooper, Lancaster.

Ariston: «1 sette samurai». **Augustus:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Successo Mostra Cinematografica di Venezia **Nazionale:** «Calice d'argento» in techn. Scope. V. Mayo, Pierangeli. **Torino:** «L'uomo senza paura» techn. K. Douglas, J. Craig. Ap. 16

Alessandra: «7 spose per 7 fratelli» col. CineSc. J. Powell, Kesl. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Ultimo bersaglio» John Ireland, L. Mc Callister. **Capitol:** «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Kesl. **Faro:** «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Kesl. **Giacosa:** «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri. **Hollywood:** «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri. **Ideal:** «Banditi senza mitra» G. Raft e Gran Varietà con De Vico-D'Orsi, Frediani 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Rivolta delle reclute» J. Sterling, I. Lupino, A. Totter. **Principe:** «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri. **Rialto:** «Rivolta delle reclute» J. Sterling, I. Lupino, A. Totter.

Adriano (Sacchi 65): «Donne al vento» techn. Esther Williams. **Alcione:** «Rimini e Mai Ferrer e Cornel Wilde techn. e Compagnia Riviste Derio Pino 16,15 e 21,15. **Alpi:** «La bella Otero», Maria Felix, technicolor. **La Feria:** «Ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden. **Regina:** «La ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.

Asti: «L'attrice» Spencer Tracy, Jean Simmons, T. Wright, 14,30. **Cor:** «Le signorine dello 04». **Milano:** «Mare dei vascelli perduti» e «Fuga d'amore», Aperi, 10. **Olimpia:** Terrore corre autostrada. **Po:** «Notorious» Ingrid Bergman. **F.Nuova** Ore X colpo sensazionale **Romano:** «Sposati ieri» F. Lulli. **Riv. Vitali-Cecchetti** 15,15 e 21,15. **S. Felice:** Cavaliere Maison Rouge

Cabiolo, da Verzuano 48 «Cinzia» con Elizabeth Taylor, M.G.M. **Esperia:** «Baciami Kate» col. mus. Kathryn Grayson, Howard Keel. **Giardino:** «Sensualità» Nazzari. **Italiano:** «Saratoga» G. Cooper. **Miraflori:** «Sinba Moca». **Vinzaglio:** «Rose Marie» techn. Scope. F. Lamas, A. Blyth, Keel.

Araldo: «Il prigioniero della miniera» CinemaScope techn. Cooper **Eliseo:** «Ragazza di campagna» W. Holden, G. Kelly, Bing Crosby. **Fréjus:** «Per la vecchia bandiera» technicolor con Randolph Scott. **Nuovo:** «Dueilo nella jungla» in technic., Dana Andrews, J. Crain. **S. Paolo:** «2 marinai e 1 ragazza» technic. Frank Sinatra. G. Kelly.

Belgio: Finestra sul cortile, col. **Corallo:** «Controspionaggio» Metrascope techn. L. Turner, Gable. **La Salle** Sparviero del mare. Flynn **Orega:** «Odio cellpisce due volte». **Radium:** «Désirée» CinemaScope techn. Marlon Brando, Simmons. **Rossini** (c. Reg. Margherita 70): «Occhio alla palla» J. Lewis. **V. Veneto:** Mamma non torna più.

Astra: «Peccato di Giulietta». **Bernini:** «Bassifondi S. Francisco» con Humphrey Bogart. **Ciibrario:** «Cavaliere valle solitaria» technicolor con Alan Ladd. **Eliso** (Aeronautica): Oggi inaugurazione: «Principe coraggioso» J. Leigh, J. Mason, CineScope col. **Excelsior:** «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari. **Nazzaro** (t. 70-315): Fuga Tarzan **Star:** «Bella Otero» col. M. Felix.

Adua: Cirano di Bergerac, Ferrer. **Aurora:** Sogno miei vent'anni, col. **Barca:** «O'Cangaceiro». **Bresciа:** «Regina Margot» colori. **Eri-Dan:** «Arrivò l'alba» Gable. **Falchera:** «Condannato a». **Fortino:** «Cantami "Buongiorno tristezza"» G. Rondinella, Vitale. **Nord:** «Complice segreto» techn. **Palermo** Fronte del porto. Brando **R. Parco:** Vacanze sor Clemente. **Sociale:** Continente perduto, col.

Barolli: «Destinazione terra». **Cebirla:** «Io ti salverò». Bergman. **Colosseo:** «Tre ore per uccidere» tech., Dana Andrews, Donna Reed **Italia:** «15° stormo bombardieri». **Lingotto:** «Squadra investigativa» Broderick Crawford, Ruth Roman. **Moderno:** «Rotaie insanguinate» technicolor con Randolph Scott. **Nizza:** «Arrivò l'alba» C. Gable. **Piemonte:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» CineScope col., Taylor. **Speria:** «Paradiso cap. Holland».

Alba: Cardinale Lambertini. **Corso Apollo:** «Controspionaggio» tech. C. Gable, Lana Turner, V. Mature. **Diana:** «Orient Express» technic.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	18	Perugia	12,8	15,2
Trento	7	17,4	Pescara	18	21
Trieste	15,5	21	L'Aquila	8,8	19
Venezia	13,6	20,5	Roma	15,4	23,5
Milano	12,9	18,7	Bari	16	23
Torino	12,4	19	Napoli	14,4	24,3
Cuneo	15,2	20,5	Potenza	15,6	19,4
Bologna	10	19,6	Reggio C.	15,8	27
Firenze	14,6	22,5	Palermo	19,4	26
Pisa	14,4	21,5	Catania	15	29,2
Ancona	15,8	19,8	Cagliari	15,7	25,4

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,15: Album musicale - 14,10: Teatro e cinema - 14,45: Canzoni - 17,01: Duo Pomeran-Brandi - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Orchestra romana a pietra - 18,45: Premio-viggio musicale - 19,30: Radio di sabato - 19,40: L'avvento di tutti - 20: Colli e la sua orchestra - 21,45: Orchestra Brigada - 22,15: Antichi caffè Italiani: il caffè Pedrocchi di Padova - 23,45: Concerto del violoncellista B. Morselli e del pianista U. De Margheriti - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Segurini - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Milleluci - 13,30: Da Napoli a New York - 14: Le canzoni di 20 anni fa - 14,30: Scherzi e ribalte - 15,30: A voi maestro - 16: «Mi sono sposato», di Guglielmo Zorzi - 16: Per i ragazzi - 19,30: Intermezzo - 20,30: «Indovina indovinello», rivista - 21,15: Concerto sinfonico vocale diretto da Tullio Serafin - 22,30: Giornale di cinquant'anni fa.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: Bibliografia ragionata - 20,15: Concerto - 22,40: Musiche di Corelli, Torelli e Purgolesi - 23,25: Libri ricevuti.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Un, due, tre» - 21,45: Una risposta per Voi - 22: Senza invito.

Domani al Cine LUX

OGGI CORSO OGGI
un film che vi farà trattenere il respiro
SABATO TRAGICO

REPOSI
INIZIA LA 2ª SETTIMANA
dello spettacolo più divertente della stagione 1955-56
un film che rallegra il cuore

Papà Gambalunga
COLORE DE LUXE
CinemaScope
TERRY MOORE · THELMA RITTER
SAMUEL G. ENGEL · JEAN NEGULESCO
20th CENTURY FOX

Caudano
TORINO · P.ZZA FELICE 28
ARTICOLI CASALINGHI
"Tutto per la casa e per ogni casa"

CONCA del SOLE
REAGLIE · STRADA

CHIUSO IL CONVEGNO DI FIRENZE

Il "patto d'amicizia„ dei sindaci di tutto il mondo

Trentasei firme apposte alla pergamena - Approvata all'unanimità la mozione conclusiva concordata da La Pira e dai rappresentanti di Mosca e di Londra

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 5 ottobre.

Alle undici e mezzo di stasera il sindaco di Bang-Kok, primo dei suoi trentasei colleghi di ogni parte del mondo presenti a Palazzo Vecchio, ha attraversato il salone dei Cinquecento ed è salito al banco della presidenza per apporre la sua firma al «patto d'amicizia». La pergamena riecheggia un po' in formula di quella, conservata alla Laurenziana, del convegno Sorentino del 1439: «I sindaci delle città capitali di tutto il mondo — è scritto in greco e in latino — riuniti a Firenze nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio si promettono reciprocamente pace ed amicizia». La data apposta è quella di ieri 5 ottobre 1955 per farla coincidere con la festa di S. Francesco d'Assisi, patrono della pace.

Il gran pubblico che gremiva il salone si era unito ai congressisti nel salutare con un grande applauso, all'inizio di quest'ultima seduta, l'ingresso di La Pira, della presidenza e dei membri del Consiglio comunale di Firenze convocato formalmente per l'occasione. La Pira ha subito dato lettura della seguente mozione conclusiva concordata da lui, dal sindaco di Mosca Jasnov, dall'assessore anziano di Londra sir George Wilkinson.

«Noi sindaci o rappresentanti dei sindaci delle capitali di trentasette Paesi del mondo.

1) affermiamo il valore della Città quale patrimonio spirituale e materiale di vitale importanza per tutta l'umanità; patrimonio che le generazioni passate hanno affidato alle generazioni presenti perchè lo trasmesso ed aumentato e in nessun modo dilapidato, alle generazioni future;

2) dichiariamo che, se per effetto della guerra questo mirabile patrimonio creato e accumulato dal lavoro di molte generazioni venisse distrutto, si commetterebbe un delitto contro la civiltà umana e si arrecherebbe un'irrimediabile perdita spirituale e materiale non solo per la generazione presente ma per tutta l'umanità anche delle generazioni future;

3) invitiamo pertanto gli uomini responsabili del destino dei popoli a rinunciare alla guerra e a risolvere le vertenze internazionali con spirito di collaborazione, ricorrendo soltanto a negoziati pacifici e costruttivi. Invitiamo altresì ad allacciare e intensificare le relazioni fruttuose fra i diversi Paesi, allo scopo di sviluppare sempre più i legami tecnici, economici, sociali, politici, culturali, religiosi, edificando una pace giusta, stabile e operosa fra tutti i popoli della terra».

I congressisti stanno già alzando le mani in segno di approvazione, quando sir George Wilkinson si alza per chiedere di mutare nel paragrafo 2 la parola «delitto» in quella di «atto», e appoggiato da altri delegati vede accolto il suo desiderio: «Non sempre — chiarisce il sindaco di Gerusalemme — la guerra, come nel caso di difesa dall'aggressione, può essere bollata come "delitto"».

La mozione è quindi approvata all'unanimità: annuncia La Pira, verrà inviata a tutti gli Stati membri dell'O.N.U., ai quattro Ministri degli Esteri di Ginevra, a tutte le città capitali di Stato nel mondo.

A questo punto nuova trovata della fantasiosa regia di La Pira: la seduta del convegno dei sindaci è sospesa, tutti gli ospiti sono invitati a rimanere ai loro posti e si passa a una regolare seduta del Consiglio comunale di Firenze, riunito alla sinistra del banco della presidenza. Il sindaco riferisce di avere adempiuto il mandato che il Consiglio stesso gli aveva affidato il 21 marzo scorso, per l'organizzazione del convegno odierno e chiede l'autorizzazione a firmare il «patto di amicizia».

Prendono brevemente la parola i capi dei gruppi consiliari. Fantini (D.C.) esprime il pieno consenso per questo convegno «non di uomini politici, nè per fini politici»; l'avv. Pacchi (P.S.I.) conferma l'adesione del suo partito e ringrazia molto calorosamente il sindaco; Sacchi (P.S.D.I.) parla di un «ponte dell'amicizia fra le capitali di tutti i continenti». Analogamente per Manzoni (P.C.I.) l'assemblea fiorentina ha costituito un passo concreto sulla lunga e difficile via della pace.

Anche il rappresentante del M.S.I. Bonfanti rinuncia ad esporre riserve «che immiserirebbero la seduta» e si limita a un saluto cortese. Più polemico il capo-gruppo liberale avv. Fossombroni, il quale tiene a precisare che se tutti sono naturalmente d'accordo nell'invocazione appassionata alla pace, nessuno può nè deve mai dimenticare che non può darsi pace vera senza vera libertà per i cittadini come per le nazioni.

Senza dar troppo nell'occhio agli ospiti stranieri, solo i liberali e i missini rimangono seduti quando tutti gli altri consiglieri si alzano a manifestare il loro consenso all'operato del sindaco. Ed eccoci nuovamente in sede di convegno internazionale, con il ringraziamento a La Pira di sir George Wilkinson a nome di tutti i congressisti: i due uomini si abbracciano tra l'unanime caloroso applauso del pubblico.

Così si è chiuso quest'insolito convegno che ha suscitato e suscita i più svariati commenti. L'ultimo commento di La Pira, nello scendere stanco, ma sempre vivacissimo, lo scalone di Palazzo Vecchio, è stato: «Certe quando si gettano le reti si prendono pesci buoni e pesci cattivi. Ma se non si gettano le reti, non si prenderà mai niente». E, accompagnando il linguaggio biblico con una strizzatina d'occhi, è corso a raggiungere il sindaco di Mosca, Jasnov.

Giovanni Giovannini

La donna uccisa ai giardini

L'amante della «romana» è sospettato del delitto

Roma, 5 ottobre.

Il torbido mondo della malavita romana è in fermento per le indagini che la polizia sta conducendo per scoprire colui che ieri sera, nel giardino di piazza Vittorio, ha ucciso a revolverate Giuseppina Babbanini della «romana» e gravemente ferito Ida Giusti, che con lei si trovava.

Ma ancora una volta gli investigatori si trovano dinanzi a un muro di omertà e di paura, assai difficile a superare. Tutti ricorderanno, ad esempio, la «mondana» ridotta in fin di vita sull'Appia antica a sassate sulla testa da un uomo del quale non ha mai voluto rivelare il nome, il «martellatore della passeggiata archeologica», identificato e tratto in arresto non certo per merito di coloro che ne rimasero vittime.

Difficile dunque è il compito della polizia, ma sembra che essa sia già in possesso di importanti elementi che potrebbero portare in breve tempo all'arresto dell'assassino, il quale non è escluso possa trovarsi tra coloro che sono stati fermati stanotte. Da alcune indiscrezioni trapelate a tarda sera, pare infatti che i sospetti dei funzionari della Squadra Mobile si stiano concentrando su Alfredo Uccinelli, un uomo di oltre 40 anni, «amico» della Babbanini.

Si è saputo che domenica scorsa egli ebbe una violenta lite con l'amante e sembra che nel corso di essa siano state da lui pronunciate oscure minacce.

Scarcerato il giornalista americano che accoltellò il rivale nel tassì

Condannato a 6 mesi e 20 giorni per tentato omicidio «per causa d'onore», Donald Allan ha scontato durante il carcere preventivo 40 giorni in più - L'abbraccio ai difensori alla lettura della sentenza

Il giornalista americano Allan dopo la sentenza (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

Donald Allan ha concluso la sua dolorosa disavventura meglio di quanto egli stesso non supponesse. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di tentato omicidio volontario, ma per causa d'onore, e concedendogli il beneficio delle attenuanti generiche e di quelle per aver risarcito il danno alla parte lesa, lo hanno condannato a soli sei mesi e 20 giorni di reclusione. Il giornalista americano ha scontato quaranta giorni in più della pena. Naturalmente, subito dopo la sentenza, egli è stato scarcerato. E tra uno o due giorni — almeno questo è il programma — Donald Allan prenderà l'aereo per gli Stati Uniti dove l'attendono i suoi tre figli.

Al momento della sentenza Donald Allan era bianco in volto come un panno lavato allora dal bucato. E' sembrato che improvvisamente gli fosse venuta meno, in un attimo, tutta l'energia che lo aveva sorretto per due giorni e gli aveva consentito di apparire freddo, imperturbabile, quasi indifferente al proprio destino. Poi, quando ha compreso che la decisione dei giudici voleva significare la libertà, per la prima volta un sorriso, anche se amaro, gli ha increspato le labbra. E con un gesto insolitamente affettuoso per il suo temperamento sempre così controllato ha abbracciato i suoi due avvocati: Francesco Sebastianelli e Titta Madia.

Nell'udienza di oggi il dibattito si è avviato rapidamente alla conclusione. E' venuta meno la discussione fra i periti sulla entità delle lesioni riportate da Adalberto Spinosa, e la signora Allan, com'era previsto, non si è presentata a deporre. Di Margary Allan i giudici hanno saputo leggendo quelle che la signora aveva detto in istruttoria: che cioè aveva subito prima, nella conseguente, la corte assidua del giovane studente; che, poi, aveva capitolato di fronte all'incalzare dello Spinosa; che lo aveva seguito a Parigi dove era tornata per incontrarsi ancora con lui; che con il suo comportamento durante l'ultima notte di carnevale gli va provocato il marito.

Poi gli ultimi tre testimoni a favore dell'imputato, tra i quali il giornalista italiano Arturo Lusini ha riferito che Donald Allan, quando seppe delle gravi condizioni in cui versava Spinosa, avvertì il funzionario di polizia di disporre di lui nel caso che lo studente avesse bisogno di una trasfusione di sangue.

Tutto questo nel giro di pochi minuti. E così, contro del previsto, si è giunti alla requisitoria del Pubblico Ministero. «I fatti sono di una semplicità unica — ha detto il dr. Mirabile. — Ma se tutto è chiaro nei particolari, non è possibile ritenere valida l'ipotesi che Allan abbia tentato di uccidere per causa d'onore. Qual è la vera causale del delitto? Egli tentò di uccidere Spinosa perchè era stato messo in condizioni di essere schernito da tutti i suoi amici. Quindi egli deve, a mio avviso, essere condannato per tentato omicidio volontario, ma ha diritto a quattro attenuanti: quella della provocazione, quella per aver agito per particolari valori morali, quelle generiche ed infine quella per aver risarcito il danno. E questo significa una pena di due anni di reclusione».

L'avv. Sebastianelli e l'on. Titta Madia hanno sostenuto che quello commesso da Allan è un delitto per causa d'onore. Solo quando ebbe la certezza assoluta che la moglie lo tradiva, cioè quando la vide abbracciata allo Spinosa nel tassì, Allan colpì il rivale. «Se fino a quel momento — essi hanno detto — il giornalista seppe celare a tutti il suo tormento, fu in quanto doveva assolvere a taluni impegni di società, quali il pranzo in casa dell'ambasciatrice Luce, che non gli consentì di avere una spiegazione con la moglie».

«Signori, — ha concluso l'on. Madia, — travate nel Codice la formula per restituire subito la libertà a Donald Allan. In fondo ha già scontato a sufficienza il suo delitto».

I giudici hanno ritenuto che una condanna a 6 mesi e 20 giorni di reclusione fosse sufficiente a punire il giornalista. Allan fu abbracciato i suoi difensori e all'orecchio, sottovoce, ha mormorato loro: «Perterò i vostri nomi scolpiti nel cuore».

Donald Allan ha dovuto attendere ieri sera la libertà. Solo alle 19,30 il Procuratore della Repubblica ha firmato l'ordine di scarcerazione. Ad attenderlo fuori di «Regina Coeli» era il Console americano.

g. g.

La Lollo al Salone di Parigi madrina di un'auto misteriosa

Oggi l'inaugurazione della rassegna mondiale; 111 espositori di 16 Nazioni - Il grande stand Fiat
Macchine dalle caratteristiche segrete - Le nuove tendenze tecniche e l'andamento dei prezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 5 ottobre.

Sospesa per qualche ora i giochi di alta acrobazia a cui si dedica tirando il trapezio, Gina Lollobrigida è andata a fare da madrina all'ultima creazione della Citroën, la DS 19, di cui si parla da alcuni anni e su cui è contratta la curiosità del 52° Salone dell'automobile che l'inaugura domani mattina al Grand Palais.

Intorno a questa vettura s'è fatto di gran rumore. Si dice che i tecnici della casa francese abbiano lavorato dieci anni per studiare il nuovo modello, che il prototipo sia stato chiuso in una cassa corazzata e sigillata perchè nessun segreto di costruzione trapelasse prima della presentazione ufficiale, e che sia stata tolta dalla cassaforte soltanto per affidarlo alle prestigiose mani della bella Gina e fare le fotografie pubblicitarie.

Alcune di queste fotografie sono state pubblicate oggi dai giornali parigini, ma il poco che si è potuto sapere riguarda quasi esclusivamente la carrozzeria, che ha il muso basso e molto allungato, la ruota di ricambio all'interno del cofano, sopra il motore, per lasciare più spazio al bagagliaio, il tetto della capota in materia plastica, i sedili anteriori rovesciabili e trasformabili in letti.

Altre innovazioni sono il volante che, con un solo braccio, s'innesta nel cruscotto ed elimina quindi il pilastrone dello sterzo, e il cambio di marcia automatico che rende superfluo il pedale della frizione. Così anche Gina Lollobrigida ha potuto cambiare marcia senza «grattare» durante i giri di prova. Per ciò che si riferisce al motore, le notizie sono scarse. Si dice che sviluppi una potenza di 75 cavalli, raggiunga i 140 orari, consumi 10 litri ogni 100 chilometri, ma alla media di 75 l'ora. Il prezzo è un altro mistero. Dicono che costerà 900 mila franchi, ma non è una cifra ufficiale.

Per capitarle, al Grand Palais hanno costruito una specie di giardinetto cordelliere bianco, ma la macchina sarà posata in mezzo ai fiori e al verde soltanto domattina, poichè ore prima dell'inaugurazione ufficiale del Salone. Il segreto deve durare fino agli ultimi istanti.

Ma poichè la DS 19 non esaurisce l'interesse di questo 52° Salone, fervono i lavori per la sistemazione delle altre cinquanta di automobili presentate da 111 espositori rappresentanti 16 Nazioni. Il Grand Palais fino a questa sera sembrava un polveroso maneggio in cui, invece di cavalli, camminavano le automobili in cerca del loro posto. Poichè il pavimento è in terriccio, ogni passaggio di uomini e macchine sollevava nuvole di polvere che imbiancavano le piante ornamentali. Domani, certo, le larghe strade saranno tutte stese; sotto le volte vetrate del palazzone, in stile floreale, non ci sarà più polvere, tutto sarà nitido e lucente al riverbero di novemila lampade e di sei chilometri di tubi lunipescenti.

Nel gran frastuono, nel polverio denso, gli uomini continuano a lavorare tutta la notte per sistemare i 245 stands degli espositori. L'Italia è rappresentata da cinque case produttrici: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati. Lo stand più grandioso, posto sotto la grande cupola centrale in vetro del palazzo, è stato riservato alla Fiat, che presenta per la prima volta al Salone francese la «600».

Una vettura sezionata con tutti gli organi tecnici staccati e indipendenti si apre e si chiude, in modo da lasciar vedere al visitatore ogni parte della carrozzeria, del motore, delle sospensioni e i sistemi di funzionamento. Dopo i successi ottenuti al Salone di Ginevra e di Torino e tra il pubblico, la «600» viaggia armai sulla strada di un successo consolidato. Le centinaia di operai che oggi lavorano per allestire il Salone la conoscevano già di fama e facevano ciascuno una visita al modello sezionato, incuriositi dalle innovazioni tecniche nella macchina utilitaria per quattro persone, dall'ampiezza dell'abitabilità e soprattutto dal prezzo.

Altra, diversa ma non meno viva curiosità l'ha attirata la «1100 TV» cabriolet decapottabile a due posti, una macchina di serie che ha tutte le raffinatezze della vettura di lusso e che allo sportivo innamorato della velocità offre prestazioni eccellenti, rapida ripresa, stabilità eccezionale, comodità di guida. Oltre a questi modelli recenti, la Fiat presenta la sua produzione ormai classica, la «1100» berlina e familiare, la «1900» gran luce.

A giudicare dai dati tecnici forniti dalle case produttrici, si può dire che il Salone parigino è dominato da tre tendenze: aumentare la potenza delle macchine, ridurre i prezzi, presentare modelli con il cambio automatico di velocità, cioè eliminare il pedale della frizione. La Simca, con la nuova Aronde Elisée, ha accresciuto la potenza del vecchio motore e ha rivoluzionato la carrozzeria con una serie di innovazioni che danno maggiore snellezza alla vettura e la arricchiscono di dettagli interessanti.

Anche la Simca costruisce la Aronde Elisée con cambio di velocità automatico, ma soltanto su richiesta dell'acquirente, e con una maggiorazione di circa 36 mila franchi sul prezzo di listino.

La Renault presenta ancora i vecchi modelli; l'unica innovazione sulla 4 CV sono due cuscinetti di gomma intorno al piantone dello sterzo e sotto il cruscotto che dovrebbero proteggere le gambe e le ginocchia del guidatore negli urti. Anche la 4 CV può essere costruita con cambio automatico su richiesta del cliente e con una maggiorazione di prezzo quasi uguale a quella della Simca, ma 35 mila franchi per una macchina che dovrebbe essere utilitaria sono molti.

La battaglia dei prezzi, incominciata dalla Panhard, è ancora in pieno sviluppo. Il premio della Dyna Luxe al Salone dell'anno scorso era stato fissato in 788 mila franchi. Verso la fine dello scorso inverno la vettura fu ribassata di 28 mila franchi e per il Salone di quest'anno il ribasso è stato addirittura di 128 mila franchi.

Le altre case francesi, per reggere al mercato internazionale e alla concorrenza, si erano messe sulla strada della Panhard e tutte avevano ritoccato i loro prezzi, ma gli ultimi scioperi e l'aumento delle paghe concesse agli operai hanno inciso fortemente sui costi di produzione, per cui i prezzi, che tendevano al ribasso, si sono fermati. C'è anzi una leggera tendenza al rialzo.

Oltre ai dati tecnici, ai prezzi, ai nuovi modelli, la curiosità dei visitatori al Salone parigino sarà attratta da un'automobile specialissima che un carrozziere ha espressamente costruito per il Presidente della Repubblica, René Coty.

Anche su questa vettura presidenziale regna il massimo segreto. Si sa soltanto che il carrozziere ha lavorato circa un anno per costruirla, che è stata fatta internamente a mano come un lavoro di alto artigianato, che costerà sui cinque milioni di franchi. Come la DS 19, anche la vettura del Presidente entrerà nel Salone soltanto domani mattina. I visitatori la vedranno in una nicchia foderata in seta azzurrina laccata, come una perla nera fra le valve di una conchiglia.

f. r.

Donna aggredita e ferita in pieno centro a Genova

La vendetta d'un meccanico abbandonato dall'amante

Genova, 5 ottobre.

Una donna che passeggiava oggi pomeriggio sulla via principale del centro è stata accoltellata dall'amante che aveva abbandonato. Il dramma si è svolto fulmineo sotto i portici di via XX Settembre all'altezza del magazzino UPIM, sotto gli occhi di molta gente che non ha potuto intervenire in tempo in difesa della donna.

Ernestina Caffarena, di 41 anno, domiciliata a Granarolo, un quartiere sulle alture a ponente della città, camminava adagio insieme con un conoscente, Enzo Monteforte. Non appena la coppia ha oltrepassato le vetrine del magazzino, un uomo è sbucato da dietro una delle colonne dei portici e zoppicando a appoggiandosi con la sinistra ad un bastone si è avvicinato alla donna. L'altra mano era affondata nella tasca della giacca.

La Caffarena si è fermata sorpresa e lo seppe, senza pronunciar parola, ha tolto di tasca un coltello a serramanico e le si è avventato contro colpendola al viso. Si è udito un grido straziante e la donna, coprendosi il volto insanguinato fra le palme delle mani si è accasciata, rotolando su se stessa. L'aggressore di nuovo la colpiva e con maggior violenza alla schiena, e certo le avrebbe vibrato altre coltellate se alcuni passanti non gli avessero immobilizzato il braccio.

I più vicini alla scena non si sono accorti di nulla prima che la donna ferita lanciasse un grido. Chi è stato invece testimone è un fattorino di una ditta che in quel momento era fermo davanti a un portone. Egli si è precipitato subito in aiuto della donna. Il feritore è stato identificato per Gaetano Genovese, di 42 anni, meccanico disoccupato.

Le condizioni della Caffarena non sono gravi; le ferite non hanno leso organi vitali. La donna è stata ricoverata all'ospedale S. Martino con prognosi di 15 giorni. Il taglio più profondo è alla guancia: ha reciso il nervo facciale e lascerà un ampio sfregio.

Al commissariato di Portoria, dove è stato subito condotto, il Genovese ha avuto una violenta crisi di nervi. Accasciato su una sedia, ha raccontato con aria di voce di aver agito per vendicarsi del male che la Caffarena gli aveva fatto, abbandonandolo. Pare che i due abbiano abitato insieme per qualche tempo. Recentemente, secondo la versione del Genovese, la donna lo avrebbe lasciato all'improvviso, rubandogli 65 mila lire.

Ritenendo che la Caffarena fosse rimasta con lui soltanto perchè aveva denaro, pronta a lasciarlo non appena era sopravvenuta la disoccupazione, il Genovese aveva meditato la vendetta. Ed oggi pomeriggio, vedendo la donna accanto ad un altro, non ha esitato a colpire.

Salva i suoi due bimbi mentre la casa crolla

Massa, 5 ottobre.

Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sulla provincia: l'acqua, che cadeva a rovesci, ha invaso le campagne allagando alcuni settari di terreno coltivati a case coloniche nelle zone di Codupino, Partaccia, Bondano, Ronchi e Poveromo.

All'alba in località Rinchiostra un fulmine ha attraversato tre stanze occupate da una famiglia di contadini e al è infine scaricato su una capanna di fianco alla casa abbattendola. Anche il tetto della casa, in seguito alle lesioni prodotte dal fulmine, è crollato e le macerie sono piombate nella camera da letto di Giovanni Domenici, di 37 anni, insieme al quale dormivano la moglie ed i figli Bruna, di 8, e Dario, di 3 anni, che la madre ha fatto appena in tempo a mettere in salvo. Per lo choc i due bimbi hanno perso il pel la favella, e soltanto dopo molte cure questa sera hanno potuto nuovamente parlare.

Due bambini incendiano la casa di un calzolaio

Borgosesia, 5 ottobre.

La casa del calzolaio Carlo Iulini, di 67 anni, presso Celio (Vercelli), è stata devastata ieri da un incendio. Pare, secondo le indagini dei carabinieri, che le fiamme siano state appiccate da due bambini: il piccolo Fulvio Iulini, di 5 anni, ed il compagno di gioco Giorgio Demedici.

Sarebbe stato il Demedici che, acceso un fiammifero, lo porgeva all'amico perchè le buttasse, attraverso una finestra del pianterreno, tra le foglie secche sparse in una stalla. La casa, composta da due piani e dal tetto, è andata distrutta, causando un danno di oltre un milione di lire. Fortunatamente il vecchio proprietario in quel momento era assente e ha potuto poi, con altri volenterosi, prodigarsi, ma invano, per spegnere le fiamme, che solo verso le 17 sono state domate.

Pronto il tribunale musicale per le «voci» di tutto il mondo

Tutti i pianoforti di Vercelli impegnati per le prove

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 5 ottobre.

Cavatine, do di petto, variazioni, gorgheggi: da quarantotto ore il Teatro Civico risuona di romanze celebri e di «a solo» temerari, e tutte le vie intorno sono percorse da quest'onda canora. La gente si ferma con le orecchie tese. Ma entrare non si può ancora: a porte chiuse, tenori, soprani, baritoni, bassi, sostengono a Vercelli la loro più impegnativa prova. Domani terza ed ultima settacciata preliminare: su novantasette candidati ne rimarranno in lizza quindici o venti. Venerdì e sabato le porte s'apriranno al pubblico per la assistita alla seconda selezione. Domenica, gran finale e verdetto della giuria.

Nel teatro completamente spopolato, immerso nel buio, i giudici del concorso internazionale «Viotti» sono assisi nel palco centrale. I candidati si alternano sulla ribalta:

I giudici guardano ed ascoltano, non trapela dai loro volti nè gioia nè tedio: essi formano il tribunale musicale forse più temuto e rispettato fra quanti se ne siano costituiti in questi anni. Basti dire che da quando è incominciato il concorso, sei anni fa, la giuria non ha ancora assegnato una sola volta il primo premio assoluto di bel canto, che consiste, oltre ad una somma di 200.000 lire, in una scrittura immediata per «La Scala».

Dopo gli «esami» di bel canto incomincieranno quelli per i violinisti, per i pianisti ed infine per i compositori.

Gli alberghi sono al completo: più di quattrocento sono gli iscritti alle varie sezioni del «Viotti», quarantacinque le nazionalità rappresentate, dall'India al Canadà, dalla Rumenia alla Finlandia.

I pianoforti della città sono tutti impegnati per gli ospiti: si gira per le vie e si odono le note di Scarlatti, di Cimarosa, di Bach.

Ieri ed oggi sono apparsi alla ribalta giovani giapponesi, jugoslavi, messicani, persiani, cileni. In gran parte, naturalmente, sono concorrenti italiani. Su novantasette aspiranti al premio di bel canto, sessanta donne.

La signora Barbara Gipson, americana, nell'attesa d'essere chiamata ad eseguire i suoi «brani» d'obbligo, lavora a maglia. «Un paio di calzettoni per mio marito — dice — l'inverno è vicino». Poi viene il suo turno, s'alza di scatto, esce alla ribalta: «Una voce poco fa».

Sei anni fa, Vercelli non esisteva nemmeno, musicalmente parlando. Oggi una febbre canora pervade la città: opere liriche, concerti, lieve musicale. Quest'anno, celebrandosi il secondo centenario di G. B. Viotti, il concorso avrà uno strascico: un festival di primordine, che tra musica e prosa, arriverà con le manifestazioni fino a dicembre avanzato.

Un commerciante di eleganze maschili e femminili, il signor Dante Capra, ed un professore di matematica, Joseph Robbone, musicisti l'uno e l'altro, sono i promotori del risveglio musicale di Vercelli.

g. gh.

DIFFICILE GIRARE CON TOTO' E DE SICA

Totò e De Sica hanno lavorato insieme per la prima volta nella loro carriera in qualità di attori nel film Cinemascope «Racconti Romani», diretto da Gianni Franciolini e prodotto da Nicola Theodoli. La maggiore difficoltà è stata rappresentata dalle interruzioni dovute alle risate dei presenti travolti dalla irresistibile comicità dei due grandi attori.

9 ottobre - ore 10,30
TEATRO CARIGNANO
PRESENTAZIONE MODELLI DI BOUTIQUES
Presentano le seguenti case:
MODELLI INFANTILI - CALLIGARIS - «PRIME AMBIZIONI» - MODELLI SPORTIVI - ONNISPORT
Creazioni autunnali:
ALBINA - BAZAAR - BOUNOUS - LA BOUTIQUE
Nel corso dello spettacolo avrà luogo l'ultima estrazione del concorso a premi abbinato alla «settimana». Tutti coloro che, in questi giorni, acquistano prodotti di lana potranno intervenire fino all'esaurimento dei posti e partecipare al concorso ed agli speciali buoni offerti dai dettaglianti.

I premi della precedente estrazione, avvenuta martedì 4, sono stati vinti dai seguenti numeri:
08062 - 15838 - 12808 - 08854 - 09845 - 86009 - 11030
01721 - 10878 - 12928 - 01725 - 03284 - 01703 - 06030
12302 - 07637 - 11036 - 10876 - 08933 - 11753 - 02817
13412 - 05328 - 11400 - 12136 - 05873 - 11234 - 08610
08630 - 01619 - 12281 - 10421 - 19609 - 08722 - 02074
18369 - 07024 - 09699 - 06226 - 01215 - 01909 - 10280
05833 - 17199 - 14202 - 10739 - 14003 - 15373 - 00110
18019 - 15519 - 00093 - 09274 - 09905 - 00331 - 09703
11026 - 12818 - 10613 - 10748 - 18268 - 10222 - 07751

CARNE BOVINA FRESCA NOSTRANA
Bolliti vitello senza giunta L. 560, 600, 650 al kg. - Spezzatino senz'osso L. 700 e 800 al kg. - Bolsita vitella e manzo L. 700 e 760 al kg. - Arrosto senza senz'osso L. 900 e 1000 al kg. - Coscia manzo a pezzi interi L. 1100 al kg. - Coscia senza a fettine L. 1200 al kg. - Coscia di manzo pezzi interi L. 700 al chilogrammo nelle seguenti macellerie: Via Garibaldi angolo via Consolata - Piazza Madama Cristina, 1 - Via Belfiore, 29 - Via Balme, 29 - Corso Varial angolo corso Belgio - Corso Peschiera, 186

COMUNE DI ALESSANDRIA
E' indetto un concorso nazionale fra gli Ingegneri e Architetti italiani iscritti agli albi professionali per il progetto di massima del NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO comportante una spesa presumibile di L. 120.000.000 esclusi gli impianti frigoriferi.
Sono stabiliti premi per un ammontare complessivo di lire 1.500.000, di cui L. 800.000 al vincitore del concorso.
Il relativo bando può essere richiesto alla Segreteria generale del Comune.
Termine per la presentazione del progetto 31 gennaio '56.
Alessandria, 28 settembre '55
Il Sindaco: N. BASILE

PRETURA DI NOVARA
Estratto di Decreto Penale
Il Pretore di Novara in data 21-9-1955 ha emesso il seguente decreto penale di condanna.
CONTRO
Bandi Enrico fu Michele e fu Leonardi Angela nato a Mezzomerico il 17-5-1918 ed ivi residente in via S. Maria 2, esercente, imputato: a) del reato p. e p. dagli artt. 29, 23, 48, 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 e successive modificazioni per avere posto in vendita 140 kg. circa di «olio d'oliva» che all'analisi risultava miscelato con olio di semi; b) del reato p. e p. dall'art. 516 C.P. per avere posto in commercio come genuino «olio di oliva» non genuino perchè miscelato con olio di semi. Reati contestatisi commessi in Mezzomerico il 14-8-1955.
Ordinato
condanna l'imputato suddetto alla pena della multa per: a) lire 30.000; per b) L. 15.000; e così complessivamente alla pena di L. 45.000 di multa, ed alle spese del procedimento oltre alla tassa del presente decreto, e L. 3000 per tassa analisi. Ordina la pubblicazione del presente decreto a spese del condannato, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Novara, 27 settembre 1955.
Il Cancelliere: BALLARE'

Medie Medico Specializzate
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI PLEURITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Cross, v. S. Quintino 4 (P. Nuova) t. 887-926. Orario Mattino, Ore 10-12, 15-19

Istituto Medico Spec. dal 1903
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47-791, ore 15-19 - Via Legnano 38
Metà somma 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Dr. BANAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e delle vie-reneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Debolezza sessuale, convalescenza Vercbiasi precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Tel. 42-927 Corso Re Umberto, 53 - Ore 9-10, 18-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Bizzozero, 17 - Ore 14-19; festivi 11-12

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 52-668

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-304 — TORINO

Grandi Concorsi KOP Lip AVA MIRAL
Ecco i nomi dei vincitori della 2ª ESTRAZIONE del 28 SETTEMBRE 1955
alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio GIACOMO SCIELLO
fra gli assegnatari dei doni del Concorso Figurine
1° Premio L. 5.000.000 n° 20360 Sig.ª Clara Zanchi - Viale Francesi 211 - SAN MARINO
2° » L. 3.000.000 n° 116353 Sig.ª Cesarina Rapo - Vico S. Filippo 4/1 A. - GENOVA
3° » L. 1.500.000 n° 225615 Sig. Giuseppe Santilli - Via Fiume 9 - SULMONA (L'Aquila)
4° » L. 750.000 n° 121881 Sig.ª Elvi Quadrio - Via Italia Libera 14 - COMO
5° » L. 500.000 n° 127799 Sig.ª Alberta Fabris - Via F. Russo - V.le Partino - NAPOLI
... in oggetti a scelta dei vincitori.
I concorsi continuano
LA 3ª ESTRAZIONE DEI PREMI TRIMESTRALI PER MILIONI AVRA' LUOGO NEL MESE DI DICEMBRE 1955!

Un comunicato ufficiale del governo

Il prezzo del riso fissato a 6200 lire al quintale

Misure per ridurre la superficie coltivata saranno adottate sin dalla prossima campagna - Domani una riunione al Ministero del Lavoro per la vertenza delle tagliariso

Roma, 5 ottobre.

Come avevamo a suo tempo annunciato, il prezzo del riso è stato fissato dal Comitato interministeriale della Ricostruzione in 6200 lire al quintale. La comunicazione ufficiale si è avuta, però, soltanto oggi e l'Ente Nazionale Risi è stato autorizzato a corrispondere tale cifra ai risicultori per il prodotto di nuovo raccolto, e base originario».

«La decisione — dice un comunicato del Ministero dell'Agricoltura — ha inteso tener conto delle contingenti difficoltà in cui si dibatte il particolare settore produttivo e che sono state ampiamente illustrate dal ministro per la Agricoltura on. Colombo. Le difficoltà contingenti dipendono dall'attuale livello produttivo, lo stesso che fu raggiunto qualche anno fa, quando la coltura, sollecitata dall'eccezionale remunerativit del prezzo internazionale, scattò dai normali 150-155 mila ettari ad oltre 185 mila: allora si esportava a 9450 lire il quintale, ora si stenta a collocare il prodotto a 5000 lire. Di qui l'inderogabile necessità di ritornare sulle posizioni produttive normali, che comportano costi di produzione più compatibili con la nuova situazione di mercato, alla quale dovrà per l'avvenire adeguarsi il prezzo da pagarsi al produttore.

«Il governo — conclude il comunicato — ha condizionato al ritorno alla normalità produttiva il provvedimento odierno, e adotterà tempestivamente le misure atte ad assicurare il ridimensionamento della coltura, sin dalla prossima campagna».

In merito alla decisione sul prezzo del riso negli ambienti del Ministero dell'Agricoltura si osserva che la critica situazione del mercato risiero è in gran parte dovuta al fatto che la inversione della congiuntura internazionale, alla quale la nostra economia risicola è strettamente legata, è avvenuta improvvisa e per ampliss.mo rovesciamento di estremi. Essa ha colto la risicoltura in momento di esasperata espansione e quando l'ordinamento aziendale non consentiva o non favoriva un immediato ridimensionamento della coltura.

Sta di fatto che, in pochi mesi, si è passati, sul piano mondiale, da uno stato di acutissima carenza, ad uno stato di larghissime disponibilità, con conseguente tracollo di prezzi. Le difficoltà dell'esportazione sono accresciute dalle politiche di *dumping*, aperto o mascherato, praticate da Paesi nostri concorrenti. E' opinione piuttosto diffusa che l'odierno disagio dipenda da una nostra diminuita capacità di esportazione. E' impressione errata: non solo abbiamo conservato i mercati di tradizionale sbocco della nostra produzione, ma ne abbiamo saputo conquistare dei nuovi: oggi esportiamo sui 2,5 milioni di quintali.

L'ingorgo del mercato dipende dal fatto che la produzione è stata spinta a livelli altissimi — oltre 9 milioni di quintali — mentre il consumo interno è diminuito del 40 per cento. Posto che di 9 milioni di quintali di produzione totale, 5-5,2 passino in mercato (il resto trova utilizzazione per seme o per consumo alimentare nella stessa azienda produttrice), il consumo interno è in grado di assorbire, al più, 4,7-4,8 milioni di quintali: la esportazione non è in grado di assorbire la restante parte. Di qui l'assoluta necessità di ripartire la coltura sui normali investimenti, sui 150-160 mila ettari (dai 185 mila attuali) con una produzione sui 7,5 milioni di quintali.

Sabato alle 9,30 avrà luogo un nuovo incontro delle parti interessate per esaminare la situazione che si è venuta a creare in seguito al provvedimento odierno. Per quel che riguarda la vertenza dei tagliariso nulla è stato ancora deciso. La riunione tenutasi ieri al Ministero del Lavoro e protrattasi fino alle ore 23, non ha dato alcun risultato positivo. Il ministro Vigorelli ha riconosciuto che le richieste dei lavoratori per la conferma delle tariffe dello scorso anno sono giustificate. Così pure l'on. Vigorelli ha ritenuto che le tariffe del taglio del riso debbano essere collegate col prezzo del risone all'ammasso. Le parti sono state convocate per venerdì 7 ottobre per un ulteriore tentativo di soluzione della vertenza.

Attesa a Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 5 ottobre.

Questa mattina, nelle provincie più direttamente interessate alla produzione del riso, e in modo particolare nel Vercellese, circolava come certa una notizia proveniente da Roma (e che noi avevamo raccolta in termini dubitativi) secondo la quale il prezzo del riso per il raccolto 1955 era stato fissato in lire 6.200 il quintale. Senonchè, in Prefettura, la notizia non trovava conferma. Mancava cioè ogni comunicazione ufficiale in proposito. Non ne sapeva di più l'Associazione degli Agricoltori, una cui delegazione è a Roma per il nuovo contratto di lavoro in risiera.

Se esatta, la notizia sarebbe stata importante anche indirettamente in quanto la concessione del prezzo appariva collegata ad una riserva: l'impegno da parte degli agricoltori a «dare talune garanzie» sull'estensione futura del terreno coltivato a riso. In altre parole, tornava sul tappeto la questione del «ridimensionamento»: riduzione dell'area attuale, da destinare ad altre colture. Attraverso quali vie si sarebbe ottenuto ciò? Volontariamente o per imposizione? Due problemi altrettanto ardui a risolvere.

Una presto da Roma è però venuto un chiarimento: il prezzo del riso non era stato fissato, nè per 6.200 lire al quintale, nè altrimenti. E' una decisione che bisognerà prendere prima di sabato, giorno destinato ad un nuovo incontro per quel contratto di lavoro, essendo impossibile decidere checchessia su basi labili, sia per il momento tutto è in alto mare.

A Vercelli, s'interpreta la notizia di Roma come un pallone di prova per sondare l'impressione degli interessati. Si accontenterebbero, e seguirebbero agitazioni?

Il dr. Mario Ferraro, direttore dell'Associazione degli Agricoltori, interrogato in merito, ci ha risposto che la domanda è prematura. Prima di venerdì, non si può dire nulla. Evidentemente, nei confronti del mercato libero, 6.200 lire sarebbero parecchie; ma se lo scorso anno, con 6.400 lire, molte aziende si trovarono a disagio, le prospettive future con 200 lire di meno sono inquietanti perchè, nel frattempo, le spese generali sono aumentate di circa il 15 %.

Soltanto venerdì, giorno di mercato del riso, sarà possibile tastare il polso della mag.ioranza.

a. a.

Nessun aumento previsto per il prezzo del gas

Roma, 5 ottobre.

Le voci di un aumento del prezzo del gas non trovano alcuna conferma negli ambienti interessati. Al Comitato Interministeriale Prezzi non si è avuta oggi alcuna riunione in proposito e la notizia del ventilato aumento è giudicata prematura, se non completamente infondata.

Una versione da film western sul delitto di Napoli

La bella vedova di Pascalone 'e Nola avrebbe ucciso per legittima difesa

Maria Simonetti avrebbe fatto fuoco prima di Antonio Esposito che stava per impugnare la rivoltella - L'omicida, che è al sesto mese di gravidanza, si costituirà tra pochi giorni

Antonio Esposito, l'ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 ottobre.

L'avv. Renato Pecoraro, legale di Maria Marcesca Simonetti che ieri ha ucciso a colpi di rivoltella Antonio Esposito per vendicare la morte del marito, il capo della «camorra» Pascalone 'e Nola, ha informato il Procuratore della Repubblica che la sua assistita (al sesto mese di gravidanza) si costituirà tra breve.

Del delitto compiuto dalla vedova di Pascalone è stata data dai familiari dell'assassino una versione (che riferiamo a puro titolo di cronaca) da cui risulterebbe che la giovane uccise per ragione di legittima difesa. Secondo questa tesi, la Marcesca si era recata giorni fa dall'avv. Pecoraro per chiedergli di far causa a un certo Michele Imparato che doveva un milione e seicentomila lire a suo marito. Ma l'avvocato, non risultando chiare le prove del credito, avrebbe sconsigliato la causa.

La donna tuttavia sapeva che l'Imparato aveva ricevuto quel denaro. Si recò allora a casa del debitore, che abita in corso Novara. Strada facendo la giovane incontrò Antonio Esposito, che ella riteneva il mandante nell'omicidio del marito. L'Esposito lo avrebbe rivolto per primo la parola in tono di scherno e di minaccia aprendo la giacca e mostrandole la fondina con la pistola. A questo punto la Marcesca, temendo che egli sparasse, avrebbe estratto la «Browning» aprendo il fuoco. Prima di cadere l'Esposito avrebbe sparato contro di lei due colpi.

Effettivamente sulla «1100» blu con cui la Marcesca fuggì e che ora è sequestrata, sono stati rilevati i fori di cinque proiettili. Ma questa abile ricostruzione della vicenda trova scettica la polizia e la gente è convinta che la donna abbia preparato nei più minuti particolari il suo piano per attuare la vendetta.

Stamane, agli «Incurabili», il perito settore prof. Nicola Mele ha compiuto l'autopsia e la procura della Repubblica ha autorizzato il trasporto della salma a Pomigliano d'Arco, dove domani si svolgeranno i funerali, cui precederanno, per ogni eventualità, ingenti reparti di polizia.

In vari ambienti circola sempre più insistente la voce che fra non molto, terminata l'operazione di bonifica sull'Aspromonte, verrà chiamato a dirigere la Questura di Napoli, con mansioni estese a tutta la regione, l'ispettore generale di P.S. Carmelo Marzano.

c. g.

Un invalido senza famiglia Condannato per calunnie al direttore dell'ospizio

Pavia, 5 ottobre.

Nell'ottobre del 1953 in «Casa di riposo Calroli» a Gropello, per invalidi di guerra senza famiglia e senza possibilità di sostentamento, accoglieva un nuovo ospite, certo Errore Prati, fu Giovanni, che vi trasferì le sue poche cose dalla sua abitazione di Alessandria in via S. Pio V. Il Prati si mostrò però quasi subito colpevole di insubordinazione e di scorrettezze nei confronti del personale, per cui veniva preso contro di lui il provvedimento di espulsione dalla casa di riposo.

Il 26 gennaio 1953, al Procuratore della Repubblica di Pavia perveniva una denuncia firmata dal Prati, contro il direttore della Casa di riposo dott. Ennio Canazza, di Pavia. Il Prati, che intanto si era trasferito a Torino presso l'affittacamere Della Battista, in via Ormea 40, accusava il dott. Canazza di detrazione delle rette dei ricoverati e di distribuzione di vitto scarso e cattivo. Successive indagini rivelavano che la denuncia era infondata, per cui il Prati veniva rinviato a giudizio per calunnia.

Il Tribunale ieri mattina ha infatti giudicato l'invalido piemontese in contumacia, dopo che l'avv. Bagliani era stato nominato d'ufficio suo difensore. Il Prati è stato condannato, con la diminuente della semi-infermità mentale, a un anno e nove mesi e 10 giorni di reclusione, pena interamente condonata. In giornata è pervenuta al Tribunale una lettera con la quale il Prati, venuto espressamente da Torino a Pavia, avvertiva di non potersi presentare in aula perchè vestito troppo male.

Sconcertante episodio di follia a Termini Imerese

Un milionario muore di fame per accumulare nuovi risparmi

Palermo, 5 ottobre.

Le cause della morte dell'ottantenne Salvatore Agugia fu Antonio, rinvenuto cadavere a Termini Imerese nel proprio domicilio nella mattinata di ieri, sono da ricercarsi in una grave forma di inedia.

Questa è la sconcertante conclusione dell'autopsia eseguita all'obitorio dai medici legali e la cosa è ancor più solidale se si tien conto che l'Agugia, il quale viveva in una stanzetta misera e buia, era proprietario di un palazzo sito al centro di Termini in corso Umberto e Margherita e di alcuni appezzamenti di terreno, il tutto valutato a circa ottanta milioni di lire.

Le indagini hanno infatti stabilito che nell'agro palermitano, l'Agugia possedeva terreni coltivati a oliveti e agrumeti per cui ricavava un reddito abbastanza alto, oltre ai canoni d'affitto che percepiva dagli inquilini del suo palazzo.

Nonostante tutta questa ricchezza l'Agugia, privandosi anche del necessario in questi ultimi tempi aveva condotto un'esistenza di stenti e di miseria che doveva portarlo alla tomba. Della cospicua sostanza del vecchio avaro era a conoscenza, neppure alcuni parenti di terzo grado i quali non sono intervenuti per far fronte alle spese dei funerali che sono stati effettuati a spese del Comune.

Dopo l'incidente di 20 giorni fa

E' deceduto Don A. Mosca direttore della Scuola salesiana

Fossano, 5 ottobre.

(b.) La Società Salesiana è stata colpita oggi da una grave perdita. Don Alfonso Mosca, direttore della Scuola professionale salesiana «Giovambattista Bongiovanni», è deceduto stamane in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto una ventina di giorni fa.

Stamane, dopo venti giorni di cure e quando il suo stato cominciava a non destare più serie preoccupazioni, è sopraggiunto un collasso.

Don Mosca era figura molto nota e stimata. Nato 58 anni fa a Pralungo nel Biellese, aveva abbracciato la carriera ecclesiastica all'età di 24 anni dopo aver lavorato diverso tempo presso una fabbrica di cappelli. Attivista dell'Azione Cattolica, si formò in breve una vasta cultura studiando presso il Santuario della Madonna dei Laghi ad Avigliana. Per tre anni catechista della Casa-madre di Torino, diresse con bravura il primo oratorio salesiano della città. Venne poi inviato quale prefetto amministratore alla Casa salesiana di Lanzo Torinese, che lasciò lo scorso anno per dirigere a Fossano la Scuola professionale salesiana.

Dopo i funerali, che si svolgeranno domani pomeriggio, la salma proseguirà per Pralungo ove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Al mercato dei tartufi un esemplare di mezzo chilo

Alba, 5 ottobre.

Il mercato dei tartufi, abbastanza attivo fino a qualche giorno fa, ha subito una battuta d'arresto oggi perchè i «trifolau», cioè gli esperti cavatori dell'Albese, si riservano di presentare i loro più bei ritrovati domenica prossima, quando s'inaugurerà la tradizionale manifestazione fieristica. La Fiera del Tartufo, che è presieduta dall'on. Cognasso e promossa dall'Associazione dei commercianti, s'aprirà infatti come di consueto con la mostra dei tartufi e con la premiazione dei più fortunati e assidui cavatori. Finora il più grosso esemplare è stato presentato al commercio dal vecchio «trifolau» Battista: 550 grammi di aroma intensissimo. I prezzi, anche se il mercato non è molto attivo, oscillano per il tartufo bianco dalle 18 alle 22.500 mila lire al chilo. Il prezzo minore, naturalmente si riferisce al prodotto in pezzi; il più alto all'extra, cioè al tartufo grosso, rotondo, senza imperfezioni e con tutta la sua carica d'aroma. Il mercato dei tartufi neri non è ancora iniziato.

Un quindicenne ucciso dallo scoppio di un ordigno

Altri due ragazzi e un uomo feriti

Genova, 5 ottobre.

Una grave disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di oggi in un prato sulle alture della città: un ragazzo è stato ucciso dallo scoppio di un ordigno bellico; altri due suoi coetanei e un uomo sono rimasti feriti.

I tre ragazzi, verso le ore 18,30 stavano giocando in località Sottocreto nei dintorni di Molassana quando scorgevano un oggetto metallico che affiorava dal terreno. Senza rendersi conto che si trattava di un pericoloso ordigno, i tre lo disseppellivano e quindi tentavano di aprirlo per cuocerlo tendolo. Il proiettile, alle prime vibrazioni esplodeva fragorosamente e le schegge investivano i ragazzi.

Giuliano Torrazza di 13 anni, colpito in pieno, decedeva immediatamente. All'ospedale di S. Martino venivano trasportati Agostino Grussu, Giovanni Spelta, entrambi di 18 anni, e Luigi Cartagenova, di 52 anni, che si trovava per caso vicino ai ragazzi al momento dello scoppio.

Il Grussu, ferito leggermente alle mani, è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni; anche le condizioni del Cartagenova non sono gravi; egli è stato infatti giudicato guaribile in 20 giorni; preoccupante, invece, è lo stato dello Spelta che le schegge hanno raggiunto in varie parti del corpo e sul conto del quale i sanitari hanno emesso referto di prognosi riservatissima.

Per i calendarietti d'auguri

Processati un tipografo e due parrucchieri torinesi

Milano, 5 ottobre.

Due parrucchieri di Torino, Vincenzo Cappella e Giovanni Maraschi, e il tipografo milanese Carlo Pavese, sono comparsi dinanzi al Pretore per rispondere dell'accusa di avere i due parrucchieri fatto stampare a Pavese di avere stampato, dei calendarietti profumati di auguri per Capodanno sui quali non risultava il nome dello stampatore.

I due torinesi hanno inoltre dovuto rispondere di avere distribuito nei loro negozi di Torino i calendarietti senza l'autorizzazione della Questura.

Gli imputati si sono difesi dichiarando di avere agito in perfetta buona fede e senza alcun secondo fine; ma il magistrato ha condannato lo stampatore ad una multa di 25 mila lire, il parrucchiere Cappella a 10 giorni di arresto con la condizionale, mentre ha mandato assolto per insufficienza di prove sul dolo il Maraschi.

MERCATI DELLE UVE

Acqui: moscato, lire 639,77 al mg.; dolcetto 602; barbera 589,99; brachetto 765.

Asti: barbera L. 591,59 al mg.; uvaggio 600. - Bubbio: barbera 562; dolcetto 574,13; moscato lire 656,25. - Canelli: barbera 592; freisa 604,14; moscato 652,63. - Castagnole Monf.: barbera 612,69; Castello d'Annone: barbera 560,83 - Castelnuovo Don Bosco: freisa 521,94 - Montechiaro d'Asti: freisa 559,21; uvaggio 567,59. - Nizza Monf.: barbera 612,78; freisa 630,81; uvaggio 573,89. - S. Damiano: barbera 610,37. - Villanova: freisa 512,63.

Casale: uvaggi L. 560 al mg.; barbera 600; grignolino 730. - Castelletto Merli: uvaggio 580. - Ottiglio Monf.: uvaggio 580. Gabiano: uvaggio 552.

Navi Ligure: uva verdea L. 520-600 al mg.; uva regina 850-1000; uva cortese 600-700; uva fragola americana 500-600. - Gavi Ligure: uva bianca cortese: 560-600 lire al mg.: uva barbera 540-570; uvaggio 480-530.

Ovada, Silvano d'Orba, Carpeneto, Castelletto, Rocca Grimalda, Molare, Cremolino, Belforte, Lerma Tagliolo, Trisobbio, Monlaldo Bormida: dolcetti L. 550 al mg.: a Strevi e Rivalta Bormida: dolcetti da L. 550 a 600 al mg.: Cassine da L. 550-600: a Strevi: brachetto e moscato 670 al mg. Nell'Ovadese: barbera da L. 550 a 650 al mg.

Un capo bandito resta ucciso in un conflitto coi carabinieri

Con la sua gang svaligiò una banca - Dura battaglia nella campagna di Camporeale - Alcuni feriti - La madre dell'ucciso colta da collasso

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 5 ottobre.

Un sanguinoso conflitto fra una pattuglia di carabinieri e un gruppo di fuorilegge è avvenuto la scorsa notte nelle campagne di Partinico, al limite dell'Agro di Camporeale: il conflitto si è protratto per oltre venti minuti, durante i quali i fuorilegge hanno sparato raffiche di mitra e lanciato numerose bombe a mano contro i carabinieri, che hanno risposto con un violento fuoco di armi automatiche.

Sul terreno dello scontro è rimasto il cadavere di uno dei fuorilegge; fra i militari operanti non si è registrata alcuna vittima. Il cadavere rinvenuto è quello di un noto pregiudicato di Partinico, il bracciante ventitreenne Tommaso Lo Baido, da tempo ricercato dalla polizia perchè responsabile di una grossa rapina consumata in danno della Cassa di Risparmio di Balestrate lo scorso maggio, allorchè sei banditi, scesi da una «1100» rubata, tenendo sotto la minaccia delle armi gli impiegati, avevano fatto un bottino di alcuni milioni in contanti e in titoli.

Gli autori della rapina, tutti pregiudicati, vennero arrestati poco tempo dopo tranne uno, appunto il ventitreenne Tommaso Lo Baido, il quale era riuscito a rimanere latitante; fra gli arrestati erano il trentacinquenne Giacomo Brigguglio e il quarantaquattrenne Onofrio Antico, i quali poco dopo riuscivano ad evadere dal carcere di Partinico lo stesso giorno in cui dovevano essere tradotti a quello di Palermo.

Il Lo Baido costituì con i due evasi una banda che operava nei territori di Partinico, Balestrate, Camporeale ed Alcamo; qualche giorno dopo l'assalto alla Banca, sorpreso dai carabinieri nelle campagne di Partinico, aveva impegnato un serrato conflitto con i militari dell'Arma, riuscendo a sottrarsi all'accerchiamento e a dileguarsi.

Il nuovo contatto fra i banditi e le pattuglie di carabinieri e polizia operanti nella zona, incalzate appunto di dar la caccia alla banda costituita dal Lo Baido e dai due evasi Brigguglio ed Antico, è avvenuto ieri sera dopo le 22 nel corso di un'azione precordinata in seguito ad una segnalazione pervenuta al Comando dell'Arma. Le pattuglie, perlustrando casolari, grotte e canneti, dopo oltre due ore di cammino, avvistavano nelle campagne di Camporeale sei persone che in atteggiamento sospetto si aggiravano ai margini di una strada di campagna. La notizia veniva data ai comandanti della battuta, i quali disponevano che i militari avanzassero verso la zona con circospezione.

Un serrato fuoco di mitra aperto dal gruppo dei fuorilegge — i quali, favoriti dall'oscurità e dalla fitta vegetazione, si erano appostati dietro alcuni muretti — investiva le pattuglie operanti; le nutrite sventagliate si susseguivano fitte, intervallate dal lancio di bombe a mano. I militari rispondevano prontamente al fuoco impegnando un violento conflitto, durante il quale procedevano a ventaglio allo scopo di accerchiare la zona.

La diminuita intensità di fuoco da parte dei fuorilegge denunciava chiaramente che fra essi v'erano state sanguinose perdite; i superstiti riuscivano a dileguarsi favoriti dalla perfetta conoscenza dei luoghi, mentre i militari avanzando rinvenivano steso bocconi e crivellato di ferite il cadavere di un uomo dall'apparente età di 25 anni, identificato poi per quello del pregiudicato ventitreenne Tommaso Lo Baido, che aveva ancora indosso due pistole.

Le piste di sangue rinvenute sul luogo del conflitto, e che si perdevano fra i cespugli circostanti, fanno ritenere che almeno tre dei cinque superstiti del gruppo del fuorilegge siano rimasti feriti.

Il fuori-legge è stato identificato anche dalla madre che, condotta sul posto, è stata successivamente allontanata perchè in preda a forte collasso.

f. d.

Echi del 5° Salone Internaz. della Tecnica

La matita dell'avvenire

Al Salone della Tecnica di Torino è stata presentata una novità rivoluzionaria nel campo dei mezzi di scrittura. La fabbrica di inchiostri e matite Bo Fim-Torino ha risolto il problema della matita a sfera di grafite plastica, cancellabile, cioè di un lapis di grafite non più in forma solida, bensì fluida, contenuta in un tubetto di diametro assai superiore a quello della matita di grafite tradizionale; il tubetto termina in una sottile punta scrivente a sfera e quindi non deve essere mai appuntito. La sua durata è 10 volte superiore a quella del comune lapis di grafite. Lo scritto può essere cancellato con una normale gomma da matita.

Il principio secondo cui la matita è realizzata è regolarmente protetto da brevetti sia in Italia che all'estero e consiste nella perfetta dispersione della grafite in una materia plastica allo stato fluido.

Fin da quando le matite a sfera hanno acquistato una vasta diffusione presso la massa dei consumatori, era viva la richiesta di una matita a sfera cancellabile a base di grafite. Essa si presta alle più varie applicazioni: per disegno, per la scuola, per la stenografia e per numerosi altri usi. Questa matita contrariamente a tutte le altre matite a sfera è sprovvista di cappuccio perchè non più necessario dato che la punta scrivente non esce affatto.

La realizzazione della matita di grafite plastica è stata facilitata dagli attuali sviluppi della chimica industriale, per cui è oggi possibile ottenere delle sospensioni o dispersioni stabilissime di grafite in una sostanza allo stato pastoso a mezzo delle ultramacinazioni, vere e proprie macinazioni atomiche, ottenute con apparecchi di macinazione perfezionatissimi.

I tecnici italiani che hanno realizzato questo nuovo tipo di matita si sono avvantaggiati della loro lunga esperienza sia nel campo degli inchiostri che dei lapis normali e delle matite a sfera. Infatti la Casa produttrice, la cui attività industriale si è iniziata nel 1838, è una delle poche industrie del mondo che producono insieme inchiostri da scrivere e da disegnare, lapis comuni e matite a sfera.

Il ritrovato verrà senza dubbio accolto col più vivo interesse dal pubblico dei consumatori.

Con le nuove matite a sfera di grafite plastica lo scritto si può cancellare con la gomma, come per una matita normale

La "matita del 2000" presentata al Ministro del Commercio

Un problema TV risolto dai tecnici della Watt Radio

Eliminati i disturbi e le interferenze nella ricezione radio a modulazione di frequenza

Il cosidetto sovraccarico di tensione rappresenta indubbiamente uno degli inconvenienti più seri cui sono esposti gli apparecchi televisivi.

Infatti il suo manifestarsi non solo viene a rendere precaria la fotoricezione, ma può anche provocare fenomeni più gravi fra cui quello di «bruciare» tutto.

Tale problema è stato oggetto di diligentissimi studi in tutto il mondo ma solo in data recente esso ha potuto trovare una soluzione veramente soddisfacente per merito dei Tecnici della Watt Radio di Torino che ha presentato un nuovo brevetto che risolve il problema: il dispositivo «Ciclope».

Si tratta di un dispositivo che comprende un indicatore visivo di sovraccarico ed un commutatore comandato a mano per la regolazione dell'alimentazione, riuniti in un unico complesso idoneo ad essere applicato al telaio del televisore.

In questo dispositivo che la Watt Radio ha ovviamente protetto con un brevetto (N. 517652) ha lo scopo di semplificare gli organi di controllo della tensione di alimentazione nei televisori garantendone così la regolarità di funzionamento.

Tale dispositivo applicato su alcuni modelli tv della Watt Radio ha riscosso lusinghiero successo e favorevole apprezzamento da parte di molti esperti.

Del resto il buon nome della Watt Radio, che trova nel Comm. Soffietti un instancabile animatore, ha avuto occasione di affermarsi anche in due nuovi modelli di radio riceviteri.

Uno, il WR 470 M.F. «Classe Anie», è predisposto anche per la ricezione delle trasmittenti a modulazione di frequenza e presenta, fra le principali caratteristiche, la totale soppressione di disturbi, la elevatissima sensibilità e la perfetta fedeltà di riproduzione: ciò in virtù di circuiti elettrici accuratamente calcolati e sperimentati in sede di laboratorio e di un nuovo tipo di altoparlante ellittico di alta resa ed assoluta linearità di riproduzione acustica.

L'altro radio ricevitore è un grazioso apparecchio portatile, definito «Personale»; può facilmente seguire l'utente disponendo di alimentazione a pile e di trasformatore che gli permette il funzionamento su qualsiasi rete di energia elettrica.

Quanto detto sta a documentare il notevole contributo di idee e di realizzazioni che la Watt Radio di Torino sta continuamente dando al campo radio elettrico.

PERSIANE AVVOLGIBILI DI MATERIA PLASTICA!

La Società EDIT - Via S. Teresa 23 - TORINO, presenta al Salone della Tecnica una notevole applicazione delle materie plastiche nel campo edile: sono le persiane avvolgibili in Cloruro di Polivinile che la ditta torinese ha realizzato dopo anni di studi e di ricerche. Tutti sono i vantaggi delle persiane avvolgibili in materia plastica «EDIT» da giustificare pienamente il successo ottenuto in Italia e all'estero. Gli ingegneri ed architetti hanno oggi a disposizione un nuovo elemento con cui è loro possibile risolvere brillantemente un problema della moderna architettura dove linee e colori giocano un ruolo di primissimo piano. Le persiane avvolgibili «EDIT» sono protette da brevetti in Italia e all'estero.

La sordità vinta con l'applicazione dei "Transistor,,

Dopo anni di studi e di ricerche, viene finalmente presentata una grande novità nel campo degli apparecchi acustici: l'UNEX modello TRANSISTOR senza valvole. Il Transistor è costituito da un cristallo naturale denominato Germanio, che per le sue proprietà può sostituire le valvole termoioniche nelle applicazioni radioelettriche.

La Ditta SONAS (Dir. S. VACCA), con sede in Torino, via Giolitti 36, telefono 49-998, espone allo stand n. 508 della Mostra della Tecnica questo mirabile apparecchio, che, non avendo più valvole, funziona senza la più piccola pila. In tal modo il consumo delle pile, già minimo negli apparecchi precedenti, è praticamente eliminato con l'adozione di questa invenzione immediatamente applicata dagli ingegneri della Nichols e Clark (U.S.A.) a vantaggio dei deboli di udito. Con la eliminazione delle valvole e della pila anodica si è ottenuto un apparecchio di dimensioni ridottissime (80 grammi) in cui è completamente eliminata la ricezione del fruscio dei vostri.

Ritagliate e spedite a
Soc. MONTECATINI
Direzione Vendite Reine e P. D.
Via F. Turati, 18 - Milano

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo "Come dipingere da sè la casa con Ducotone,,
al seguente indirizzo:
Nome _____ 20/25
Via _____
Città _____

Un tempo la verniciatura degli interni d'abitazione era limitata alla primavera ed all'estate, in alcuni casi a motivo del lento essiccamento, ed in altri, a causa degli odori poco gradevoli della pittura.
Ducotone, invece, asciuga subito dopo l'applicazione, non lascia odori sgradevoli rendendo belle le pareti che, nel colore prescelto, trasformeranno la vostra casa.

Con Ducotone potete, divertendovi, rinnovare gli interni della vostra abitazione in breve tempo.

Se preferite ricorrere all'opera di un decoratore esigete che impieghi Ducotone.

Ducotone rende bella la casa

VISITATE IL POSTEGGIO DUCOTONE AL SALONE DELLA TECNICA DI TORINO: POTRETE FARE UNA PROVA DI VERNICIATURA

ULTIME NOTIZIE

Sempre più ottimistici i bollettini medici

Eisenhower non ha lasciato l'«interim» al vice-presidente

Nixon è l'uomo della destra repubblicana - Il Presidente ha preferito affidare la direzione degli affari al suo assistente Sherman ed ai suoi consiglieri della Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 ottobre.

Coloro che sino a pochi giorni fa temevano che Richard Nixon, vice-presidente degli Stati Uniti, fosse ufficialmente investito dei poteri presidenziali e potesse governare per qualche mese in vece di Eisenhower, si sono molto rallegrati per la piega presa dagli avvenimenti. Nixon non succederà temporaneamente ad Eisenhower. Non avrà la possibilità di salire su una piattaforma politica che gli avrebbe dato nelle elezioni dell'anno prossimo la statura necessaria per aspirare alla candidatura presidenziale.

Le sue ambizioni sono state tarpate non solo a causa dell'alta Corte costituzionale, che non ha ritenuto necessario emettere una decisione sulla controversa questione del trasferimento dei poteri esecutivi durante una temporanea incapacità del Presidente, quanto e soprattutto dagli uomini che costituiscono quell'ufficio dai poteri imprecisati, che è conosciuto sotto il nome di Casa Bianca. Nixon è vice-presidente, ma Sherman Adams, già governatore del Newhampshire, è assistente presidente.

La sua è una carica che non esisteva prima dell'elevazione di Eisenhower ai fastigi della Presidenza; fu «Ike» che introdusse nell'ufficio presidenziale una gerarchia simile a quella di un alto Comando militare. Sherman Adams è il suo Capo di Stato Maggiore Generale; le sue mansioni sono indefinite, non sono fissate nè limitate da alcun precedente, anche perchè la costituzione non concepì mai un incarico come il suo.

A dispetto di ciò, ed anzi grazie a questa situazione, i poteri di Adams sono preminenti su quelli di ogni altro membro del Gabinetto presidenziale, di cui Nixon non fa parte. Come vice-presidente, egli è solo il successore del Presidente, nel caso che questi scomparisse, e nulla più. La sua importanza è notevole nel Senato, con il quale mantiene i rapporti che il capo dell'Esecutivo non può personalmente mantenere con il potere legislativo, in obbedienza al principio della rigida divisione dei poteri. Tuttavia, se egli fosse stato scelto da Eisenhower a sostituirlo, Nixon avrebbe avuto la preminenza su Adams, ma questa scelta non c'è stata.

Eisenhower ha optato per il suo fido Adams e per la schiera di collaboratori, che costituiscono con lui questo nuovo organo del governo americano: la Casa Bianca. Accanto ad Adams, la responsabilità della condotta degli affari di Stato cade su altri tre amici fidati di Eisenhower: il segretario del Tesoro, Humphrey, l'*Attorney General*, e cioè ministro della Giustizia, Brownell ed il segretario di Stato Dulles. Accanto a loro, ma fuori del governo, notevole influenza esercitano pure il fratello del Presidente, Milton Eisenhower, ed il gruppo di consiglieri economici nei quali Eisenhower conta, personalmente per impostare praticamente i suoi programmi politici.

L'aspetto più notevole di questo piccolo gruppo di uomini, dei quali si parla assai poco, è l'armonia e lo spirito di collaborazione con cui si integrano a vicenda. Un osservatore piuttosto cinico della scena politica americana, ha notato recentemente: «Lì si direbbe uomini senza riflessi; mai una divergenza di vedute, mai uno scontro di personalità, mai alcun segno di voler primeggiare sugli altri. Non sono uomini politici, sono burocrati sublimati».

Si può aggiungere che gli uomini della Casa Bianca, i capi dei dicasteri ed i consiglieri subalterni, dopo Eisenhower, ad un solo uomo, Sherman Adams. Il suo prestigio non gli deriva tanto dalla sua stretta associazione con Eisenhower, quanto per aver fatto prevalere il principio che Eisenhower, eletto soprattutto dai voti di milioni di indipendenti e di cittadini interessati solo ad una buona amministrazione, non deve essere troppo sfruttato dai politici del suo partito. E Nixon, invece, è soprattutto l'esponente del suo partito; anzi, della sua ala più conservatrice.

Quanto alla salute del Presidente, i due bollettini di oggi hanno rivelato un nuovo miglioramento; Eisenhower ha trascorso una notte «eccellente», gli esami medici hanno permesso di constatare una evoluzione favorevole della malattia, ed i sanitari gli hanno consentito di svolgere una, sia pur limitatissima, attività.

Gino Tomajuoli

Una ragazza e due ufficiali morti su una campagnola

Udine, 5 ottobre.

Una gravissima sciagura stradale è avvenuta questa sera alle 22,45 nelle vicinanze di Gemona. Una campagnola militare con a bordo tre ufficiali e un sottufficiale del Battaglione Tolmezzo dell'8° Alpini, di stanza nella caserma Ledra, nonchè una signorina di Gemona, Luisa Muzzin, è uscita di strada mentre sulla Pontebbana stava transitando all'altezza del ponte sul Ledra. L'automezzo si è rovesciato lungo la scarpata capovolgendosi.

I feriti soccorsi da alcuni passanti venivano trasportati all'ospedale di Gemona, ma tre di essi, il capitano Mario Ferronato, il tenente Giacomelli e la signorina Muzzin decedevano durante il tragitto. Gli altri due militari che si trovavano a bordo della campagnola, un sergente e un tenente, sono stati ricoverati con prognosi riservata per le loro ferite.

Il figlio di un medico si annega perchè respinto agli esami di liceo

I carabinieri telefonano al padre, titolare della condotta di Borgofranco: "C'è la salma di uno sconosciuto da visitare...,, - Il giovane aveva sostenuto le prove di giugno e quelle di riparazione ad Aosta

Lo studente suicida Giorgio Duboulox, di 21 anno

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 5 ottobre.

Un giovane studente di 21 anno, Giorgio Duboulox, figlio del dott. Maurizio Duboulox, medico condotto di Borgofranco d'Ivrea, è stato trovato cadavere questa sera alle 20 impigliato nella griglia della centrale elettrica di Montalto Dora. La scoperta è stata fatta da un inserviente della centrale, che ha provveduto subito ad avvertire i carabinieri di Ivrea. Questi sono accorsi sul posto con un sanitario, il dott. Mario Ravera, che non ha potuto che constatare la morte del Duboulox, avvenuta per annegamento.

I motivi del suicidio — perchè di suicidio si tratta senza dubbio — sono da ricercarsi nella delusione provata dal giovane questa mattina, quando dal Liceo classico di Aosta gli è stata comunicata la notizia che egli era stato respinto agli esami di maturità.

Il Duboulox era tornato a casa ieri convinto di avere superato felicemente le prove; a questa convinzione egli aveva manifestato ai familiari, che si apprestavano ora a festeggiare la sua promozione. Ma quando stamane era giunta la lettera dal Liceo, il giovane accusato il colpo e si era chiuso in un improvviso mutismo.

Verso l'una del pomeriggio, il giovane si era allontanato da casa dicendo alla sorella Luciana, di 19 anni, al fratello Albertino, di 16 anni, e alla mamma, che desiderava compiere una passeggiata. Nulla di strano in tutto questo, perchè il Duboulox era solito restare solo. La tragedia stava maturando. Poco dopo le 20, nella casa del medico giungeva una telefonata dai carabinieri di Ivrea: richiedevano il suo intervento per visitare la salma di uno sconosciuto annegato nel canale di Montalto.

Il dott. Duboulox in quel momento non era assai rientrato dalle visite, altrimenti gli sarebbe toccato un compito ben ingrato. La triste notizia giungeva ugualmente di lì a poco a sconvolgere i familiari del giovane, già in ansia per la sua assenza troppo prolungata. Evidentemente il giovane, nel pomeriggio di oggi, dopo aver girovagato da solo, si era portato nei pressi del canale della centrale elettrica, probabilmente all'altezza del ponte di Baio Dora, e si era poi gettato nell'acqua.

Alle 22 il cadavere dello studente è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Montalto, dove domani mattina il Procuratore della Repubblica di Ivrea provvederà alle formalità di legge prima di restituirlo alla famiglia per i funerali.

La disgrazia che ha colpito così dolorosamente il dott. Duboulox ha provocato non poca impressione in città, dove la famiglia è molto conosciuta. Il dottore, oriundo della Valtournanche, è molto apprezzato per il suo lavoro e la sua abnegazione. Il giovane Giorgio era un ragazzo sano, amante dello sport. Negli ultimi tempi appariva però piuttosto malinconico, poco socievole. I candidati agli esami di maturità nel Liceo di Aosta le ricordano un giovane cupo, un giovane schivo e molto appartato.

s. s.

Una legge per istituire la provincia di Isernia

Roma, 5 ottobre.

La Commissione Interni della Camera, in sede referente, ha approvato la proposta di legge di iniziativa dell'on. Di Giacomo (P.L.I.) e altri per la istituzione della Provincia di Isernia, proposta sulla quale il Sottosegretario on. Pugliese ha manifestato varie riserve di ordine tecnico ed economico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I laburisti studiano i difetti del loro partito

"Siamo una vecchia bicicletta nell'età dei motori a reazione,,

Spietata franchezza nel rapporto ufficiale sulla sconfitta elettorale
La disfatta imputata alle gravi manchevolezze dell'organizzazione

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 ottobre.

Mentre i conservatori, in un'atmosfera d'ottimismo e soddisfazione, si stanno radunando a Bournemouth, il centro costiero ove durante i prossimi tre giorni si svolgerà il loro congresso annuale, i laburisti, cupi e preoccupati, stanno invece leggendo la relazione della «Commissione Wilson» sulle cause della loro sconfitta alle ultime elezioni generali. La relazione è stata pubblicata oggi e verrà discussa al congresso del partito a Margate; e sarà una discussione così accesa e violenta, che l'esecutivo nazionale ha prudentemente deciso di farla svolgere a porte chiuse.

Il Wilson da cui la commissione autrice di questo esplosivo documento prende il nome, è Harold Wilson, ex-ministro del Commercio nell'ultimo governo laburista e seguace di Aneurin Bevan. Assistito da altre quattro personalità del partito, egli ha studiato per mesi le cause della grave sconfitta elettorale socialista, e i risultati delle sue indagini sono contenute in un rapporto di 17 pagine. Il documento è di una straordinaria franchezza e lancia taglienti accuse contro tutta l'organizzazione del partito: se ciò che si voleva da Harold Wilson era tutta la verità e solo la verità, si può dire che egli ha eseguito l'incarico in modo perfetto.

«L'organizzazione del nostro partito — si legge nell'opuscolo — continua ad essere una vecchia bicicletta nell'era dei veicoli a reazione. E' una macchina malandata e arrugginita, le cui condizioni peggiorano con il passare di ogni anno. Lo straordinario non è il fatto che siamo rimasti sconfitti alle elezioni, ma che si sia riusciti a conquistare i seggi che ora abbiamo in Parlamento. Con la nostra organizzazione, una disfatta ancora più disastrosa era possibilissima».

Harold Wilson sgrana quindi un lungo e impressionante elenco di casi di inefficienza emersi durante la campagna elettorale, e fa capire che mentre ai vertice gli esponenti delle varie correnti s'accapigliavano fra di loro, alla base l'organizzazione era in stato di paralisi. In una città, tre seggi furono perduti per poche migliaia di voti soltanto perchè nessun agente elettorale laburista si preoccupò di organizzare un comizio o di fare propaganda presso i votanti; in un'altra città un seggio fu perduto per soli mille voti, perchè la persona incaricata della propaganda elettorale non poteva dedicare a questo incarico che mezz'ora al giorno; e l'elenco di episodi simili continua per pagine e pagine.

Per rammodernare e irrobustire l'organizzazione del partito — propone alla fine Wilson — sono necessarie sessantamila sterline: senza questa spesa, anche la prossima competizione elettorale si concluderebbe in una disfatta.

La relazione — come s'è detto — verrà discussa dal congresso, a Margate, il cui verdetto servirà da guida alla direzione del partito.

Viene confermato oggi nei circoli politici londinesi che gli occidentali proporranno alla Russia la creazione di una «zona cuscinetto» semi-smilitarizzata nel cuore dell'Europa in cambio del consenso di Mosca alla riunificazione della Germania. Il patto di sicurezza, che prevede tale soluzione, verrà sottoposto all'esame dei russi in occasione della conferenza quadripartita di Ginevra.

La «zona cuscinetto» proposta dagli alleati dovrebbe estendersi a cavallo della linea Oder-Neisse, che segna attualmente il confine tra la Germania orientale e la Polonia. Qualsiasi accordo in merito non dovrebbe tuttavia pregiudicare la definitiva delimitazione delle frontiere tedesche, che dovranno essere stabilite dal trattato di pace.

m. c.

Crisi politica in Grecia per la scomparsa di Papagos

Atene, 5 ottobre.

Re Paolo di Grecia ha conferito oggi coi membri del governo in merito alla profonda crisi causata dall'improvvisa morte del Primo Ministro Alexander Papagos.

Gli osservatori politici ocelentali ad Atene temono che il vuoto lasciato dalla morte del soldato-statista possa condurre la Grecia, pure situata in una posizione strategica del Mediterraneo, sulla strada del neutralismo. Papagos fu infatti l'«uomo di polso» che condusse le sue truppe contro l'«Asse» nella seconda guerra mondiale e quindi guidò il suo Paese inserendolo nell'organizzazione della NATO e nell'importante alleanza con la Jugoslavia e la Turchia. La sua morte lascia incertezza nel futuro della politica internazionale della Grecia.

L'autorità di Papagos riusciva a mantenere abbastanza compatto il partito del «raggruppamento ellenico» minato da forti rivalità, tra cui la più pericolosa è quella tra Stephanopulos e il ministro della difesa Canellopulos, dimessosi qualche giorno fa.

Se non verrà trovata la base di un accordo in seno al «raggruppamento ellenico» e tra questo e gli altri partiti, si dovrà forse ricorrere a nuove elezioni in cui il «raggruppamento» potrebbe perdere la sua preminente posizione.

Perón intervistato nel Paraguay sogna la riconquista del potere

"Mi considero ancora legittimo presidente, non andrò in Europa, non possiedo denaro,, - Quale fu il "passo falso,, del dittatore

(Nostro servizio speciale)
Asunción, 5 ottobre.

L'ex-presidente argentino Juan Perón, in esilio da domenica scorsa nel Paraguay, ha concesso oggi la sua prima intervista da quando fu costretto a lasciare il potere; Perón ha risposto per iscritto alle domande di un questionario inviatogli dall'agenzia giornalistica *U. P.*

Ecco un riassunto delle principali dichiarazioni.

— Perchè e come si dimise?

«Non mi sono mai dimesso e perciò mi considero ancora il presidente costituzionale dell'Argentina. Il 18 settembre, poichè la flotta minacciava di bombardare Buenos Aires e le raffinerie di petrolio, incaricai il gen. Lucero, mio ministro dell'esercito, di aprire trattative con i ribelli. Dichiarai che avrei preferito dimettermi da presidente, se ciò fosse stato necessario per evitare un massacro di persone innocenti. Queste mie dichiarazioni di principio furono interpretate a loro piacere dai generali della Giunta incaricata delle trattative coi ribelli. Non ho mai presentato le mie dimissioni al Parlamento, le sole valide costituzionalmente».

— Quali le cause della rivoluzione?

Perón ha risposto a questa domanda in maniera assai generica, alludendo a manovre di un «superato conservatorismo» contro di lui.

— Il governo peronista era al corrente di complotti e cospirazioni?

«Da tre anni, salvo per quel che riguarda la Marina da guerra che ha saputo dissimulare bene i suoi propositi. Tuttavia, avrei potuto soffocare la rivolta nel sangue, ma ho preferito risparmiare disastri al mio popolo».

— Che progetti ha per il futuro?

«Rimarrò nel Paraguay: non penso di recarmi in Europa: sono quasi senza denaro, nonostante le accuse rivoltemi dai nemici personali. Qui nel Paraguay mi asterrò dalla politica, ma all'occasione tornerò in Argentina, mi presenterò candidato alle elezioni e sono sicuro di vincerle col 70 per cento dei voti».

L'ex-dittatore si è poi dilungato ad autoelogiare la propria attività di quando era presidente, affermando d'aver iniziato la industrializzazione dell'Argentina, trasformando la fisionomia del Paese; ma non ha accennato al crollo del peso durante il suo governo e alla rovina di tutte le istituzioni democratiche, causa principale del malcontento e della rivolta.

Mentre ad Asunción l'ex-presidente compilava le sue robuste risposte all'intervista, a Buenos Aires uno dei suoi principali collaboratori, il contrammiraglio Alberto Tessaire, faceva ben altre dichiarazioni. Tessaire, in una lettera all'attuale capo del Governo argentino amm. Lanardi, definisce Perón «uomo ipocrita, sleale, immorale»; più avanti lo chiama «alienato», aggiungendo che fin dal 1952 il despota si disinteressava assolutamente della direzione del Paese, dedicando quasi tutto il suo tempo a studentesse delle scuole medie e ad attrici e lasciando l'Argentina in balia di spietati speculatori.

Il «grande passo falso» di Perón — è detto nella lettera, fu la grossolana e insensata lotta contro la religione. E' una lettera senz'altro dettata da opportunismo, perchè Tessaire era il «numero due» del peronismo, ma le rivelazioni sulla immorale vita privata di Perón assumevano perfettamente con quanto si è potuto sapere da altre fonti sul conviegni tra il dittatore e ragazze minorenni.

L'ex-presidente argentino (a sinistra) nella sua residenza di Asunción, con il giornalista americano Chaver (Radiofoto)

Un sensazionale arresto è avvenuto ieri a Buenos Aires: si tratta dello scienziato austriaco Ronald Richter, già direttore dei servizi atomici in Argentina. Egli aveva promesso a Perón di dare all'Argentina la bomba atomica. Dopo dichiarazioni assai impegnative di fronte all'opinione pubblica mondiale, Perón fu costretto a mettere tutto a tacere. Le ricerche non erano riuscite. Sembra che in esse sia stato dissipato molto denaro pubblico.

Nuove agitazioni stanno turbando intanto l'Argentina: in molte fabbriche è stato proclamato lo sciopero per protestare contro la confusa situazione sindacale, causata soprattutto da opportunisti, primi seguaci di Perón, e ora accaniti persecutori della maestranza che avevano dato l'appoggio al dittatore. Il Governo sta esaminando il progetto di elezioni sindacali.

Le agitazioni operaie sono causate, in altre fabbriche, dai gruppi di peronisti, contrari alla sostituzione dei loro dirigenti con sindacalisti socialisti.

u. p.

Pontecorvo lavora presso Mosca ad un nuovo impianto atomico

Lo ha rivelato l'inglese prof. Powell dopo un viaggio nell'URSS I sovietici avranno il più grande sincro-ciclotrone del mondo

Bristol, 5 ottobre.

Lo scienziato atomico Bruno Pontecorvo, ex-cittadino italiano ed ex-cittadino inglese, fuggito nel 1950 nell'Unione Sovietica, sta lavorando all'impianto di una modernissima stazione per le ricerche atomiche nei pressi di Mosca.

Tale notizia è stata data oggi dall'inglese prof. C. F. Powell, insegnante di fisica all'Università di Bristol e Premio Nobel, il quale è tornato recentemente da un viaggio di quattro giorni nell'URSS ed in tale occasione ha visitato alcune installazioni atomiche sovietiche. Secondo il prof. Powell, Pontecorvo si occupa in particolare degli studi relativi alle particelle di alta energia, impiegando a tale scopo un sincro-ciclotrone di seimila tonnellate.

Come si ricorderà, il Pontecorvo, che ha ora 42 anni, al momento della sua fuga dall'Inghilterra era addetto con alte mansioni direttive scientifiche al principale centro inglese di ricerche atomiche, quello di Harwell.

Il prof. Powell ha spiegato di non essersi incontrato personalmente con Pontecorvo, ma di aver saputo da fonti russe dove lo scienziato presta la sua opera. I sovietici — ha continuato Powell — si accingono a costruire un impianto di ricerche atomiche con un proto-sincro-ciclotrone di 37.000 tonnellate che sarà il più grande del mondo.

«A quanto ho potuto constatare — egli ha detto — gli scienziati sovietici sono assai più avanti di quanto noi di ottenere scambi di informazioni atomiche. Prima della mia visita agli impianti sovietici, non credevo che i russi fossero così progrediti nel campo atomico e disponessero di ottime attrezzature».

Il prof. Powell ha aggiunto che i sovietici hanno accettato in linea di massima, di collaborare con gli occidentali nel campo di esperimenti mediante il lancio di palloni, possibilmente sulla zona artica, per la raccolta di dati scientifici sulla radiazioni cosmiche. «Noi — egli ha detto — forniremo i palloni e i sovietici metteranno da parte loro alcune attrezzature speciali nelle quali siano esperti».

A proposito del prof. Powell si ricorda che nel 1953 il Ministero degli Esteri britannico revocò un permesso, già accordato, per una serie di conferenze che lo scienziato avrebbe dovuto tenere in Germania. Più tardi lo stesso Powell ebbe a dichiarare che il provvedimento era stato adottato a causa dei suoi legami col «Movimento britannico della pace».

Voto sui Tribunali militari del Consiglio della stampa

Saint Vincent, 5 ottobre.

Il Consiglio nazionale della stampa italiana, riunitosi a St. Vincent, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui «prende atto con soddisfazione del grande cammino che, sotto l'impulso dell'azione intrapresa dalla Federazione nazionale della stampa italiana, ha fatto l'iniziativa federale volta a garantire ai cittadini, conformemente alla Costituzione, i loro giudici naturali», «Riaffermando il principio dell'adeguamento delle leggi civili e penali alla lettera ed allo spirito della Costituzione repubblicana» è stato dato mandato al Consiglio direttivo federale «di insistere sulle direttive fin dall'inizio concordate per la valida tutela della libertà di stampa e dell'attività professionale dei giornalisti».

ULTIME DI CRONACA

Dramma di un'ex-cantante impazzita

Un penoso dramma è avvenuto ieri sera in via Lombardore 10: una signora è impazzita, s'è barricata in casa e solo dopo un'ora e mezzo di vani tentativi la polizia è riuscita a ridurla all'impotenza.

Protagonista della triste scena è stata la signora Emma Birolo di 47 anni che anni or sono aveva per qualche tempo cantato alla RAI. In seguito aveva abbandonato ogni attività artistica e aveva aperto al pianterreno di via Lombardore 10 un minuscolo laboratorio di sarteria ov'era, insieme, padrona e unica lavorante. S'era separata dal marito e aveva riversato tutto il suo affetto sul giovane figlio che ora conta vent'anni: ma ad un tratto una gravissima malattia aveva colpito il ragazzo tanto che s'era resa necessaria la sua permanente degenza in una casa del Cottolengo.

Le disavventure e i dolori avevano duramente provato la donna. Costei sin da dopo la guerra aveva dato più volte segno di scompenso cerebrale. La malattia del figlio l'aveva così sconvolta che il suo equilibrio psichico aveva subito un nuovo fiero colpo. Di recente la Birolo parlava ad alta voce da sola, non riconosceva le persone, teneva discorsi strampalati, pronunciava parole prive di senso.

Ieri alle 20,30, improvvisamente, la signora gridando e smaniando, si chiudeva nella sua botteguccia, apriva la radio al massimo e si dava a spostar mobili e a far baccano. Una telefonata al commissariato metteva in allarme il sottufficiale Galullo il quale accorreva prontamente seguito da due guardie. Mentre una discreta folla, in preda a viva apprensione, s'adunava nella strada dinanzi al laboratorio, il sottufficiale tentava di farsi aprire dall'ex-cantante, ma ne otteneva sempre un secco rifiuto.

Il brigadiere Galullo si precipitava alla vicina chiesa della Madonna della Pace e narrava seguite dal parroco. Forse la pazza avrebbe ascoltato la parola di un sacerdote. Questi s'avvicinava all'uscio e iniziava l'opera di persuasione.

— Reverendo, se ne vada — diceva la B. B. —; io non voglio confessare con lei.

Alle 21,30 il sottufficiale Galullo (che temeva d'un atto insano della donna) telefonava ai pompieri: avrebbe fatto sfondare la porta della bottega. I pompieri arrivavano e aiavano per buttar giù la porta, allorquando il parroco vedeva coronato da pieno successo il suo intervento. La Birolo acconsentiva ad aprire e a parlamentare di persona. Era agevole quindi per il brigadiere Galullo indurre la cantante a salire su di un'autoambulanza municipale. «Signora — le diceva — andiamo alla RAI per la firma del contratto». Mezz'ora dopo la poveretta, riconosciuta affetta da preoccupante forma di alienazione mentale, veniva accolta nell'ospedale psichiatrico.

Con i Conforti della fede è mancato il
Dott. Attilio Yon
Medico Chirurgo Radiologo
Comm. Ordine S. Gregorio Magno
Lo partecipano con dolore la moglie Rosa Maria Balocco, la figlia Maria Maddalena, il fratello Costantino e famiglia (Nuova York) le sorelle Emilia e Vigia, la suocera Maria Maddalena Cravetto ved. Balocco, zii, nip. cugini, parenti tutti e il devoto collaboratore dott. Ettore Rossi.
Ivrea, 5 ottobre 1955.
I funerali seguiranno giovedì 6 corr. alle ore 16 partendo da via Biscardi 11. Indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Settimo Vittone. Per volontà dell'Estinto funerali modesti; non fiori, ma opere di bene. La famiglia non vestirà il lutto.

Le famiglie Cravetto, Pasquali, Biglia, Ceresa e Spingolo profondamente addolorate per la scomparsa del cugino Dott. ATTILIO YON prendono viva parte al dolore della famiglia.

L'Amministrazione, i Medici, le Suore e il Personale della Casa di Cura Eporediese hanno il dolore di partecipare alla scomparsa del Dott. ATTILIO YON, collaboratore e socio.

Gli amici: Zanetti, Sacchi, Zanuso, Da Santis, Cereser, Umidon, Prieto, Iacocensi, Valsecchi, Calvetti si uniscono al dolore della famiglia Yon per la perdita del carissimo Dott. ATTILIO YON.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Grassino n. Raviola
Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da via Principe Tommaso 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Beppe Sianga partecipa al dolore della famiglia Grassino per la perdita dell'adorata Mamma.

Il giorno 4 ottobre alle ore 20,30 in Donato Biellese, dopo penosa malattia, munito dei Conforti religiosi ha chiuso la sua esemplare e laboriosa esistenza
Giuseppe Botalla Buscaglia
di anni 62 - Industriale
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Anna Evetto, il figlio Arcangelo con la fidanzata Giovanna; i fratelli: Edoardo coi figli Francesco e Angelino con la moglie e gli affezionati nipotini Paolo e Roberto; Martina e Serafino; le sorelle Marianna e Costanza, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Donato Biellese giovedì 6 corr. alle ore 10. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alle esequie.
Aosta, 5 ottobre 1955.

Ci ha lasciati nel dolore
Angiolina Costamagna Piovano
dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro. Ne danno il cristianissimo annuncio il marito Giovanni, l'angosciata figlioia Ancilla col marito Francesco Torchio e la piccola sua adorata Tiziana, le sorelle Maria, Elisabetta e Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Nicola Beniamino per l'affettuosa assistenza ed alla signora Piera Maffiotti che tanto si è prodigata. I funerali avranno luogo oggi 6 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Cavaliermaggiore 10 ed a Pecetto Torinese alle ore 16 da via Gibellini 17, ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giov. Battista Rocci
di anni 69 - Autista FIAT
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giacomo con la moglie Faustina Ubertone, la figlia Teresa col marito Luigi Cervesato e il nipote Danilo, il fratello Giuseppe, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 14,30 partendo da via Garibaldi 40. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
Nichelino, 5 ottobre 1955.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Francesco Barrori
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Ferrero, i figli Domenico colla moglie Giuseppina Manassero e bimba Franca, Domenica col marito Gastone Zavaroni e bimbi Luciana e Andrea, Mariuccia col marito Gianfranco Mainoldi e bimbo Silvano, il cognato Giovanni Ferrero e consorte, sorelle, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 14,30 da via Fratelli Calandra 17.

Martedì 4 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Rasero nata Bussio
di anni 63
Ne danno angosciati il triste annuncio il marito Emil, i figli dottor Aldo; ing. Luigi con la moglie Lelia Momigliano e figlio Massimo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente alle ore 10 a Particeano, ro Stazione. Si ringraziano fin d'ora quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
Asti, 5 ottobre 1955.

All'alba di stamane serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Massimina Sala in Vercesi
Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Stefano, i figli Arrigo, Angelo ed Erminia, la sorella Edrige, i nipoti, i nipotini che tanto adorava e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. mesto alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civile.
Torinna, 5 ottobre 1955.

E' mancato ai suoi cari
Albino Andrà
Ten. Colonnello degli Alpini
Medaglia di guerra 1915-1918
di anni 59
Ne danno il triste annunzio la moglie Caterina Benda, le figlie Dolly, Irene col marito Duarte Torbetta e l'adorato nipotino Paolo, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grosseney S. Jean sabato alle ore 10. La famiglia ringrazia il caro amico Nicola Thedy ed il dott. Raggi.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, decedeva stamane alle ore 6, all'età di 65 anni
Angelo Cemazzi
Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina coi figli Nini e Mariuccia, il fratello Giovanni, la sorella Luigina, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani giovedì 6 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione in corso Sempione, Borgomanero, 5 ottobre 1955.

7-10-1945 7-10-1955
Nel decimo anniversario della scomparsa del
Dott. Antonio Fortis
la famiglia La ricorda a quanti Lo conobbero ed amarono. Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 7 ottobre ore 7,30 e 9 nella parrocchia di San Gioachino, Torino.

La famiglia del
DOTT. ING.
Giulio Cesare Cappa
è riconoscente a quanti, enti, amici, colleghi, hanno partecipato al suo lutto, con commovente tributo alla memoria del caro scomparso. Un particolare ringraziamento a dirigenti, dipendenti e rappresentanze della FIAT.

Mancato dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari, a soli 44 anni
Marcello Francesco Carpinello
Autotrasporti
Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Tiveo con l'adorata figlia Rossanna; il papà; i fratelli Giuseppe, Guido; la sorella Luigina con le rispettive famiglie; suoceri, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brosolo venerdì 7 c. m. alle ore 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia Basso prende viva parte al lutto per la scomparsa dell'amico FRANCESCO.

E' mancato ai suoi cari munito dei Conforti religiosi
Clemente Mazzola
Fanlegatore
Lo piangono la moglie Maddalena Canavese, il figlio Enrico con la moglie Luigina Borgo, il fratello Ernesto; le sorelle Maria e Rosina con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate, gli nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15 da via San Donato 34. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Tenente Colonnello degli Alpini
Medaglia di guerra 1915-1918
di anni 59
Ne danno il triste annunzio la moglie Caterina Benda, le figlie Dolly, Irene col marito Duarte Torbetta e l'adorato nipotino Paolo, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grosseney S. Jean sabato alle ore 10. La famiglia ringrazia il caro amico Nicola Thedy ed il dott. Raggi.

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina coi figli Nini e Mariuccia, il fratello Giovanni, la sorella Luigina, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani giovedì 6 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione in corso Sempione, Borgomanero, 5 ottobre 1955.

7-10-1945 7-10-1955
Nel decimo anniversario della scomparsa del
Dott. Antonio Fortis
la famiglia La ricorda a quanti Lo conobbero ed amarono. Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 7 ottobre ore 7,30 e 9 nella parrocchia di San Gioachino, Torino.

La famiglia del
DOTT. ING.
Giulio Cesare Cappa
è riconoscente a quanti, enti, amici, colleghi, hanno partecipato al suo lutto, con commovente tributo alla memoria del caro scomparso. Un particolare ringraziamento a dirigenti, dipendenti e rappresentanze della FIAT.

TV PORTINO SERVE TUTTA TORINO!
P.G. PORTINO
C.so RE UMBERTO 3 - TEL. 47092

SEGRETARIE D'AZIENDA
PREPARA E TROVA IMPIEGO MIGLIORI ALLIEVE. ISTITUTO S. TERESA TORINO, via S. Teresa, 15

DITTA SPECIALIZZATA
produzione tovaglietta bar lino e cotone, cerca rappresentanti Piemonte - Valle d'Aosta, documentata introduzione bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, ristoranti, ecc. Scrivere a casella 200 M, S.P.I. - MILANO

RADIO TV GRUNDIG
insuperati!
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
Berry VIA ROMA 33 TORINO

Cercasi da importante fabbrica ispettore generale candele auto moto, conoscenza perfetta rumo. Referenze. Scrivere cassetta 1297 SPI TORINO

Fulcheri
TORINO VIA XX SETTEMBRE 38 TEL. 46.925

DENTI INGIALLITI dalla nicotina?
Una sola applicazione al «Bianco dr. Knapp» elimina le macchie di nicotina e patine colorate e ridona smagliante biancheza ai denti. Nelle Farmacie.

TELEVISORE da 17 pollici grande marca
Pagamento rateale £. 7000 MENSILI
LOTTI VIA MAZZINI 41

NAFTA - CARBONI
PER INDUSTRIA E RISCALDAMENTO
TRASFORMAZIONI A NAFTA - RISCALDAMENTI A FORFAIT
ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
ai bruciatori ed agli impianti di riscaldamento, per il periodo invernale, a tutti gli acquirenti di nafta. Consegne pronte a domicilio dai nostri depositi, di qualsiasi quantitativo di nafte pregiate fluide o dense. Massima cura. Massima garanzia. Prezzi di concorrenza.
INTERPELLATEVI v. Fagnano 36, Torino Tel. 73-127 - 775-331 E. CAMPIDONICO

Cumiano FRIGORIFERI FIAT - BOSCH - PHILCO ULTIMI MODELLI
TORINO - P.ZA FELICE 28

STABILIMENTO LITOGRAFICO
FRATELLI BONETTI
Via Oldofredi, 41 - MILANO
cerca PRODUTTORE introdotto
Clientela - Ottime referenze

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 400 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7208 14-9-55)

La migliore stufa ad aria calda
Zimmerbrand Brucia sempre brucia tutto...
Informazioni presso i rivenditori o da
OFFICINE DI SEVESO - MILANO P.ZZA DIAZ, 5

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque serie della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le Ditte inserzioniste comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **due linee, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che non rechino una o più delle iniziali non indispensabili all'intelligibilità, fotografie o gli anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle eventuali spedizioni, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere libriate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

A 2500 lire giornaliere cerca lavoro ex ditta appoggiando camioncino 1100 ELR q.li 10, proprio veicolo. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. T7413

RIPARO conduttori elettrici e Insect-Pirelli ». Prezzi fabbrica, Balcani, via Cesare Balbo 22, telefono 886-521.

ALESATRICE mandrino 70, torni paralleli, limatrici, frenatrici, rettifiche, trapani, punzone da 6 a 100 tonnellate, S. Maurizio 61. 67417

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 5. 334

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo, « Monat », via Nizza 183, Torino.

AUTOCRU Diesel piattaforma girevole, portata 4-6 tonnellate. Vendesi. Piane, Lessona 51. 39058

BALDISSERO vendesi luglio bosco giovani tre a 1/2. Telefonare 49-134.

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciotto, Monkenullo 6, Telefono 690-754. R4306

DEDESI stirerazzatura completa piccola fonderia alluminio, cassetta 3206, SPI, Torino. R7349

CEDESI banco scaffalatura diversi generi. Telefon. 287-517 dalle 20 in poi.

EX industriale torinese residente Parigi accetterebbe incarichi. Referenze morali. Garanzia bancaria. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. R6923

FORNO Tibiletti pasticceria elettrico carrello a 2 portate. Telefonare 680-837.

INDUSTRIA autoaccessori con organizzazione commerciale acquisto articoli affini in esclusiva. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.

JALLA', Sacchi 24, utensili lime aeghetie abrasivi macchine elettriche portabili.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigamonti, via Parma 1. 8238

LAVORANTI legno cercasi vasto assortimento macchinario presso « fiera », via Giuseppe 2. Telefono: 682-914.

LAVORI saldatura arco-autogena, fucinatura, lamiera, verniciatura a spruzzo assume officina attrezzata. Tel. 287-414.

LICENZIA mercati, accetto conto vendita pellettierie affini. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. R6382

LIQUIDO torni paralleli metri 0,75 a metri 7; tornio frontale metri 2, trapano radiale metri 1, pialla metri 2 x 1, fresa a pialla, limatrice, aeghetto mm. 200. Morbidelli. Telefono: 61-073.

MACCHINARIO elettrico, molatrice disco smerigliatrice. Corso 5. Tel. 22-360.

METALLURGICA Piemontese, Cigna n. 169: Poutrelles, lamiere modulate, rotaie scrramenti e vari di ricupero, vende.

OCCASIONE vendesi ricamatrice semiautomatica tubetti e impuntatrice planetaria. Cassetta 1485 P., SIP, Genova.

OCCASIONE vendo Wacem completo con pompa per vuoto. Telef. 778-733.

TAGLIO dischi su misura diametro minimo 280 spessore massimo 50/10. Taglio lamiera in genere. Via Mongiuerco 122, Telef. 31-483. G7336

TELEBALTAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 12. Telefono 80-489.

TEMPERA a induzione, brasatura pinzchette dure a mola, frese. Elettronica Delforno, Frejus 93. Telefono: 390-314.

TORINO parallelo monoguiaglia 115.000; cenquieggia, trapano colonna 16.000; cavoliver C.I.M.A.T., semiautomatico, reb-Ricu, vendesi. Fontanesi 28. G7391

TRENDO lire 200.000 stampi vino hamole tipo Lenci, Alfasio, Sacchi 48.

TRIPARTORI, affittasi moderna pigiatrice con sraspatrice, prenotarsi telefonando 22-030. 11885

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABILE pantalonista cerca lavoro. Telefonare 775-805. 89177

ABILISSIMA magliarista sulla 8, accetterebbe lavoro anche in serie. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. R6898

ACCENSIONE caldaie scambiatori, revisioni bruciatori nafta, trattamenti acqua. Telefonare 685-873.

ACCORDATORE Rocca Antonio esegue lavoro perfetto massima pulizia, prezzi mite. Telefono 297-192.

FABBRICA artigiana mobili liquida assortimento camere lotto, pranzo lusso, comuni, cucine lineeate, rustiche, tinelli, tavoli, letti metallici, soloietto, poltrone, attaccapanni. Lunghe dilazioni. Via G. Verdi 18 R; Principe Amedeo 30 C. 4728

EMB riparazioni forniti cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio, occasioni, corso Machiavelli 25, telef. 86-534.

LITOGRAFIA, decalcomanie per tutte le industrie. Corso Principe Eugenio 13, Torino. 89133

OCCASIONALI prodigiosi « Fuocolotti » riscaldatori conservatori dell'orchio, San Massimo 42. **ENAL** Museo. R6227

PASTIERE banchi scaffali negozi completi, prezzi mit. Facilitazioni. Telefonare 760-962. 89460

PELLICCIAIO modellista conferisce su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat musquet. Cervini, Pio Quinto 5. Terzo piano. T1211

PIEDI lunghi, larghi di pianta, calzare anormali? Non trovate a ralzarVi? EccoVi un prezioso indirizzo: « Serrafrice », corso Vitt. Emanuele 9, troverete pronti diversi tipi fino al n. 49 uomo, fino al 43 per signora e signorine. T1216

SARTA esperta confezionista signora inizia assumerebbe in seria ditta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 3209 SPI Torino. R7357

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A Torino, zona centrale, locali grande esportazione vini, liquori, olio, minuto, ingresso, tutti permessi, lavoro per 4-5 persone con alloggio. Scrivere cassetta 5239, SPI. Torino. 88937

A 1.200.000 cedo bottiglieria centrale alloggio super alcolici, ditte mite. Telefonare 285-198. R6590

ABBIAMO centralissima edicola giornali 650 copie, forte reddito vendita riviste redditizissima, allogatio, cedesi 1.500.000. Ufficio Bonelli, S. Massimo 32. 8016

ABBIAMO chiosco giornali, 25.000 giornalieri, cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ABBIAMO esportazione vini centrale redditizia, alloggio, motivi salute cedesi. Vetro Lenci, Racca, IV Marzo 14. 8396

ABBIAMO esportazione vini, occasione 2.100.000 trimestrali. Borla, piazza Giulio 12. 89321

ABBIAMO giornali cartoleria centralissima occasionissima cedesi. Borla, piazza Giulio 12. R7107

ABBIAMO pastalo alloggio esportando cedesi 2.200.000. Borla, piazza Giulio 12.

AFFARE, cedesi latteria analcoolici ottima posizione S. Rita. Telefono 41-633.

AFFARONE causa espatrio cedo Alassio avviatissima latteria alto reddito, con ricca licenza. Telefonare 31-373, Torino.

AFFARONE cedesi rivoltiicio S. Rita, avviatissimo con macchine, mobilio, 350 mila Graziano, Saluzzo 5. R7595

AFFARONE cedesi motivi famiglia avviatissima latteria con alloggio, trattative dirette. Telefonare 84-363, dalle 13 alle 16.

AFFARONE cedo arredatissimo negozio elettrodomestici laboratorio con ampia vetrine fronte corso importante, compreso merce 1.200.000. Telefono 339-413.

AFFARONE cedesi drogheria bella posizione. Rivolgersi Pullo, via Cesana 69.

AFFARONE causa [illegible], cedo pensione signorile, redditizia, 2.500.000 trattabili. Visibile dalle ore 10 alle 14. Rivolgersi parrucchiere via Po 27. 88191

AFFITASI [illegible] rivendita pane semirale, alloggio. Riva, Dei Mille 14.

AGENZIA Racca, IV Marzo 14. Bottiglieria centrale avviatissima, grande alloggio cedesi permutasi con commestibili.

AGENZIA Racca, IV Marzo 14. Caffè centrale forte reddito cedesi. 8386

AGENZIA Racca, IV Marzo 14. Diverie, drogherie, latterie, panetterie, tabaccherie, alimentari cedesi. 8386

ALBERGO ristorante grandioso Torino cerca gerente disposto abitare nel medesimo. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 5210 SPI, Torino. 89072

ALBERGO ristorante moderno biteggiosale Rapallo, Cervinia, Bardonecchia, 35 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 10-15-18.000.000. Cabutti, via Cocsolata 2. 11766

ALBERGO ristorante primario centrale 70 camere cedesi 65.000.000. Rara occasione, Cabutti, via Cocsolata 2.

ALIMENTARI, pasta fresca, Borgata Vittoria, cedo motivi famiglia. Telefonare 296-820. 9570

ALMA, 1.250.000 cede commestibile alloggio zona popolata. Barbaroux 28.

ALMA, occasione 1.650.000 cede bar, tutti permessi, alloggio. Barbaroux 28.

ALMA cede drogheria avviatissima zona signorile alloggio 2.700.000. Barbaroux n. 28. 1639

ALMA, 5.700.000 cede torrefazione centrale, alloggio, incasso 30.000. Barbaroux 28. 1639

AUTOFFICINA centrale avviatissima, stazione servizio, riparazioni motori mettaggionamento. Telefonare 687-016.

AUTOFFICINA moderna elevato reddito ottima zona, lunga locazione. Telefonare 763-846. 89771

AVVIATA piccola industria facile conduzione eventuale intendamento sufficiente periodo alloggio garage affitto mite cedesi 4.500.000. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. 89009

AVVIATISSIMO negozio centrale confezioni signora; cartoleria, reddito elevato dimostrabile; bar, trattoria. Offerte occasioni, cedesi, Piemontesi, Nizza 17.

BAR bottiglieria avviatissima superalcolici, alloggio, affitto 17.000, cedesi 8 milioni 200.000. Garbero, S. Teresa 12.

BAR caffè redditizio cedesi, eventualmente concedesi gerenza. API, Garibaldi 30.

BAR semicentrale avviatissimo cedesimo, permutiamo con alloggio. Stilio, Magenta 13. 7959

BAR signorile, buon lavoro, alloggio, cedesi 3.500.000. Cavalliera, Saluzzo 21.

BAR Tolocasico, gioco bocce, periferia, cedesi. Telef. 90-396. 87261

BAR zona Alassio, causa partenza cedesi, attrezzatissimo attrezzatura nuovi. Cassella 2 D, SPI, Genova. 11798

BARBIERE, cedesi causa decesso, ottimo affare. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 89145

BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti vendesi alberge-ristorante-bar sul Lago di Varese 11881

BOTTIGLIERIE superiazione angolare avviatissima, tutti permessi, alloggio, cedesi 2.700.000. Garnero, S. Teresa 12.

CAFFE' angolare, Sisal, alloggio, 2 milioni 500.000; affare 2.000.000. Custito, Domodossola 2. Telefono 779-435.

CAFFE' bottiglieria cedesi 2.200.000; carbolici bloccati 1.500.000. Agenzia Custito, Domodossola 2, telef. 779-435.

CAFFE' bottiglieria centralissima, alloggio, cedesi oppure gerenza. Capriolo, Misericordia 1. 8471

CAFFE' superalcoolici centralissimo alloggio cedesi. Telefonare 49-302.

CALLISTA pedicure fatei combinazione cedendo camera ad animano parrucchiere signora. Piero, Grattacielo piazza Solferino. 303

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. 9750

CASALEGNO cede osteria bar forte incasso alloggio affarosa. Tel. 528-875.

CASALEGNO cede calzatura centrale posizione centrale, alloggio cedesi, prezzo da trattare. Alpi, via Roma, Cuneo.

CASALEGNO, telef. 528-875 bloccasi brevetto articolo novità, attrezzatura compresa 900.000. 39247

CASETTE Astigiano comodità corrieri acqua potabile luce da 500 mila a 1.500.000 vende Geom. Conti, Parini 13.

CAUSA impegni familiari cercasi socio o socio per piccolo negozio pelletterie. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

CAUSA malattia urge cedere bar centralissimo superalcoolici cuctusi intermediari. Telefonare 45-182. 39628

CAUSA partenza cedesi centralissimo avviato negozio abbigliamento confezioni maglieria. Cracco, via S. Francesco Paola 6 T1553

CAUSE imperviste [illegible] drogheria centrale angolare tre vetrine. Telefonare 683-701. 89051

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi [illegible] arredatissima, incasso settimanale 200.000. Facilitazioni. 9502

CEDESI avviatissimo commestibile, drogheria, latteria, [illegible], laboratorio, 3.750.000. Telefonare 531-336.

CEDESI negozio pellicteria valligerie. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

CEDESI negozio tintoria, nina Rosati, fisiteista 800.000. Aveta, Viamgito 12.

CEDESI negozio giornali, alloggio reddito 900.000 mensili, occasionissima. Telefonare 528-875. 89245

CEDESI negozio confezioni maglieria, rimanenza avviato erma mezzo. Telefono 339-314. R7429

CEDESI [illegible] modernissima pescheria centro operaio, piccola cauzione. Telefonare 587-063. 80041

CERCHIAMO grande negozio pellinatrice in parte [illegible] (affitto 11.000). Via Perosa 6. R7463

CEDO bellissimi negozi salumeria Torino dintorni mercato S. Paolo Fiazza, bottiglieria S. Paolo. Commestibili panetterie cartoleria tutte le zone Mongiuerco 48. R6858

CEDO commestibile tutti permessi alloggio. Telefonare 687-100. 80119

CEDO drogheria profonderia avviata centrale cactusi mediatori. Tel. 32-923 ore pasti. R6589

CEDO salumeria gastronomia. Telefonare 723-504. 87466

CEDO in piazza mercato negozio lane coralegni annesso linteiaria con alloggio. Telefonare 21-911. 86617

CEDO negozio con [illegible] colori vernici zona centrale, scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. 80011

CEDO negozio centralissimo acconciature, grandissimo retro abitabile, anche vuoto. Telefono 521-618. 70019

CENTRALISSIMA cartoleria ingrosso, minuto, avviatissima, vendesi accasione. Piemontese, Nizza 17. 8159

CERCASI negozio con retro buona posizione, adatto cartoleria. Telef. 50-705.

CHIELO miniatura Porta Palazzo cedesi prezzo pari reddito. Rossi, Po 22.

CONFEZIONI, grandioso negozio angolare, zona commercialissima, cede. Capriolo, Misericordia 1. 8471

CONVENIENTISSIMO cause età cedo avviato bar con biliardo televisione Totocalcio, alloggio, 4.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 5269 SPI, Torino.

DENTISTICO, Sanremo, affittasi cedesi prezzo modico. Scrivere Rossino, Matteotti 37, Sanremo. G7434

DROGHERIA avviatissima alloggio cassa registrat cedesi 1.500.000. API, Garibaldi 30. 8161

EDICOLISTI 4 milioni esaminerei ogni combinazione, incarico, qualsiasi ramo, apporiando inoltre attività personali. Scrivere cassetta 9257 SPI, Torino. G7096

CASALEGNO [illegible] commestibile latteria alloggio 35.000 giorno 1.800.000. Telefonare 526-913. 80226

CASALEGNO cede negozio centrale primario incasso 300.000 giornaliere. Telefonare 528-875. 80224

CASALEGNO cede calzatura centrale primario clientela assicurata 1.300.000. Telefonare 528-875. R6924

CASALEGNO, telef. 528-875 bloccasi brevetto articolo novità, attrezzatura compresa 900.000. 39247

CASETTE Astigiano comodità corrieri acqua potabile luce da 500 mila a 1.500.000 vende Geom. Conti, Parini 13.

CAUSA impegni familiari cercasi socio o socio per [illegible] negozio pelletterie. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

CAUSA malattia urge cedere bar centralissimo superalcoolici cuctusi intermediari. Telefonare 45-182. 39628

CAUSA partenza cedesi centralissimo avviato negozio abbigliamento confezioni maglieria. Cracco, via S. Francesco Paola 6 T1553

CAUSE imperviste [illegible] drogheria centrale angolare tre vetrine. Telefonare 683-701. 89051

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi [illegible] arredatissima, incasso settimanale 200.000. Facilitazioni. 9502

CEDESI avviatissimo commestibile, drogheria, latteria, [illegible], laboratorio, 3.750.000. Telefonare 531-336. 900

CEDESI negozio avviato alimentari. Via Santa Giulia 23. B0102

CEDESI negozio pellicteria valligerie. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

CEDESI negozio tintoria, nina Rosati, fisiteista 800.000. Aveta, Viamgito 12.

CEDESI negozio giornali, alloggio reddito 900.000 mensili, occasionissima. Telefonare 528-875. 89245

CEDESI negozio confezioni maglieria, rimanenza avviato erma mezzo. Telefono 339-314. R7429

CEDESI [illegible] modernissima pescheria centro operaio, piccola cauzione. Telefonare 587-063. 80041

CERCHIAMO grande negozio pellinatrice in parte [illegible] (affitto 11.000). Via Perosa 6. R7463

CEDO bellissimi negozi salumeria Torino dintorni mercato S. Paolo Fiazza, bottiglieria S. Paolo. Commestibili panetterie cartoleria tutte le zone Mongiuerco 48. R6858

CEDO commestibile tutti permessi alloggio. Telefonare 687-100. B0119

CEDO drogheria profonderia avviata centrale cactusi mediatori. Tel. 32-923 ore pasti. R6589

CEDO salumeria gastronomia. Telefonare 723-504. 87466

CEDO in piazza mercato negozio lane coralegni annesso linteiaria con alloggio. Telefonare 21-911. 86617

CEDO negozio con [illegible] colori vernici zona centrale, scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. B0011

CEDO negozio centralissimo acconciature, grandissimo retro abitabile, anche vuoto. Telefono 521-618. J0019

CENTRALISSIMA cartoleria ingrosso, minuto, avviatissima, vendesi accasione. Piemontese, Nizza 17. 8159

CERCASI negozio con retro buona posizione, adatto cartoleria. Telef. 50-705.

CHIELO miniatura Porta Palazzo cedesi prezzo pari reddito. Rossi, Po 22.

CONFEZIONI, grandioso negozio angolare, zona commercialissima, cede. Capriolo, Misericordia 1. 8471

CONVENIENTISSIMO cause età cedo avviato bar con biliardo televisione Totocalcio, alloggio, 4.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 5269 SPI, Torino.

DENTISTICO, Sanremo, affittasi cedesi prezzo modico. Scrivere Rossino, Matteotti 37, Sanremo. G7434

DROGHERIA avviatissima alloggio cassa registrat cedesi 1.500.000. API, Garibaldi 30. 8161

EDICOLISTI 4 milioni esaminerei ogni combinazione, incarico, qualsiasi ramo, apporiando inoltre attività personali. Scrivere cassetta 9257 SPI, Torino. G7096

EDICOLISTI 4 milioni esaminerei ogni combinazione, incarico, qualsiasi ramo, apporiando inoltre attività personali. Scrivere cassetta 9257 SPI, Torino. G7096

FABBRICA illuminotecnica avviatissima accetterebbe in sviluppo cerca socio apportante 3-4 milioni, ottimo dividendo. Scrivere cassetta 6221 SPI, Torino. B0506

FARMACIE [illegible] città Salerno, attrezzatissima, incassi 700.000 settimanali, posizione centrale, alloggio cedesi, prezzo da trattare. Alpi, via Roma, Cuneo.

FABBRICA negozio lampadari materiale elettrico avviatissimo, alloggio, cedesi. Telefonare 47-480. B7380

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 37. Telefono 682-012. 8593

GABETTI, XX Settembre 17 cede urgentemente rivendita pane kg. 150 garantiti, alloggio, 4.000.000 trattabili. T0301

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio pizzeria, privo arredamento posizione sicuro, facilissimo lavoro. Reiro, alloggio, magazzino, due cantine, Ditte mite 6 350.000. 9363

INDUSTRIA chimica potenziale redditizia cerca socio commercialista con apporto 8.000.000. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B0322

LABORATORIO pasticceria attrezzatissimo cede causa nuova con negozio vendita unito cedesi. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. B6805

A buone condizioni cedesi casette tre, quattro vani cantina giardino collina scenarosa, 1.190.000, 1.300.000. Affarone. Bonino, Rivoli 9. 9035

A buone condizioni vendiamo alloggetti una, due camere cucina letti comforts, 840.000 vano. Facilitazioni, via Francesco Rismondo 12, cantiere. 9056

A Calice d'Ulzio appartamentale moderatissimo mobilato lusso cento metri quadrati, sette letti, riscaldamento centrale. Vendesi. Telefonare 527-405. R7420

A 6000 metro vendesi lotto terreno Sicomoro Bianchi, 1500 metri, fabbricabile, rettangolare. Balma, Sicomoro 34.

A 2.500.000 alloggio occupato 5 camere via Lagrange. Direttamente. Tel. 22-010.

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita pezzi commercialissimi, alloggi liberi od occupati alle ditte 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Donna, Garibaldi 29, telef. 11-650-50-289

ABBIAMO abitabili [illegible] alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente impresa Rossetti 93.

ABITABILE subito, 4 camere, servizi, rifinitissimo, casa signorile. Rara occasione. Telef. 528-691. 10566

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI novembre, alloggi soleggiatissimi corso Francia 456, un milione contanti, 650.000 rateale. 89405

AFFARE vendonsi alloggetti due camere cucina bloccati 350.000. Facchiotti 33 Telefonare 520-529. T1315

AFFARE vendesi [illegible] alloggetto libero ancora due camere tinello cucinino terzo centrale bagno complessivo 2 milioni 300.000. Telefonare 520-529.

AFFARONI Centrale, 4 vani servizi, quinto piano, 1.550.000, occupato. Telefono 83-127. R7427

AFFARONI due negozi con [illegible] subito. Zona commerciale adatti qualsiasi commercio. Corso Belgio n. 52, ore 15-18. T0210

ALLOGGETTO libero subito vendesi. Corso Duca Abruzzi 96. Tel. 87-486.

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobilietti metallici, ripostigli macchine lavatrici, lastramento acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazze solarium, rifiutture serramentarie, costruzione primissima [illegible]. Corso Ferrucci 95, quasi allaccio [illegible] Mongiuerco. T0117

ALLOGGI nuovi 2 camere cucina servizi, privati [illegible], vendonsi convenientemente. Via Pellico 18. Visita 16-18. 9601

ALLOGGI nuovi, signorili 1-2 camere tinello, cucinino, terrno, bagno, ascensore [illegible] direttamente liberi in alto reddito, prezzo conveniente. Via Barletta 86 (Santa Rita). Tel. 47-212. T1533

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Monterosso 14, tel. 780-433. 8350

ALLOGGI [illegible] affari vario sono, ottimo impiego capitali. API, Garibaldi 30.

ALLOGGI piccoli grandi negozi affittasi vendo corso Francia 103, pomeriggio.

ALLOGGI signorili piazza Rivoli una, due camere servizi, reddito 10, vendesi Conti, Parini 13. 9570

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, pronti, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205-207. 8397

ALLOGGI 2 camere, cucina, servizi, liberi oppure affittati, alto reddito, vendonsi 2.250.000. Gilino, Passalacqua 2.

ALLOGGI [illegible] costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morosco 24 vicino grattacielo Lancia. Telefonare 81-280. 8549

ALLOGGI zona panoramica 2-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefonare 890-958. T1495

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi vendo San Paolo. Telefonare 390-417

ALLOGGIO Chiesa Salice, 2 camere, bagno, cucina, ripiano, affittasi L. 16.000 mensili vendesi L. 2.550.000; altri 1 camera e servizi L. 1.700.000. Telefonare 682-946. T0817

ALLOGGIO libero panoramico 2 camere servizi 2.350.000. Camera 18. Visite pomeriggio. 89571

ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria. 11206

ALLOGGIO padronali Porta Nuova 5 camere servizi terrno bagno 170 mq. adatto professionista trasferendosi vendo. ACIT. Verdi 37. T0784

ALLOGGIO signorile libero sette camere servizi, sono floriani, vendo, permuto con alloggetti, Telef. 683-765. R7345

ALLOGGIO signorile, oltre Po, 3 camere tinello cucinino, tutti comforts, vende ACIT, Verdi 37. T0764

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9441

APPARTAMENTINO signorili una due camere tinello cucinino, vendonsi liberi sbloccato, palazzo salvaguardia, tutti comforts, via Cialdini 35. Visite 17-19.

ATTENZIONE! Alloggetti [illegible], 1-2 camere, servizi 1.500.000, mutuali 1.300.000. Visiti, v. Ormea 56. Telefono 828-831. 9156

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione a cominciare vendiamo ancora alloggetti due tre quattro camere bagno accessorio terreno. Paolo Sarpi 88 (corso Cosenza). Amministrazione gerente, Imariolo, Bellardi 11, tel. 53-601.

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento, Telefonare 321-909. 8721

CAMPEGGI zona 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi [illegible] Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. T0246

CEDESI dei Sole, Reagile (strada del Piano), fermata [illegible], stupenda posizione panoramica, vendonsi letti fabbricabili. Telefonare 559-379. [illegible]

CORSO Francia, ultimi alloggi signorili 3 camere servizi, vendo 3.900.000 più 750.000 mutuo, altro 2 camere servizi 4.200.000 più mutuo. Geom. Ustrara, [illegible] 16. Tel. 50-785.

CORSO Francia vendo terreno fronte tre strade, piccoli, grandi lotti. Geom. Carrara, piazza Statuto 18, telef. 50-785.

CORSO Francia, via Vandalino, terreno fabbricabile mq. 12.000 vendesi. Magliano, Regino 18. R7437

CORSO Grosseto vendiamo alloggio attiguo, camere, cucina, bagno, entrata, L. 1.700.000, telef 882-946. T0817

CORSO Peschiera vendesi alloggetti 600 mila camera, completissima 1940. Telefonare 50-445. 80356

CORSO Regina 196 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi visite pomeridiane 89023

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo convenientemente, tre alloggi, camere, servizi, terrazzini, abitabili subito, qualsiasi rateazione. Visite ore 15-17. T0319

DEFINIZIONE incantevole collina Pinerolese vendo: civile, rustico, ampio cortile, giardino, frutteto, circa 11 giornata coltivo. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.

DRESSI via Cigna, via Bolmasco 2 bis, vendo alloggetti signorili, camere grandi, servizi, pronti convenienti. Prosti subito. Ore 16-17. T1499

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria libi, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO compercabile da privato uno, due alloggi occupati tre quattro camere servizi cadauno, vicinanze corso Vittorio Emanuele, pagamento contanti. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 89063

PRIVATO vende alloggio Santarita 350 mila per camera. Tel. 528-833, 60-120.

PRIVATO vende casa nuova costruzione 20.000.000 abitabile novembre, 42 camere, 2 magazzini, cantine, mq. 80 terreno per [illegible] fabbricati, posizione ottima, buon impiego, capitale 9 %. Telefonare 892-365. 89295

PRIVATO vende direttamente, sette milioni, alloggio libero Porta Nuova 5 camere servizi. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. 15696

PRIVATO vende villa signorile [illegible] camere tutti comforts 9.000.000. Dazio Francia. Telef. 780-345. 88839

PRIVATO vende 3 locali industriali Capolinea 19. Telefono 290-926. R8178

QUINDICIMILA mq. terreno circondato strada asfaltata fronteggiante importante stazione ferroviaria Asiglano acqua potabile, luce, forza industriale vendesi mille mq. Rivolgersi: Azienda Comune, Asti 11808

RIVOLI. Casa 4 camere Scuola statale [illegible] terreno 800 mq. terreno. Telefonare Alpignano 963-245. R6618

ROSSELLI 91 (largo Orbassano) numerazione vendesi alloggio nuovo 4 camere cucina, affittato, reddito 8% più garage libero, mutuo 25% (facilitazioni). Telefonare 650-070. 89011

SANREMO affittasi cedesi causa due camere servizi centina 1.800.000. Non intermediari. Gisiti, corso Inglesi 175.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255

SANTA Rita, vendo alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, terrno, bagno, via Montezemolo 35 Telefonare 391 838.

SANTA Rita, alloggetto libero, signorile, una camera, tinello, cucinino, vendesi. Baglioniere Fratelli, [illegible] Lagrange.

SEMICENTRALE libera cinque camere terrno bagno vendo 2.500.000. Telefonare 885-991. G7317

SIGNORILI, costruzioni appartamenti 2-3 camere, servizi, abitabili ottobre, vendonsi via S. Ottavio 27 ang. corso San Maurizio. 5472

SPALLANZANI 28 angolo Via Umberto impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 61-087.

(Continua a pag. 9)

AFFARE vendonsi alloggetti due camere cucina bloccati 350.000. Facchiotti 33 Telefonare 520-529. T1315

AFFARE vendesi [illegible] alloggetto libero ancora due camere tinello cucinino terzo centrale bagno complessivo 2 milioni 300.000. Telefonare 520-529.

AFFARONI Centrale, 4 vani servizi, quinto piano, 1.550.000, occupato. Telefono 83-127. R7427

AFFARONI due negozi con [illegible] subito. Zona commerciale adatti qualsiasi commercio. Corso Belgio n. 52, ore 15-18. T0210

ALLOGGETTO libero subito vendesi. Corso Duca Abruzzi 96. Tel. 87-486.

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobilietti metallici, ripostigli macchine lavatrici, lastramento acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazze solarium, rifiutture serramentarie, costruzione primissima [illegible]. Corso Ferrucci 95, quasi allaccio [illegible] Mongiuerco. T0117

ALLOGGI nuovi 2 camere cucina servizi, prezzi [illegible], vendonsi convenientemente. Via Pellico 18. Visita 16-18. 9601

ALLOGGI nuovi, signorili 1-2 camere tinello, cucinino, terrno, bagno, ascensore [illegible] direttamente liberi in alto reddito, prezzo conveniente. Via Barletta 86 (Santa Rita). Tel. 47-212. T1533

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Monterosso 14, tel. 780-433. 8350

ALLOGGI [illegible] affari vario sono, ottimo impiego capitali. API, Garibaldi 30.

ALLOGGI piccoli grandi negozi affittasi vendo corso Francia 103, pomeriggio.

ALLOGGI signorili piazza Rivoli una, due camere servizi, reddito 10, vendesi Conti, Parini 13. 9570

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, pronti, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205-207. 8397

ALLOGGI 2 camere, cucina, servizi, liberi oppure affittati, alto reddito, vendonsi 2.250.000. Gilino, Passalacqua 2.

ALLOGGI [illegible] costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morosco 24 vicino grattacielo Lancia. Telefonare 81-280. 8549

ALLOGGI zona panoramica 2-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefonare 890-958. T1495

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi vendo San Paolo. Telefonare 390-417

ALLOGGIO Chiesa Salice, 2 camere, bagno, cucina, ripiano, affittasi L. 16.000 mensili vendesi L. 2.550.000; altri 1 camera e servizi L. 1.700.000. Telefonare 682-946. T0817

ALLOGGIO libero panoramico 2 camere servizi 2.350.000. Camera 18. Visite pomeriggio. 89571

ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria. 11206

ALLOGGIO padronali Porta Nuova 5 camere servizi terrno bagno 170 mq. adatto professionista trasferendosi v

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

SOPRAELEVAZIONE tre piani, via Frejus, vendesi 4.500.000. Telef. 60-445.
STABILIMENTO in Torino mq. 368 coperti terreno mq. 768 costruzione 1949 cemento armato, abitazione, garage, nevevermi vendo 15.000.000. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. R6580
STABILIMENTO in Torino mq. 1965 coperti terreno mq. 3325 costruzione 1949 cemento armato uffici accessori montacarico vendo 56.000.000. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. R6576
STAZIONE climatica. Eremo, altitudine 650, km. 5 da piazza Vittorio, vendonsi villette panoramiche tutti comforts. Telefonare 45-868, ore 14-20. R7417
SVENDO negozi libri abbasso Borgo Vittoria, ha commerciale. Telefonare 24-379 mattino. 7242
TECNICI cerchiamo capitali per impianto nuova industria lavorazione materiale utile di primaria necessità. A disposizione campione materiale. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. T0617
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori via [illegible] 2500. Telefonare 557-369, 31-414 9364
TERRENO adiacenza radiale Torino-Moncalieri (S. Pietro) mq. 1400 frazionabile, vendo direttamente: Gonella, Garibaldi 18
TERRENO angolare su corso, [illegible] via Borgaro, progetto approvato costruzione casa 92 camere, vera occasione, vendesi. Telefonare 297-037, ore ufficio.
TERRENO blocco [illegible] camere su autorimessa, trattasi con seria impresa. Pagamento camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816
TERRENO corso Brunelleschi angolo via Postumia 5 mq. 2000 fronte 45 unica vendesi. Telefonare 45-472. 59180
TERRENO fabbricabile vendo via [illegible] Aires. Telefonare 293-554, [illegible] pasti: 280-171. 7904
TERRENO Lanzano lotti pronti per costruzione volendo progetto L. 700.000 lotto, facilitazione pagamento vendo direttamente. Pagano, Garibaldi 18, tele. 49-374
TERRENO mq. seimila angolare fronte due grandi strade tutti servizi Barriera Altessano vendo lotti. Via Locorito 60.
TERRENO mq. ventimila fronte strada tutti servizi vendo anche lotti. Strada Altessano 70. R7309
TERRENO mq. quarantamila Barriera Pianezza fronte strada tutti servizi vendo anche lotti geom. Scarafia, tel. 45-101.
TERRENO Unica mq. [illegible] 44.000.000. cedo. Permuta alloggi. « Celi », telefono 528-013. 8760
TERRENO 145.000 mq. località industriale vicinanze Torino, ottimo uso agricolo; lottizzabile uso costruzioni industriali, case, venderebbesi. Scrivere cassetta 4057 SPI, Torino. 59229
URGENTEMENTE vendo casa centrale, costruzione 1926, [illegible] camere, parzialmente sfiocceata, termobagno, giardino, permesso sopraelevazione. 30.000.000. Lottico, Principe Tommaso 31, telefono 637-841. M3013
VALENTINO vendesi bloccato alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 528-704. 11501
VILLALIDE cassetta 4 vani 600 mq. terreno vendesi 2.[illegible].000 eventualmente altro terreno. Telefonare 680-532.
VARCHIGLIA vendonsi alloggi due-tre camere tutte comodità. Corso Torcona 7.
VENDESI alloggi 2-3 camere abitabili novembre, presso Fiat Mirafiori, L. [illegible] per vano. Telefonare 261-505.
VENDESI alloggio libero centralissimo, bagno, [illegible] doppi servizi. Tel. 683-671
VENDESI bene fabbricato 400 coperti [illegible] terreno, 2.500.000; 12 km. [illegible] Telefonare 521-236. 07517
VENDESI casa centrale camere 24 reddito [illegible] 3.100.000, richiesta 12 milioni. Escludi intermediari. Tel. 761-943.
VENDESI casa 30 camere, abitabile novembre, presso Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. 59915
VENDESI casa corso nuova (quattro piani garage cantina) zona collinare (Andezeno) con vigna nuova mq. 450 e vasto cortile. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. G7307
VENDESI gruppo 10 garages nuovi in ampio cortile barriera Milano, prezzo conveniente, forte reddito; stesso cortile grande laboratorio. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 59363
VENDESI locali uso industriale recinto sull'eccentricoingranditrice nuova. Telefonare 31-454. G7064
VENDIAMO appartamenti barriera di Milano, mutuati, rateali, prezzo conveniente, Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 59349
VENDIAMO zona Stadio negozio vuoto [illegible] Stilo, Magenta 18. 7959
VENDO alloggio nuova costruzione 3 camere tinello cucinino bagno, Quintino Sella 133, telef. 628-356. 59250
VENDO alloggio tre camere, accessori, primo piano, via Accademia Albertina 5 libero, adatto anche ufficio. Telefonare 45-754 ore 18-20. 11595
VENDO casa centrale 63 vani, 83.000.000 Corso Francia, « Celi », tel. 528-013.
VENDO casa 24 camere 2 negozi reddito 11%. Telef. 763-419. 58373
VENDO libero due camere servizi via 3, Anselmo 19 bis. Visita ore 16-18.
VENDO isolati terreno Grugliasco tutti servizi. Telefonare 781-405. 9364
VENDO oppure affitto, locale industriale 6000 mq. anche divisibile. Mordidelli. Telefono: 61-073. 7812
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito via Exilles 54. Telef. 22-741.
VENDONSI alloggi signorili 2 camere servizi via Niccolodà Bianchi 43. Telefonare: 20-837. 58427
VENDONSI pronti subito, corso Peschiera 143, alloggi panoramici 3-5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 40-058.
VIA Frejus vendesi alloggetti liberi 700 mila camere negozi 3-3.000.000. Telefonare 50-445. 59170
VIA Millio 55, [illegible] frazionamento, vendesi conveniantissimo alloggetto camera tinello cucinino, libero sbloccato. Telefonare 650-070. 9503
VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, libero subito. Telefonare [illegible]
VIA Saluzzo 120, vendo subito occupabili alloggi signorile 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. R7811
VILLA 14 vani, terreno, giardino mq. 1000 zona Francia, Regina Margherita, vendo. Telefonare 736-785. 59580
2.500.000 vendesi occasionale alloggio 2 camere, cucina, entrata, servizi e cantina libera subito. Telefono: 637-496.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO d'affittare locale fronte mese Principe Odone 90, libero subito, luce, acqua. negozio laboratorio. Tel. 271-468.
ABBIAMO locali adatti industria, laboratori, magazzini, negozi, uffici, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
ABBIAMO locali adatti uffici magazzini laboratori industrie negozi. Disavino, Sant'Anselmo 13. T1031
ABBISOGNAMI locali adatti industria, magazzini, altri uffici, negozi. Telefonare [illegible] T1031
ABBISOGNAMI affittare negozio retro libero massimo 12.000 mensili. Tel. 47-802
AFFITTASI [illegible] locali liberi subito circa mq. 200, luce, forza, gas, telefono, obbligo rilievo attrezzatura. Telefonare 26-700. 59269
AFFITTASI grandiosi locali uso ufficio, abitazione. Piazza S. Carlo 206.
AFFITTASI via Guastalla 13 negozi con senza retro. Rivolgersi custode o telefonare 40-055. G7379
AFFITTASI locale uso magazzino deposito laboratorio mq. 70 mq. 400 cortile chiuso zona Aeronautica. Tel. 287-452.
AFFITTASI [illegible] negozio, retro, via Legnano angolo via [illegible] 38.
AFFITTASI locali uso magazzino, officina silenziosa mq. 150, zona Vanchiglia. Telefono [illegible] 55135
AFFITTASI magazzino Barriera Milano mq. 270 terreno cinto di cui mq. 70 coperti. Telefonare 24-926 ore pasti.
AFFITTASI grandioso negozio anche divisibile, con annessi locali uso abitazione, ampi locali per ufficio, magazzino laboratorio. Montebello 31.
AFFITTASI negozio vuoto con tre camere libero subito. Telefonare 23-815.
AFFITTASI uso [illegible] 1-2 camere anche arredate. Telefonare 51-558.
AFFITTASI vendesi cassetta legno con terreno. Strada Maistra [illegible] Settimo Torinese
AFFITTASI 2 locali uso industria o magazzino [illegible] quadrati 56, e mezzi 35. Montevisa 110. 59043
AFFITTO negozio pertinenze con alloggio zona Molinetto. Tel. 691-827.
AFFITTO 2 locali uso magazzino mq. 14 cadauno, Violino, Tolmino 16/5.
AGRO in affitto locale uso laboratorio selezioni, mq. [illegible] Telefonare 853-509 mattino. 7242
TECNICI cerchiamo capitali per impianto nuova industria lavorazione materiale utile di primaria necessità. A disposizione campione materiale. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. T0617
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori via [illegible] 2500. Telefonare 557-369, 31-414 9364
TERRENO adiacenza radiale Torino-Moncalieri (S. Pietro) mq. 1400 frazionabile, vendo direttamente: Gonella, Garibaldi 18
TERRENO angolare su corso, [illegible] via Borgaro, progetto approvato costruzione casa 92 camere, vera occasione, vendesi. Telefonare 297-037, ore ufficio.
TERRENO blocco [illegible] camere su autorimessa, trattasi con seria impresa. Pagamento camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816
TERRENO corso Brunelleschi angolo via Postumia 5 mq. 2000 fronte 45 unica vendere. Telefonare 45-472. 59180
TERRENO fabbricabile vendo via [illegible] Aires. Telefonare 293-554, [illegible] pasti: 280-171. 7904
TERRENO Lanzano lotti pronti per costruzione volendo progetto L. 700.000 lotto, facilitazione pagamento vendo direttamente. Pagano, Garibaldi 18, tele. 49-374
TERRENO mq. seimila angolare fronte due grandi strade tutti servizi Barriera Altessano vendo lotti. Via Locorito 60.
TERRENO mq. ventimila fronte strada tutti servizi vendo anche lotti. Strada Altessano 70. R7309
TERRENO mq. quarantamila Barriera Pianezza fronte strada tutti servizi vendo anche lotti geom. Scarafia, tel. 45-101.
TERRENO Unica mq. [illegible] 44.000.000. cedo. Permuta alloggi. « Celi », telefono 528-013. 8760
TERRENO 145.000 mq. località industriale vicinanze Torino, ottimo uso agricolo; lottizzabile uso costruzioni industriali, case, venderebbesi. Scrivere cassetta 4057 SPI, Torino. 59229
URGENTEMENTE vendo casa centrale, costruzione 1926, [illegible] camere, parzialmente sfiocceata, termobagno, giardino, permesso sopraelevazione. 30.000.000. Lottico, Principe Tommaso 31, telefono 637-841. M3013
VALENTINO vendesi bloccato alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 528-704. 11501
VILLALIDE cassetta 4 vani 600 mq. terreno vendesi 2.[illegible].000 eventualmente altro terreno. Telefonare 680-532.
VARCHIGLIA vendonsi alloggi due-tre camere tutte comodità. Corso Torcona 7.
VENDESI alloggi 2-3 camere abitabili novembre, presso Fiat Mirafiori, L. [illegible] per vano. Telefonare 261-505.
VENDESI alloggio libero centralissimo, bagno, [illegible] doppi servizi. Tel. 683-671
VENDESI bene fabbricato 400 coperti [illegible] terreno, 2.500.000; 12 km. [illegible] Telefonare 521-236. 07517
VENDESI casa centrale camere 24 reddito [illegible] 3.100.000, richiesta 12 milioni. Escludi intermediari. Tel. 761-943.
VENDESI casa 30 camere, abitabile novembre, presso Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. 59915
VENDESI casa corso nuova (quattro piani garage cantina) zona collinare (Andezeno) con vigna nuova mq. 450 e vasto cortile. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. G7307
VENDESI gruppo 10 garages nuovi in ampio cortile barriera Milano, prezzo conveniente, forte reddito; stesso cortile grande laboratorio. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 59363
VENDESI locali uso industriale recinto sull'eccentricoingranditrice nuova. Telefonare 31-454. G7064
VENDIAMO appartamenti barriera di Milano, mutuati, rateali, prezzo conveniente, Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 59349
VENDIAMO zona Stadio negozio vuoto [illegible] Stilo, Magenta 18. 7959
VENDO alloggio nuova costruzione 3 camere tinello cucinino bagno, Quintino Sella 133, telef. 628-356. 59250
VENDO alloggio tre camere, accessori, primo piano, via Accademia Albertina 5 libero, adatto anche ufficio. Telefonare 45-754 ore 18-20. 11595
VENDO casa centrale 63 vani, 83.000.000 Corso Francia, « Celi », tel. 528-013.
VENDO casa 24 camere 2 negozi reddito 11%. Telef. 763-419. 58373
VENDO libero due camere servizi via 3, Anselmo 19 bis. Visita ore 16-18.
VENDO isolati terreno Grugliasco tutti servizi. Telefonare 781-405. 9364
VENDO oppure affitto, locale industriale 6000 mq. anche divisibile. Mordidelli. Telefono: 61-073. 7812
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito via Exilles 54. Telef. 22-741.
VENDONSI alloggi signorili 2 camere servizi via Niccolodà Bianchi 43. Telefonare: 20-837. 58427
VENDONSI pronti subito, corso Peschiera 143, alloggi panoramici 3-5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 40-058.
VIA Frejus vendesi alloggetti liberi 700 mila camere negozi 3-3.000.000. Telefonare 50-445. 59170
VIA Millio 55, [illegible] frazionamento, vendesi conveniantissimo alloggetto camera tinello cucinino, libero sbloccato. Telefonare 650-070. 9503
VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, libero subito. Telefonare [illegible]
VIA Saluzzo 120, vendo subito occupabili alloggi signorile 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. R7811
VILLA 14 vani, terreno, giardino mq. 1000 zona Francia, Regina Margherita, vendo. Telefonare 736-785. 59580
2.500.000 vendesi occasionale alloggio 2 camere, cucina, entrata, servizi e cantina libera subito. Telefono: 637-496.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo lussuosi alloggi tutti comforts, ascensore, una due camere tinello cucinino, 15.500-19.000 mensili. Via Boscheron 9.
A buone condizioni affittiamo tre camere servizi corso Francia, 24.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 9386
A persona seriissimonale seria coderei piacenta camera vuota centrale in cessibilazione. Scriv. cassetta 4008, SPI, Torino.
ABBIAMO abitabile subito alloggio 16 mila centrale. Altri diverse zone 14.000-15.000-17.000-20.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538
ABBIAMO alloggi affittasi 12.000, 13.000, 15.000, 16.000. Carnero, Santa Teresa 12. [illegible]
AFFITTASI 1-2-3-5-7 camere servizi da 2000 a 30.000, ovunque. Disavino, S. Anselmo 13. T1031
ABBISOGNAMI 1-2 camere altro 4-6 servizi. Telefonare 680-850. T1031
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere, servizi. Petitti, Sacchi 2. 7838
AFFITTASI due tre camere servizi, magazzini, zona varie. Telefonare 53-601.
AFFITTASI, Ferriera, Fiat-Mirafiori, abitabili novembre alloggetti 15.000, 16.000. Agenzia, Germanasca 29.
AFFITTASI, Giordano Bruno 85, alloggi nuovissimi, camera tinello cucinino servizi, pronti ottobre; [illegible] 16.000. Telefonare 680-070 9501
AFFITTASI via Asinari Berenzo 82, alloggi, una due camere, servizi moderni, visite 14-18. Tel. [illegible]
AFFITTASI alloggi 2-3 vani, zona Parella e Aeronautica. Telefonare 280-514.
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 13-15-17. Visite 9-12, 15-19. 9445
AFFITTASI Domenelli 2 alloggi signorili 2-3 camere, cucina, bagno, ascensore, termosifone. 59307
AFFITTASI Parella, una, due camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTASI, piazza Barcellona 41, alloggi due camere cucina servizi termo bagno. Visite 15-17, telef. 773-345.
AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 12 angolo via Lombardore. Visite 9-12; 15-19. 9445
AFFITTASI alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, servizi. Via Morosco 24.
AFFITTASI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4314
AFFITTASI [illegible] camere servizi 14 mila, 15.000, 17.000, due camere servizi 18.000, 20.000, tutte zone. Arvac, San Massimo 45. 4396
AFFITTASI alloggio signorile piano 3° quattro camere più servizi zona Crocetta. Telefonare 61-197. 59003
AFFITTASI alloggio signorile terzo piano 5 camere servizi. Telefonare 553-115.
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere terrazza: servizi. Via S. Donato 5.
AFFITTASI alloggio signorilissimo 5 camere, doppi servizi. Via Piana 2.
AFFITTASI alloggio centrale, 3 camere cucina. Telefonare 690-122 dalle 12 alle 13. 60588
AFFITTASI alloggio quattro camere con servizi libero subito, via Genovesi (zona Crocetta). Telefonare: 693-994.
AFFITTASI camera tinello cucinino termo bagno Madonna Campagna. Telefonare 770-850. [illegible]
AFFITTASI centrale soffitta 6000; stazione Dora camera cucina 12.000; [illegible] camera tinello servizi 15.000; Parella 16.000; Crocetta due servizi 20.000, tre servizi 24.000-26.000. Graziano, Saluzzo 5
AFFITTASI corso Casale 28, alloggio 2 camere, tinello, servizi, bagno, terme. Telefonare 885-256. 59315
AFFITTASI libero subito alloggio nuova centrale tre camere cucina servizi. Telefonare: 390-381. 59305
AFFITTASI vendesi appartamento tre camere servizi termobagno. Tel. 630-325.
AFFITTASI mobiliata camera e cucina indipendente paraggi Bernini. Telefonare 778-496. 59151
AFFITTASI centro S. Paolo due [illegible] cucina servizi terzo, I piano, 16.000. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino.
AFFITTASI due camere cucina tinello servizi alloggio ufficio dottore due entrate 4 camere cucina servizi. Negro, Ballarmora 27. R7045
AFFITTASI paraggi Mauriziano alloggio nuovo signorile 3 camere cucina. Telefonare 51-087. 59261
AFFITTASI subito alloggio piano rialzato quattro vani, terme, servizi, abitabilissimo ufficio studio, Principessa Clotilde 33. 59510
AFFITTASI, via Brovetti (Statuto), [illegible] spaziose camere cucina, terme bagno, 1 piano, 22.000. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 11754
AFFITTASI, via Frinco 25, libero subito, alloggio 3 camere cucina servizi. Rivolgersi custode o telefonare 530-874.
AFFITTASI 2 camere servizi. Corteveglio, Roseelli 91 bis int. 5. R7043
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino [illegible] mensili anticipo. Tel. 683-429.
AFFITTASI subito Caluri 1° piano 7 stanze doppi servizi, comodità. Telefonare 26.093. 11558
AFFITTASI piazza Carrara 7 alloggio ammobiliato tre camere, servizi, bagno, terme. [illegible]
AFFITTASI subito due camere servizio eventualmente garage risc. nafta 1° piano, via Sant'Antonino 13. R0414
AFFITTASI, via Rosmini 5, quattro, camere servizi ascensore abitazione, uso professionale. Rivolgersi portineria [illegible] pomeridiane. R0422
AFFITTASI villa 16 ambienti servizi giardino cortile lavanderia pollaio cantina; adatta clinica, scuola privata, pensionato, industria alienazione. Eventualmente primo piano accessori. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. 59464
AFFITTASI 16.000, vicinanza Torino casetta 4 camere, portico terreno. Petitti Sacchi 2. 7838
AFFITTASI, 1° novembre, [illegible] tre camere servizi terme S. Paolo. Telefonare 31-234. G7408
AFFITTO Firenze Campo Marte piccolo villino giardino 20.000 mensili. Telefonare 624-281. R0366
AFFITTO mite 4 [illegible] vicinissimo Porta Palazzo rifornito mobilio. Telefono 554-767. R0422
AFFITTO, Santa Rita, 3 ampie camere grande cucinino ripostiglio terrazza terreno bagno. Telefonare 392-341.
ALLOGGETTI due camere cucina bagno affittasi, via [illegible] 1, capolinea tram 6. R6583
ALLOGGETTI confortevoli 1-2 [illegible] servizi. Francia 33. Visibili 17-18.
ALLOGGETTINI nuovi Borgata Parella 3-3 camere tutti comforts, garage, affittasi, via Gaglianico 13, visibili 14-16.
ALLOGGI signorili via M. Cristina angolo via Michelangelo 4 vani più servizi, via Bonafous 4 vani più servizi. Telefonare 883-323. R7113
ALLOGGIO 3 camere accessori. Piano rialzato. Corso semicentrale. Telefonare 536-697. 10725
AMMOBILIATA camera 2 letti cucina tinello terme bagno affitta a persona seria, corso Francia. Scrivere [illegible] 3227, SPI, Torino. R7631
AMMOBILIATO, cucina, matrimoniale, bagno, subaffittasi. Palmieri 28.
AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono affittasi. Telefonare 773-206.
AMMOBILIATO tre camere più servizi affittasi. Tel. 775-071 ore pasti.
AUTORIMESSA Pelloni, via Massena 21, telef. 538-816. Garantita, prezzi modici; magazzino. 8006
BOTTERIA Agenzia Rigamonti, affitta appartamenti ammobiliati moderni, termosifone, stagione invernale. [illegible]
CERCASI 3 vani rialzato o primo piano doppio ingresso comodità semicentro. Telefonare 74-819. 59462
CERCASI affittare appartamento 3 più vani anche semiarredato con ricaldamento, uso scuola musicale. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. R0384
CERCASI alloggetto, nuova costruzione zona centrale, cenioni internazionali. Perfezione: Jantorno, presso Minghetti, Castello 9. R0370
CERCO affittare camera cucina zona Stadio Mercati Nuovi. Tel. 296-610.
CERCO affittare camera cucina qualunque zona cauzionando. Telefonare 882-436. [illegible]
CERCO affittare 3 camere doppi servizi possibilmente giardino zona Po precollinare. Scriv. cassetta 4008, SPI, Torino.
CERCO affittare appartamento 5-6 camere doppi servizi cucina termocentrale nuova costruzione. Telefonare 761-519.
CERCO alloggio oppure villetta centrale, adatto pensione signorile [illegible] primaria referenza. Telefonare [illegible]
CERCO camera cucina massimo 10.000 o portinaria, Regio Parco. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 59454
CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. [illegible] 11031
CERCO signorile 4-5 camere servizi zona centrale. Telefonare 284-672. 59138
CIBRARIO, alloggio nuovo terrazzo affittasi. Tel. 764-198. 58818
CROCETTA affitto alloggio [illegible] camere cucina [illegible] mensili. Tel. [illegible]
CROCETTA affittiamo 3 camere cucina terme senza bagno 21.000. Tel. [illegible]
DUE camere tinello cucinino servizi affitto. Via Venaria. Telefonare 60-077.
FRANCIA disponibili 3 vani, garage. Scrivere referenziando cassetta 6231 API Torino. R0037
FUNZIONARIO azienda cerca zona Re Umberto G. Ferraris tre camere servizi case nuova signorile. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. R0400
GARETTI, XX [illegible] 17, affitta alloggi 1-2 camere, servizi, 14.000, 18.000.
LIBERO subito alloggio soleggiato, primo piano, tre camere cucinino servizi. Regina Margherita, via Livorno. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 59466
OPERAIO cerca una stanza e soffitta vicolo a prezzo ragionevole, anche intermediari, tutta zona. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. R7365
PRIVATO affitta camera cucina terrazzo termobagno ascensore Unione Sovietica n. 243. Telefonare: 791-090.
PROPRIETARIO affitta subito alloggetti nuovi una due camere, cucina, tutti comforts, riscaldamento ascensore, via Quadrato Vigliani angolo Cuneili. Tel. 691-979
PROPRIETARIO affitta due camere cucina entrata bagno, comodità moderne. Via De Sanctis 72 Telef. 43-056.
PROPRIETARIO affitta direttamente alloggi camera tinello cucinino 14.000, zona Madonna Campagna. Telef. 50-640.
PROPRIETARIO affitta tre camere cucina termobagno, via Ossaco, vicinanze Spa. Telefonare 380-653. G7038
PROPRIETARIO affitta alloggi 3-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, prezzi adatto. Via Valdellatorre n. 94, visibili tutte ore. 11401
REN Paolo bellissimi alloggetti due camere tinello cucinino terme bagno, affittasi. Telefonare 53-631. [illegible]
SIGNORILE zona Francia libero 3 camere cucina servizi. Telefonare 292-780
SIGNORILISSIMO: adatto ufficio, abitazione, piano rialzato, camere 3 tinello, cucinino, affittasi. Campra, Santa Teresa [illegible] Telefono 49-670. 4343
TORINESE solo cerca camera sola, combinazione piani, basi, Sansovendo, Crocetta. Telefonare 47-184. R7461
UNE camere cucina servizi affitto. Via Filadelfia. Telefonare 50-077. [illegible]
VANCHIGLIA affittasi alloggi tutte comodità due-tre camere. Corso Torcona 7.
ZONA Francia affittasi alloggi 2-3 camere, cucina, tutti comforts moderni, autoriscalda, convenientemente. Poletti, Giolitti 4. T1070
ZONE diverse affittasi alloggi 14.000, 18.000, 17.000, 19.000, 22.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538

7 COLLEGI 1ST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-844.
A Genova Istituto [illegible] e Archimede n., via Storia 49, telefono 29-044. Media, liceo classico, scientifico, ragionieri, geometri. Specializzato ricupero anni. Ambiente distinto familiare.
ALUNNI 10 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; Istituto tecnico (ragionieri-geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto Cuneo-Archimede n., via Storia n. 49, Genova. Tel. 29-044. 11563
BIMBI al mare, Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, [illegible] posti. Elementari, Asilo Montesoriano. Ambiente signorile.
CELLEGE maschile Duipano Vercelli, Scuole medie parificate interne, Scuole preparative, Corsi accelerati ricupero anni, scrupolosa assistenza rette globali [illegible] Chiedere programmi. M7178
COLLEGIO San Giorgio, corso Fiume, Torino. Villa signorile: organizzazione moderna. Scuole medie superiori. Assistenza scrupolosa. Richiedere programmi.
CONVITTO « Galileo », Distinto, familiare, Media, Ragioneria parificate, Lavoro (Lago Maggiore). 10208
DIPLOMI diurni, serali: Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Facilitazioni. Assistenza scolastica. Istituto « Studium », via delle Rosine 14, telefono 36-656. [illegible]
DIPLOMI accademici professionali conseguonsi iscrivendosi: Università anglo-americana, Panetteria 15, Roma.
RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati [illegible] idoneità, abilitazione, Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114.
RIST, 10-11-12 ottobre inizio dell'anno alle ore tutti i tradizionali corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. Stel, Po 2. Tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0256
BRIDGE. In poche lezioni e con poca spesa imparerete giocare a Bridge. Rivolgersi dopo ore 18 Circolo del Bridge, via Giolitti 1, telef. 40-867. 59212
DIPLOMATA Università Cambridge impartisce lezioni inglese, accetta trattative. Tel. 43-143. R0234
GINNASTICA mercoledì stampigliata libero ore serali offresi per lavori allungati, anche particolaristica e [illegible] degli edili. Scrivere [illegible] 192 2, Sipra, Torino. 11287
INGLESE in inghilterra - Stazione balneare sulla Manica. Corsi estivi e diplomi Cambridge. Principianti [illegible] ottobre. Sistemazione presso famiglie inglesi a tariffa invernale. Scrivere [illegible] in 3236, SPI, Torino. R0364
LATINO: pensionato, buon liceo classico, presta premurosa assistenza domiciliare alunni [illegible] classi fino conseguimento necessario solido basi studio lingua. Telefonare 699-590. 59307
LAUREATA impartisce lezioni matematica fisica scienze disegno storia dell'arte. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.
RAGIONIERA praticissima contabilità, bilanci, amministrazione stabili, corrispondenza, assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 883-579. R7235
FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Signorile, familiare, Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore). R0366
HOSTESSES, guide turistiche, segretari azienda, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, [illegible] compito-dattilografia. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114 11147
INGLESE, Francese, Tedesco, Spagnolo, parlato, scritto apprenderete rapidamente frequentando Corsi presenali, serali (per principianti e progrediti), gruppi da [illegible] esperti, anche loro madrelingua. Metodi sicuri, pratici, divertenti, con ausilio di Linguaphone, Magnetofono e corrispondenza con stranieri. Esami interni con conseguimento di diploma Ministeriale di Corrispondente Commerciale. Inizio [illegible] lezioni al sabato. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6. Telefono 46-636.
SCUOLA Media Parificanda, Avviamento Commerciale, Scuola Tecnica Commerciale. Ragionieri. Istituto « Methodo », via S. Francesco da Paola 5, tel. 48-244.

11 CAM. MOB. e FERR. L. 50 p.p.

A benevole, statale signora sola affitta camera grande, tutte comodità. Telefonare 539-115. 59147
A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate, signorilissime via Pietro Giuria 35 angolo corso Duca. Buffet, A distinto ammobiliata, unico, arredatore tranquillo signorile familiare, volendo pensione. Tel. 775-925. R0105
A persone distinte affittasi, bellissime ammobiliate [illegible] Comodità. Tel. 81-534.
AFFITTASI bella camera due soli. Telefonare 54-611. R7165
AFFITTASI bella camera ammobiliata, Gazzera, via Le Chiuse 101. R0063
AFFITTASI camera ammobiliata elegante centrale terme serio impiegato o professionista con referenze. Telefon. 54-870.
AFFITTASI camera ammobiliata un letto o due letti, volendo vitto. Acqua corrente. Telefono 70-647. 59462
AFFITTASI camera ammobiliata a distanza o impiegata. Telefonare 692-075.
AFFITTASI elegante ammobiliata con pensione, con affittacamere. Tel. 24-673.
AFFITTASI matrimoniale pied-à-terre comodità moderno ingresso proprio. Telefonare 41-294. G7401
APPITTO ammobiliata a persona sola. Via Bertola 61, Grosso, Porta Susa.
APPITTO bellissima matrimoniale pied-à-terre. Telefonare 271-963.
APPITTO pied-à-terre comfort 15.000 mensili. Telefonare 699-274 ore 13-16.
AMMOBILIATA, comodità, a signorina. Telefonare 382-549. R0999
AMMOBILIATA signorile affittasi, tutti comforts via Pietro Giuria 35 angolo corso Duca (primo piano) Buffet.
BELLA matrimoniale centrale, acqua corrente, pagamento settimanale. Meubl. Telefonare 528-962. G7501
CAMERETTA [illegible] affittasi [illegible] Telefonare 24-673.
CAMERETTE ammobiliate con pensione trattamento signorile tutte comodità. Telefonare 60-777. R7397
CENTRALE camera 2 letti, alta matrimoniale pagamento serio, comodità. Bogino 8. [illegible]
CENTRALISSIMO ammobiliata, ernat. due letti, affittasi persone serie, anche signorina impiegata, maestra. Telefonare 525-121. R9259
ELEGANTI camere tre letti affitto persone serie, [illegible] Portinaria, via Po 27.
IMPIEGATI studenti affittasi camera ammobiliata centralissima tutti comforts. Telefonare 878-679. R0376
PENSIONE famiglia offre vitto sano, abbondante, prezzi mitl. Telefon. 772-437.
PERSONE serie, stabili, affitta elegante mar[illegible] Portinaria via Po 27.
PENSIONE signorile familiare vitto abbondante comodità zona Bernini. Telefonare 786-016. R0075
PORTA Nuova affitto bella camera e salotto con piedà-terre. Telefonare 51-764.
RIENZO sola affitta matrimoniale cucina dentista coniugi o anziano. Telefonare 854-831. G7290

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera volonterosa, fissa, affittasi ottimi posti. Presentarsi: Aveila, Via Giolitti 12. [illegible]
ADRIANO impiegati contemporaneamente [illegible] Corsi celeriziani (36 giorni) stenotitilografia, paghe, lingue. Scrivicio mattino: signora Bolde, [illegible] piazza Vittorio Veneto 8. 59348
AGILE tutto fare 30enne buona cerca signora sola referenze. Tel. 44-352.
ADILI cameriere istruttore linee casalinghi. Assicurazioni ottim

tutti

gli automobilisti

sono interessati a sapere che

MOBILOIL SPECIAL è un prodotto di concezione totalmente nuova ed esclusiva, studiato per soddisfare tutte le esigenze delle più progredite tendenze costruttive dei motori a benzina.

aggiunge numeri di ottano alla benzina

MOBILOIL SPECIAL è il miglior lubrificante per qualsiasi tipo di autovettura di nuovo o vecchio modello, per la quale siano prescritti oli di viscosità SAE 10W - 20 - 30 - 40. È raccomandato per tutte le stagioni, sia ad elevate temperature che a temperature estremamente rigide.

Un olio lubrificante non può essere giudicato soltanto alla stregua delle sue capacità protettive. Prove condotte su strada per più di tre milioni di chilometri, in America e in Europa, con ogni tipo di autovettura, nelle più svariate condizioni di guida e di carico, hanno dimostrato che MOBILOIL SPECIAL, oltre ad offrire insuperata protezione, esalta la potenza del motore per effetto di un miglior rendimento della combustione, come se venisse impiegata una benzina a più alto numero di ottano.

da oltre mezzo secolo i più famosi prodotti al servizio del progresso

MOBIL OIL ITALIANA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. successe, L. 30

(Continua da pag. 9)

ATTIVA 24enne commissio praticissima lavori ufficio, offresi. Telefonare 523-529.

AUTISTA 23enne meccanico 2° 2e offresi ditta, privato. Telefonare [illegible]

AUTISTA 24enne offresi anche a privato o garage. Lazzarini, Mazzini 46, Torino.

AUTISTA 25enne 2° benzina offresi privato e anche garage. Telefon. [illegible]

AUTISTA 2° benzina, 2° nafta motorista, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 5[illegible]

BARMAN primarie referenze cerca posto stagione invernale, ovunque. Scrivere cassetta 28 R, SPI, Savona. 11878

BRAVA cuoca offresi giornata. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 89508

CAMERIERA: tuttofare fuso disponga Referenziale. Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111.

CAMERIERE, barista, diplomato, francese-inglese, offresi locali Piemonte-Torino; referenze. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. 67464

CAPACISSIMA cuoca altro, offresi giornata. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

CASALINGA occuperebbesi presso piccola famiglia mezza giornata; referenze. Telefonare 698-078. R7581

CINQUANTENNE piemontese bella presenza cerca impiego magazziniere fattorino custode uomo fidato, deposito cauzione. Telefonare 551-043. G7465

COMMESSA tessuti, confezioni lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 2188 SPI, Torino R7301

COMMESSA 17enne dattilografa, impiegherebbesi, presso serio negozio tessuti oppure calzaturificio, miti pretese. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

DOMIGI offresi per vigilanza, notturno o custodia palazzina, villa; escluso alloggio. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

DOMIGI piemontesi giardinieri offresi per custodia villa. Giordano Giuseppe, Via Sammartino 37 Superiore, Torino.

DOMIGI pensionati marito pratico caldaie cercano portineria. Telef. 26-837

DUCCO domestico veneto massima serietà, offresi casa signorile. Telef. 270-424.

DATTILOGRAFA cerca lavoro dopo ufficio e festivi, anche [illegible]. Telefo[illegible] 692-665. 89235

DATTILOGRAFA computometrista, pratica ufficio, paghe e contributi, 18enne offresi. Scriv. cassetta 4054, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico offresi. Scriv. cassetta 6214, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE presenza, esente militare, occuperebbesi subito. Tel. 791-989

DICIANNOVENNE steno-dattilo-computometer, licenza commerciale, bella presenza, offresi. Telefonare 388-424. G7450

DICIASSETTENNE offresi per lavori facili ufficio. Telefonare 388-378.

DICIASSETTENNE, steno - dattilografa, computometrista, offresi secondo impiego, anche studio legale. Telef. 371-146.

DICIASSETTENNE volonterosa, licenza commerciale impiegherebbesi come apprendista commessa. Telefonare 775-875.

DICIOTTENNE offresi impiegata commessa, primo impiego, serietà. Tel. 687-855.

DICIOTTENNE steno dattilografa buona svelta volenterosa ordinata offresi. Telefonare 772-834. 89439

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometrista primo impiego, figlia bancario, cerca lavoro. Telefonare 695-407. R7013

DIPLOMATO ragioniere, pratico contabilità, amministrazione, esperto commercio, 25enne, conoscenza francese, nozioni inglese, patente 2° grado passaporto internazionale, impiegherebbesi comunque. Scrivere [illegible] 3044, SPI, Torino. R6891

DISTINTA media età, bella [illegible] pratica studio medico, dentistico, offresi. Telefonare 764-567. G7063

DISTINTO praticissimo trattazione affari tutti lavori ufficio magazzino offresi mezza giornata; miti pretese. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. 89594

DISTINTO trentenne pratico lavori ufficio trattazione affari offresi azienda. Telefonare 85-087. 89241

ELETTRICISTA provetto installatore civili, industriali occuperebbesi posto adeguato di responsabilità, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino.

EX carabiniere patente 2° grado, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. R3053

EX carabiniere 26enne, licenza media, patente 2°, cerca impiego, massimi garanzia. Telefonare 46-725. R6512

EX-sottufficiale solo, autista, magazziniere, fattorino automezzo proprio, eventuale cauzione, offresi serio ditta. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. R6926

FIDATA distinta media età occuperebbesi giornata presso piccola famiglia, anche assistenza infermi. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino. G7070

FUOCHISTA primo grado cerca portineria oppure mansioni riscaldamento. Ottazzi, Exilio 32. R6358

GIOVANE ventenne [illegible] militare bella presenza bisognoso lavorare, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 89359

GIOVANETTA diciassettenne, licenziata scuola media unica contabilità dattilografia stenografia computometer, primo impiego, ordinata, cerca [illegible] impiego stabile. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.

INSEGNANTE lunga pratica, ottima conoscenza francese, sana, fidatissima, offresi per doposcuola, custodia bambini. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.

MARESCIALLO carabinieri pensionato anni 50 cerca decorosa occupazione o incarico fiducia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R6442

MARESCIALLO Finanza pensionato cinquantaquattrenne pratico ufficio e consulenza accetterebbe qualsiasi occupazione purchè fuori Lombardia. Scrivere cassetta 307 A, SPI, Milano. 11851

OFFRESI saldatore autogeno. Telefonare 282-155. R7016

OFFRESI 19enne stenodattilografa computometer; miti pretese. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.

PENSIONATI con figlia cercano portineria. Scrivere Pizzoglio, Via Bra 8.

PENSIONATO bancario laureato occuperebbesi corrispondenza contabilità maniti fiducia. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. R6494

PENSIONATO bella presenza istruito con moglie interna pratico pulizia uffici cerca lavoro anche manovale in officina, magazzini. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. R7008

PENSIONATO contabile conoscenza tutti lavori ufficio occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.

PENSIONATO energico, attivo, offresi massimi fiducia. Telefono 296-920.

PENSIONATO cinquantaseienne, circolare autotranviaria, referenze, offresi cauzionando massimi fiducia. Tel. 388-906.

PENSIONATO sessantenne ex segretario albergo conosce francese, inglese, passabilmente tedesco, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. R6057

PICCOLA famiglia piemontese (adulti) offresi per custodia stabilimento o stabile signorile, capacità, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

PRATICA ufficio, amministrazioni case, cassiera, offresi saltuariamente, oppure domicilio. Referenze. Telef. 525-486.

PRATICISSIMA contabilità, cassa, fatture, stenodattilia, corrispondenza, offresi presso serio ditta. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. R7423

PRATICISSIMA paghe e contributi offresi serio ditta. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 89432

PROCURATORE legale buona pratica offresi collaboratore remunerato a studio legale. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino.

PROVETTO radiotecnico esperienza capacità, miti pretese, offresi. Tel. 766-016.

QUARANTENNE distinta seria bella presenza occuperebbesi governo direzione casa persona sola piccola famiglia signorile vicemadre bambina-o, primarie referenze. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.

RAGIONIERE offresi aiuto commesso accessori auto. Telefonare 283-155.

RAGIONIERA stenodattilografa bella calligrafia, impiegherebbesi preferibilmente come segretaria in scuola. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. R7094

RAGIONIERE giovane, conveniente, esperto bilanci, contabilità, libri paga, offresi saltuariamente. Telefonare 558-856.

RAGIONIERE 24enne, praticissimo contabilità meccanizzata e andamento ufficio amministrativo, dattilografia e computometer, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. 89438

RABBIATORE elettrico specializzato 25enne, provata esperienza, cerca lavoro. Telefonare 31-686. R6514

SALDATORE autogeno, provetto diversi metalli, attrezzato, offresi ditta seria Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico autogeno offresi zona San Paolo. Telefonare 385-811 pasti.

SALDATORE elettrico offresi presso azienda Asso. Telefonare 42-568.

SALDATORE 35enne elettrantogeno di prima oppure aiutista di 3°. Tel 34-105 ore 13-18.

SARTA abile taglio lavorerebbe presso buona sartoria, [illegible] cassetta 3232, SPI, Torino. R7004

SARTA guardarobiera lavorerebbe presso famiglia signorile o albergo. Tel. 527-105.

SCOPO migliorare posizione geometra pratico cantiere ufficio offresi. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. 89197

SEDICENNE licenza commerciale, stenodattilografa, computometrista, primo impiego, offresi. Telefonare 388-323, dalle 18-20. 89353

SEDICENNE stenodattilografia computometer avviamento, cerca lavoro serio. Telefonare 387-410, Calogero, Ferrucci 34.

SIGNORA distinta, fidata, cerca mansione cassiera mezza giornata. Tel. 765-214.

SIGNORA presenza referenze praticissima commercio trattamento clientela dattilografa offresi ovunque anche mezza giornata. Scriv. cassetta 189 Z, Sipra, Torino.

SIGNORA 23enne, dattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Miti pretese. Migliarini, Le Cittaze 57. 89576

SIGNORINA bella presenza pratica commercio urge impiego commessa impiegata cassiera. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 89325

SIGNORINA pratica bambini offresi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, stenodattilografia, bella presenza, occuperebbesi impiegata, cassiera. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 89233

SIGNORINA 22enne bella presenza offresi commessa panetteria drogheria magazziniere fattorina anche mezza giornata, ottime referenze. Telef. 23-967.

SIGNORINA 22enne dattilografa, computometrista, offresi, bella presenza, libera subito. Scriv. cassetta 6232, SPI, Torino.

STENO-dattilografa, licenza commerciale, primo impiego offresi. Telefon. 30-385.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica lavori ufficio, calligrafia, presenza, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. 89460

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, bella calligrafia offresi. Tel. 294-970

STUDIO tecnico o cantiere geometra pratica lunga, offresi. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. 89199

TECNICO 40enne, esperto, organizzatore, esperto lavorazioni, costi aziendali, preventivi, trattazione affari, corrispondenza offresi per direzione, piccola media industria meccanica. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. 89203

TORNITORE specializzato libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 89446

TORNITORE 1ª categoria specializzato stampi offresi. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B6394

TRENTENNE coniugata trattofare ore giornata, offresi. Telefonare 85-087. 89239

VEDOVA offresi governo bambino, giornata. Telefonare 395-202. R7046

VENTICINQUENNE dattilografa computometer pratica contabilità e paghe occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE milleseele diplomata Scuola Agricoltura Torre Pellice occuperebbesi presso azienda agricola. Vitali, via Verdi 12, Bergamo. 11809

VENTIBETTENNE celiba [illegible] presenza pratico guida, patenti il benzina lil nafta occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 766-575, ore 12-14. 89532

VENTISETTENNE volonterosa patente 2°, 2° occuperebbesi ovunque, pratica terzo, anche in prova. Scrivere Margiarino, corso Felice Cavallotti 29, Asti.

VENTITREENNE libero militare, seconda ragioneria, patente secondo grado a scoppio ed iniezione, pratico ricambi auto, impiegherebbesi ufficio, magazzino, aiutista o ricambista in delle parti. Telefonare 667-634. R7060

VENTOTTENNE bella presenza offresi tuttofare a distinta famiglia. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. R7090

15 FIAZZISTI, RAPPRE. L. 70 p.p.

A Roma disponiamo ampio luminoso locale 140 mq. circa con tre grandi vetrine tutte con porta su strada; zona molto commerciale e signorile. Ottima occasione per rappresentante con deposito e vendita pubblico. Esaminiamo rapidamente proposta di ditte primissimo ordine, offrendo nostra collaborazione commerciale amministrativa. Parlasi francese, inglese, tedesco, telefono, [illegible] propria, vaste relazioni, referenze inoccepibili. Scrivere casella 52, SPI, via Parlamento 9, Roma.

AGENTI per Piemonte, Liguria vendessero introduzione mercerie, cerca primario bottonificio. Referenze di case rappresentate. Cassetta SPI, 7 E, Piacenza.

ALTISSIMA provvigione offre, veramente introdotti barbieri. Fantin, Alemandini 14, Bologna. 11759

CARRIERA professionistica elementi serî, distinti, attitudine trattazione affari. Richiedesi, presenza, cultura, iniziativa. Rag. Selvaggio, Rodi 4. B6932

CALCOLATRICE un milione attivo ex commerciante provvisto automezzo cerca rappresentanza articoli rinomata Casa. Telefonare 386-926. 89334

CERCASI giovane serio volonteroso, avviare carriera rappresentante ingranni. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 3153, SPI Torino. R7349

CERCANSI concessionari regionali introdotti generi alimentari per vendita dadi brodo di nota casa svizzera. Referenze. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti campo igienico sanitario abbinassero sviluppo lavoro apparecchio brevettato introdotto. Inutile scrivere senza referenze: cassetta 23-T, Sicap, Ferrara.

CERCASI ovunque rappresentanti [illegible] sivi facile collocamento dispositivi antifurto, forte guadagno. [illegible] cassetta 3201, SPI, Torino. E7323

CERCHIAMO viaggiatore introdotto negozi maglieria Piemonte. [illegible] cassetta 3245, SPI, Torino. R7463

CERCO concessionari provincie per vendita soluzione chimica anti-incrostazioni caldaie (ermasilino) e radiatori automobili. Lauro, via dei Platani, Livorno.

CONFEZIONI uomo nuova industria cerca agente [illegible] introdotto [illegible] Piemonte offerta con curriculum vitae at casa rappresentale, casella postale 362, Napoli. R7867

DIPLOMATO esperto viaggiatore auto propria eventuale trasferimento offresi ad importante ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino.

DISPONENDO automezzo e ufficio, elementi dinamici accetterebbero rappresentanza o lavoro propaganda. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. B6372

DITTA installatrice impianti termici civili industriali, collaudatrice alta percentuale collaboratore tecnico commerciale introdotto costruttori e stabilimenti industriali Piemonte. Specificare possibilità referenze. Scrivere casella 195 B, SPI, Milano.

ENTE Finanziario in [illegible] cerca corrispondenti zone libere. Retribuzione a provvigione. Scrivere indicando attività professionale, referenze. Casella 42, SPI, [illegible] Parlamento 9, Roma. 11730

FABBRICA vermouth, liquori [illegible] rappresentante Biellese, Novara, Liguria. Esigonsi serie referenze. Scrivere [illegible] 6114, SPI, Torino. B6831

FABBRICA [illegible] articoli casalinghi cromati inossidabili cerca rappresentante per la Liguria pratico articolo e clientela. Scrivere Rambaldelli Marino, Tombetta 96, Verona. 11669

FERRAMENTA. Cercasi introdotto rappresentante Piemonte, Interessato abbinare propria attività con articoli ferramenta per infissi, avvisibili, viteria, bulloneria, utensili vari. Scrivere casella 305 A, SPI, Milano. 11807

FRIGORIFERI Vernano, Luino. Cercasi agente introdotto per provincia Torino. Scrivere indicando referenze. 11540

IMPORTANTE casa vinicola assume piazzisti pratici clientela Torino e provincia; dettagliare referenze. Scriv. cassetta 3230, SPI, Torino. R6993

IMPORTANTE cravattificio medio fine cerca rappresentante Piemonte introduttissimo, auto propria. Referenziare cassetta 47 B, Sicap, Bologna.

IMPORTANTE e ansiana industria di materiali frenanti per autoveicoli e tessili industriali, cerca rappresentanti per zone ancora libere Lotta Italia. Scrivere casella 303 A, SPI, Milano. 11732

IMPORTANTE fabbrica lattini acciaio cromato giocattoli cerca rappresentante regionale introdotto mobilieri at specialisti, offerte referenziate. Casella 46, SPI, via Parlamento 9, Roma. 11801

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca elementi distinti attivi affidando vendita esclusiva articoli largo consumo provincia Torino, ottime possibilità guadagno. Scrivere casella 237 B, SPI, Milano. 11906

IMPORTANTE semplificato cerca rappresentanti per Torino laboratori farmaceutici. Cassetta 400 SPI, Firenze.

IMPORTANTE società industriale cerca piazzisti provata capacità. Stipendio, provvigione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. R7411

IMPORTANTE molino Piemonte [illegible] cerca introdotto rappresentante introdotto clientela Biellese, Vercellese, Novarese. Referenze prim'ordine. Scrivere [illegible] 188 Z, Sipra, Torino. 11762

IMPORTANTISSIMA industria specializzata vernici per legno. Ogni applicazione. Cerca rappresentante Piemonte. Buona provvigione. Esigesi elemento già introdotto industria legno, provata capacità, applicativa prodotto. Referenze, Scrivere casella 211-B, SPI, Milano. 11544

INTRODOTTO farmacie cerchiamo lanciin novità. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. R7465

INTRODOTTO settori consumo materie plastiche granuli cercasi seria cooperazione, precisare dettagli, provata attività, ramo. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista medico province Novara Vercelli. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scriv. cassetta 3203, SPI, Torino. R7327

NOVITA' U.S.A. casalinga facile vendita ottimo guadagno, offresi esclusiva vendita diretta consumatori. Fuller, Italia 11, Milano. 11896

RAPPRESENTANTE cerca giovane disposto [illegible] organizzazione vendite Torino. Telefonare 81-323. B6396

RAPPRESENTANTE generale per l'Italia importante ditta ramo autoricambi con a disposizione scelta rete concessionari singole zone abbisognerebbe altra importante casa riorganizzandone e potenziandone le vendite. Scriv. cassetta 6069, SPI, Torino.

SPECIALITA' medicinali ditta concessionaria propaganda vendita, decennale attività, adeguata introduzione ed organizzazione, referenze tecnico bancario primo ordine, esamina offerte di concessione con acquisti in proprio per il Nord Italia. Indirizzare dott. M. Zanli, via Lamarmora 46, Milano. 11633

TIPOGRAFIA cerca persona introdotta ramo commerciale, per eventuale rappresentanza. Telefonare 683-700.

UTILISSIMO articolo, indispensabile famiglia, certezza fortissime vendite, presso 300 pubblico, cerchiamo pratici venditori privati, battitori, posteggiatori fiere mercati, ogni [illegible] Largo margine. Firmas, Benito Angelico 31, Milano. 11810

VECCHIA industria articoli forte vendita [illegible] rappresentanti motorizzati dinamici. Provincia Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 50 B, Genova. 11795

VIAGGIATORE esperto [illegible] dolciario, alimentare rappresenterebbe importante casa. Eventuale deposito. Massime garanzie. Scriv. cassetta 5211, SPI, Torino.

17 MATRIMONI L. 70 p.p.

MANCIA competente riportando spilla brillantini; ricordo famiglia. Tel. 72-033.

MANCIA riportando rafferter bianco smarrito [illegible] settembre. Telefon. 551-163

MANCIA 20.000 chi riporterà Hôtel Roma documenti contenuti borsa nera smarrita presso Mostra Tecnica. 11856

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, [illegible] massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 8738

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A barchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. « Ruipol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A Istituto frontaliero affidate informazioni privata, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegati, Corso Alberto 49-51, telef. 47-372 8249

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 12. Telefonare 49-977. 179

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Conti », via San Franc. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento. 7599

ABBIAMO bisogno oggetti d'occasione tappeti soprammobili pendoli sopraporte vecchi quadri libri porcellane tavolini. Telefonare 688-885. R8992

ABBIAMO grande quantitativo cancelli, tinelli, cucine. Assortimento Asdie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della seria, Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO pronte sociale incredibile prezzi fabbrica, Monteu, corso Vittorio 62.

ABBIAMO vetrine grandiose centralissime per pubblicità, mitì [illegible] Angiolo, [illegible] 2. Telefonare 682-835. 9966

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, Tel. 41-100, 521-549.

AGENTI, sopralluoghi, indiscreti, [illegible] nuovi, firme sartoria, vendemmi, convenienze Telefonare 53-105. 89068

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondiali, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4285

AFFARE. Vendesi bigliardino semimuovo. Telefonare [illegible] 89364

AFFARONE ultimo blocco matrimoniale [illegible] sabito ingresso, tutto [illegible] Impianto, [illegible] Carlo 196 T0114

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari, Abitanni sedie per riunioni, premi, affiate. Telefonare 46-425. 90022

AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Riccardi, Vittorio 74. 5046

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30%. Ratenzioni. 811

ANNUNCI per biancheria, comuni e lusso, camere ragazzi, buffet, letto, Lucidatore mobili qualsiasi stile. Corso Racconigi 124 bis. R6574

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Regino ang Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 6761

ASSORTIMENTO grandioso mobili [illegible] sili. Specialità Maggiolina, Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via san Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni. Cigna 17, telefono 23-844.

BAGNI, acciabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 82-598.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6876

CAMERE, sala, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi [illegible]. Pagella, Mazzini 44. 309

CIMITERO, campo primitivo, acquista [illegible] Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

COL primo ottobre riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchinista confezionista, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4. Telefonare 51-634.

DUBIED dal 1807 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Mazzini 41.

FISARMONICHE Fiat, Roach, Crosley, Prascold, elettrodomestici, radio, televisione lampadari. Beccaris, Barbaroux 14, Torino. 3074

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Prezzi, Armando Diaz 2 (lungo Po) 6636

IMPERMEABILI: [illegible] signora, modelli esclusivi, industria confezioni, v. Assia 23.

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 42, via Nizza 34. Facilitazioni. 10328

LAVATRICI, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, grandi marche, migliori prezzi. Corso Vittorio 88 (moncalieri). 7099

LIQUIDANSI pellicce nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 39.

MACCHINA cucire tedesco Gritzner, altre 45.000, [illegible] Debernardi. Stampatori 6. 8859

MAGLIERISTE! Liquidiamo 7-8-10 lunghezza cinquanta, cinquemila mensili 18 rata oppure 80.000 contanti. Casacci, Lamarmora 40 8746

MAGLIERISTE Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, [illegible] Frattarolo [illegible], Visitatoci. Oribaldo, San Paolo, Paola 4.

MAGLIERISTE: vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi, Union, piazza Vittorio Veneto 38, 10508

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Bolzano 4. 8958

MIGLIAIA maglieriste artigiane sono uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 79. 8009

MOBILI Binaco, piazza Solferino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 8000. T1745

MOBILI « Cassabella », Vasta esposizione, [illegible] lunghe [illegible], cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.

MOBILI « Canaverena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-126. 1141

MOBILI sera liquidazione eccezionalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga ratenzione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da 88.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305

OCCASIONE Dubied 12 X 50 vendo 150 mila. Telefonare 690-788. 89123

OCCASIONE vendesi registratore elettrico Krupp scontissimo causa [illegible] Telefonare 526-828. R7355

OCCASIONE vendonsi cimitero [illegible] primitivo due grandi loculi tomba familiare. Telefonare 32-777. T0685

OCCASIONISSIMA. Artigiano avende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 280-044. 978

OCCASIONISSIMA avendiamo [illegible] frigoriferi, lampadari, incubatrici, aspirapolvere, ferri stiro. Approfittate, facilitazioni. Principe Odalone 78, tel. 287-075. 687-466. R7441

ODDASIONISSIME liquidiamo radio dischi, quindicimila, radiofonografi trenta-mila. Supermagic, Arcivescovado 5.

PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre sportivissime, pagamento rateale. Garantiti 1. T1138

PELLICCERIA [illegible] riparazioni, rimodernature, [illegible] sconto 30 %. Ortensia 8, terzo. G7231

PIANOFORTI Harmonium, Pianino, via Po 5. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, scouti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telefonare 600-009. Barra, Principe Tommaso 31. T1296

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoli Stelbdehler. Comoglio, Po 20. R6518

PRIVATO vende servizio posate superargentate, 148 pezzi, 35.000. Tel. 21-321.

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalana, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-982. 2015

STUFE legna, carbone smaltate: Vulkan, Zoppas, Bellca, Hudson, Rar e Silee, ultimi modelli 1955, da 28.000. Vendita rateale. Chiarabelli, Giulio Cesare 46.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacob Sorelle, via Consolata 15. T8146

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendo[illegible] direttamente allo Stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6086

TELEVISIONE, Radio, Fonodar, vasta scelta, [illegible] rateazioni. De Mango, Consolata 9. R7127

TELEVISIONE 159.000 grandi marche: elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 8859

TENDE [illegible] fori 20 buona qualità consul da privato. Telef. 26-580.

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria Antica casa Edicola: Allemano, Galleria Subalpina. 11237

VENDERE! quadro autore e mobili antichi. Telefonare 684-892, pomeriggio.

VENDESI bigliardo [illegible] seminuovo. Telefonare [illegible] 89330

VENDESI camera matrimoniale buono stato. Tel. 386-009. [illegible]

VENDESI occasione bellissima matrimoniale [illegible] Barocco massiccio, Telefonare 771-074, mattina. B9997

VENDO antico comò tombò credenza specchiera lampadario frutina. Telefonare tardo pomeriggio 71-993. R7297

VENDO carrozzella per invalido ottimo stato, funzionamento elettrico. Telefonare 21-551, 90385

VENDO pelliccia persiano. Tel. 56-808.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso [illegible] concediamo prestiti in giornata su automezzi. Ratenzioni 24 mesi. Serioth, Reg. Grossi, via Amendola 8

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.

A privato vendo cambio Belvedere 500 C e B. Telefonare [illegible]

A rate vendo 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinette « C », Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia, Corso Brescia 4.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aparlo, piazza Lagrange 1, telefono 40-507, 40-481. 5218

ASA, 600, [illegible] nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute rateazioni. Corso Regina [illegible]. T0727

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Balbini 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

BELLISSIMA nuova 1100 (103), Belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 3. T1360

BBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini sette quintali, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

ACQUISTERei contanti Belvedere 500 C 1954. Telefonare 72-418. [illegible]

ACQUISTERei 600 nuova, oppure rilevarei contratto pagando contanti. Telefonare [illegible] 07399

ACQUISTO camioncino ribaltabile, possibilmente pianale superiore. Telefonare mattino 41-462. [illegible]

ALFA 1900, 600 seminuovo, Appia, Ardea 5 marzo, Ardea 4 marzo, 103, 1100 E, 1100 Stella Alpina, autovetture 500 C belvedere, furgoni [illegible] C '53, Topolino A, Jeep bellissima, permute, rateazioni. Autogenzia Cenisia, via Grosseavallo 3, telefono 774-226. 11482

ALFE, 1900 [illegible] occasionissime 600.000, [illegible] Autosalone Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213. 10976

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, [illegible] ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 1100 TV, 103 normale, 1100 E 1952, Ardea ultima serie, 600 speciale carrozzeria Balocco, diverse